



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 GIUGNO 2020

Seduta n. 9

L'anno duemilaventini, il giorno nove del mese di giugno, alle ore 18:11, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze, in seconda convocazione.

All'appello nominale:

il Sindaco GIORDANI SERGIO è assente giustificato

ed i Consiglieri

1. BERNO GIANNI	P	17. FIORENTIN ENRICO	P
2. COLONNELLO MARGHERITA	P	18. TARZIA LUIGI	P
3. BETTELLA ROBERTO	P	19. PILLITTERI SIMONE	A
4. BARZON ANNA	P	20. FORESTA ANTONIO	P
5. TISO NEREO	P	21. LONARDI UBALDO	A
6. GABELLI GIOVANNI	P	22. PELLIZZARI VANDA	P
7. RAMPAZZO NICOLA	AG	23. MENEGHINI DAVIDE	P
8. MARINELLO ROBERTO	AG	24. BITONCI MASSIMO	AG
9. RUFFINI DANIELA	AG	25. LUCIANI ALAIN	A
10. SANGATI MARCO	P	26. SODERO VERA	P
11. FERRO STEFANO	P	27. CUSUMANO GIACOMO	A
12. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	AG	28. MONETA ROBERTO CARLO	A
13. TAGLIAVINI GIOVANNI	P	29. CAPPELLINI ELENA	P
14. SCARSO MERI	P	30. TURRIN ENRICO	P
15. MOSCHETTI STEFANIA	P	31. MOSCO ELEONORA	P
16. PASQUALETTO CARLO	P	32. CAVATTON MATTEO	P

e pertanto complessivamente presenti n. 22 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Giovanni Tagliavini. Partecipa il Segretario Generale Giovanni Zampieri.

Sono presenti gli Assessori:

1. LORENZONI ARTURO	P	6. MICALIZZI ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. NALIN MARTA	AG
3. COLASIO ANDREA	AG	8. GALLANI CHIARA	AG
4. BONAVINA DIEGO	P	9. BRESSA ANTONIO	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	AG		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) ENRICO FIORENTIN

2) ELEONORA MOSCO

INDICE

Presidente Tagliavini.....	5
N. 37 - Interrogazione della Consigliera Cappellini (FdI) al Sindaco sulla tempistica relativa al proseguimento del mandato del Vice Sindaco in considerazione degli impegni per la campagna elettorale regionale.....	5
N. 38 - Interrogazione del Consigliere Ferro (Coalizione Civica) al Vice Sindaco Lorenzoni circa le azioni che la Giunta intende avviare in merito alla gestione della sanità padovana.....	7
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	8
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	8
Presidente Tagliavini.....	8
Segretario Generale Zampieri.....	9
Vice Sindaco Lorenzoni.....	9
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	9
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	10
Presidente Tagliavini.....	11
Segretario Generale Zampieri.....	11
N. 39 - Interrogazione del Consigliere Turrin (FdI) al Vice Sindaco Lorenzoni sulla possibilità di continuare a coniugare gli impegni con i cittadini padovani con gli impegni elettorali.....	12
Vice Sindaco Lorenzoni.....	12
Consigliere Turrin (FdI).....	13
N. 40 - Interrogazione del Consigliere Foresta (Area Civica) all'Assessore Micalizzi sui progetti inerenti la gestione dei parcheggi in città.....	13
Assessore Micalizzi.....	14
Consigliere Foresta (Area Civica).....	16
N. 41 - Interrogazione della Consigliera Sodero (LNLV) al Sindaco e al Vice Sindaco Lorenzoni sulle azioni intraprese per contrastare l'illegalità e garantire la sicurezza in città, in particolare all'Arcella.....	16
Vice Sindaco Lorenzoni.....	17
Consigliera Sodero (LNLV).....	18
N. 42 - Interrogazione della Consigliera Colonnello (PD) all'Assessore Nalin e al Vice Sindaco Lorenzoni sulle modalità con cui il Comune intende manifestare il proprio appoggio al Pride Month.	19
Vice Sindaco Lorenzoni.....	20
Consigliera Colonnello (PD).....	21
Presidente Tagliavini.....	21
Argomento n. 121 o.d.g. (Deliberazione n. 37).....	22
MOZIONE: MISURE A FAVORE DEI CITTADINI PER EMERGENZA COVID 19 – RILANCIAMO LA CITTA'	
Consigliere Tiso (PD).....	22
Argomento n. 101 o.d.g.....	23
MOZIONE: PIANO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SOCIO- ECONOMICA A SEGUITO DELLA PANDEMIA "COVID-19"	
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	23
Argomento n. 120 o.d.g.....	25
ORDINE DEL GIORNO CON VALORE DI AUTOCONVOCAZIONE EX. ART. 39 DELLO STATUTO DEL COMUNE DI PADOVA. MOZIONE: PIANO STRAORDINARIO PER	

L'EMERGENZA SOCIO – ECONOMICA COVID-19 – APPROVAZIONE AZIONI A FAVORE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE E DELLE FAMIGLIE

Consigliera Sodero (LNLV)..... 25

DISCUSSIONE UNIFICATA

Argomenti n. 121 – n. 101 – n. 120 o.d.g.	26
Consigliere Berno (PD).....	26
Consigliera Moschetti (LS).....	27
Consigliera Scarso (LS).....	29
Consigliere Luciani (LNLV).....	30
Consigliera Barzon (PD).....	32
Consigliere Tarzia (GS).....	33
Consigliere Tiso (PD).....	35
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	36
Consigliera Mosco (Cambiamo!).....	37
Consigliere Pasqualetto (GS).....	38
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	40
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	41
Consigliera Colonnello (PD).....	45
Consigliere Foresta (Area Civica).....	47
Consigliere Cusumano (M5S).....	48
Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco).....	49
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	50
Assessore Bressa.....	50
Assessora Piva.....	53
Consigliere Tiso (PD).....	54
Consigliere Luciani (LNLV).....	55
Consigliere Berno (PD).....	56
Consigliera Scarso (LS).....	57
Consigliera Mosco (Cambiamo!).....	58
Consigliere Tarzia (GS).....	59
Consigliera Moschetti (LS).....	60
Consigliere Luciani (LNLV).....	61
Consigliere Pasqualetto (GS).....	62
Consigliera Mosco (Cambiamo!).....	63
Votazione (Deliberazione n. 37).....	64
Votazione (Argomento n. 120 o.d.g. - respinto).....	66

– ° _ ° _ ° _ ° _ ° _ ° _

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco
Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco	Coalizione Civica	Lega Nord Lega Veneta Salvini	LNLV
Lorenzoni Sindaco	LS	Movimento 5 Stelle	M5S
Giordani Sindaco	GS	Forza Italia – Berlusconi Presidente	Forza Italia
Area Civica – Giordani Sindaco	Area Civica	Fratelli d'Italia	FdI
		Cambiamo! - 10 Volte Meglio	Cambiamo!
		Gruppo Misto	Gruppo Misto

Presidente Tagliavini

Buonasera, chiedo cortesemente ai signori Consiglieri di accomodarsi sui banchi nelle postazioni per ciascuno individuate, grazie.

Chiedo cortesemente di procedere all'appello nominale, grazie.

(Appello nominale)

Hanno risposto all'appello nominale 22 Consiglieri, dichiaro aperta la seduta.

Do atto delle assenze. Hanno giustificato la loro assenza, oltre al Sindaco, i Consiglieri Ruffini, Marinello, Rampazzo, Sacerdoti, Bitonci. Hanno comunicato, quanto agli Assessori, che saranno assenti l'Assessore Colasio, l'Assessora Benciolini, Nalin e Gallani. Il Consigliere Pillitteri dovrebbe arrivare nel corso della seduta.

Chiedo cortesemente ai Consiglieri Fiorentin e Mosco di fungere da scrutatori, li ringrazio.

In apertura di seduta desidero comunicare, forse molti di voi o quasi tutti lo sanno, che il Consigliere Nicola Rampazzo è diventato per la seconda volta papà e quindi al suo bambino Mattia, alla mamma e a Nicola i nostri più fervidi auguri e tante, tantissime congratulazioni per questa nuova vita, ecco, vi ringrazio.

Possiamo incominciare con le interrogazioni. La prima a interrogare è la Consigliera Cappellini. A lei la parola, prego.

(Intervento fuori microfono)

Scusate, avete ragione, abbiamo circolarizzato dei *vademecum* contenenti tutte le istruzioni. Allora, i Consiglieri che sono collocati in una postazione microfonata intervengono dal loro posto. I Consiglieri, mi scuso per il disagio ma il distanziamento è d'obbligo, che non hanno una postazione microfonata hanno un microfono di servizio centrale, che sarà in quella posizione, che sarà utilizzato... scusate, che sarà manovrato e gestito dal personale. A terra è indicato il punto preciso in cui il Consigliere, ecco, può, anzi deve collocarsi, ecco. L'altro microfono è qui e se dovessero intervenire i due Consiglieri di maggioranza qui davanti lo sposteremo in quella posizione, anzi possiamo già farlo, ecco.

Consigliera Cappellini, a lei la parola per la prima interrogazione.

(Entrano i Consiglieri Moneta e Luciani- presenti n. 24 componenti del Consiglio)**N. 37 - Interrogazione della Consigliera Cappellini (FdI) al Sindaco sulla tempistica relativa al proseguimento del mandato del Vice Sindaco in considerazione degli impegni per la campagna elettorale regionale.**

Grazie, Presidente. È singolare il fatto che anche oggi non ci sia il Sindaco, pertanto la mia interrogazione era rivolta a lui e tra l'altro era su una questione di sensibilità istituzionale e ancora si verifica nuovamente la sua assenza. Mi chiedo quando mai potrò ricevere delle risposte visto che sono passati anche 3 mesi di *lockdown* e non credo sia una scusante, bensì un'aggravante. Si può sapere se arriva, se la mia interrogazione posso farla poi o...

Presidente Tagliavini

Consigliera Cappellini, rispondo alla sua domanda. Ieri il Sindaco aveva comunicato che sarebbe arrivato verso le 19 e tutti i Capigruppo sono stati notiziati di questa circostanza e questo ovviamente per impegni o personali o istituzionali. Questa sera, come ho già dato atto, lo ripeto, il Sindaco non sarà presente. Le interrogazioni possono comunque essere fatte anche in assenza del destinatario. Ricordo che nel periodo di *lockdown* si sono tenuti tre Consigli Comunali, in data rispettivamente 20 aprile, 11 maggio e mi pare 25 maggio, nel corso dei quali, se ricordo bene, il Sindaco era presente e ha risposto alle interrogazioni che sono state fatte. Prego, proceda con la sua interrogazione.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, la mancanza di serietà comunque rimane e ritengo appunto di doverla evidenziare. Visto che mi sta dando questa possibilità allora parlerò ad un invisibile che probabilmente forse un domani mi risponderà perché, davvero, credo sia urgente sapere quando il Sindaco intenda privarsi della forza lavoro attuale del Vice Sindaco Lorenzoni. Non interrogo certo il qui presente Vice Sindaco Lorenzoni perché sembrerebbe, diciamo, anche allucinante eventualmente chiedere a lui quando darà le sue dimissioni, ma visto che il tema è caldo credo che sia informato anche lui, che abbia... immagino sia sufficientemente informato sui fatti, ma chiedevo al Sindaco, che sottolineo non esserci qui in Aula ma sentirà eventualmente la mia interrogazione, quando, e non vuole questa essere certo demagogia appunto dell'opposizione, intenda, visto le sue ripetute dichiarazioni alla stampa e ai giornali, privarsi, mi ripeto, della forza lavoro dell'attuale Vice Sindaco.

Sono almeno quattro mesi che attendiamo queste risposte, è da febbraio che vediamo il Sindaco appunto dichiarare quanto ho appena detto, ma credo che sia una questione di sensibilità istituzionale, il Vice Sindaco non potrà certo proseguire o anzi iniziare una campagna elettorale e proseguire il suo mandato da Vice Sindaco con deleghe alquanto importanti, che tra le altre cose vorrei sottolineare non sono neanche così ottemperate a dovere visto che tra mobilità e questioni urbanistiche Padova non potrà essere certo il modello migliore da offrire alla Regione. Pertanto anche lo scatenarsi del Covid, ripeto, non è una scusante bensì un'aggravante ed essendo appunto lei e la sua Giunta, mi riferisco ovviamente al Sindaco, rimasti silenziosi e pensosi per mesi mentre la città e il Paese veniva immobilizzato dal virus, mi sarei davvero aspettata che almeno oggi dopo lunghi mesi di riflessione noi tutti Consiglieri potessimo avere delle risposte adeguate, ma non c'è addirittura il Sindaco e siamo a martedì. Quindi ieri potevamo anche chiederci se mai ci fossero stati impegni concomitanti, ma non esserci anche oggi mi pare veramente irrispettoso per tutti noi.

Quindi io aspetto la risposta a questo punto per iscritto perché probabilmente le idee non sono chiare. Io mi devo sempre basare su giornali della stampa, perché qui ho una lunga rassegna stampa, addirittura, non so se sorridere per non disperarmi e quindi piangere quando vedo dichiarazioni come: "Vinco e governo, non gestirò. Idee, valori e sentimenti". Se pensiamo di andare avanti con i sentimenti, se pensiamo che le famiglie padovane possano essere mantenute ed aiutate economicamente solo con i sentimenti non so dove andremo a finire. Pertanto probabilmente è una Giunta che continua a navigare a vista. Questa è la mia interrogazione e se qualcuno di voi sa qualcosa è bene che risponda qui in questa sede, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. La sua interrogazione è rivolta al Sindaco. Presumo che nei termini di Regolamento verrà data risposta scritta. Non è consentita la replica a questo punto e passiamo all'interrogazione successiva. Il Consigliere Rampazzo ha comunicato di... che intende scambiarla con il Consigliere Ferro, cui do la parola, grazie.

N. 38 - Interrogazione del Consigliere Ferro (Coalizione Civica) al Vice Sindaco Lorenzoni circa le azioni che la Giunta intende avviare in merito alla gestione della sanità padovana.

Grazie, Presidente. Anch'io volevo interrogare il Sindaco ma apprezzo la presenza del Vice Sindaco Lorenzoni che prego di farsi latore delle richieste e delle osservazioni che mi accingo a dare.

Parto da un fatto su cui mi... parleremo di sanità padovana, e parto dalla spiacevole e assolutamente incomprensibile delibera che è stata approvata in Regione, che fa riferimento alla posizione in classifica della città di Padova nella gestione della Direzione Sanitaria, per ribadire quanto questa città da questa Regione sia stata penalizzata in questi anni. È stata penalizzata nelle strutture privilegiando altre città alla nostra, è stata enormemente danneggiata dai livelli di retribuzione del personale sanitario, cosa emersa solo di recente, come abbiamo più volte... di cui abbiamo più volte parlato in questo Consiglio, che ha visto l'abbattimento rispetto a città come Verona, come Treviso, come Venezia, degli stipendi di posizione sia degli specializzandi che dei primari che del personale ordinario, che arrivavano anche al 30-40% e questo è un fatto estremamente grave soprattutto in questa fase in cui si può ipotizzare e si ipotizza la costruzione del nuovo... dei due Poli ospedalieri che avranno necessità di essere un polo attrattivo anche e soprattutto per personale di alta qualità. Alle volte ci viene da domandarci come mai abbiamo ancora dei medici che lavorano a Padova per i ritmi di lavoro di cui abbiamo più volte parlato, com'è possibile che siano ancora qui e non se ne siano andati altrove, com'è possibile che continuiamo a sopportare il fatto che abbiamo la certezza di non avere personale adeguato che dovrà coprire le posizioni che sono previste ai due Poli ospedalieri e sembra che nulla importi, conta molto di più parlare di muri, che sono sicuramente importanti. Ribadisco questa cosa perché ci troveremo davanti a dei problemi estremamente gravi, ma quello di cui voglio parlare è che quello che è emerso in questi mesi pesanti per tutta la città è quanto il modello sanitario italiano sia stato modificato pesantemente e ovviamente anche e soprattutto quello veneto che ha visto abbassare di 3.600 posti letto il Veneto, ha visto aumentare il pubblico, ha visto aumentare 517 posti letto il privato, ha visto abbassare di 100 posti letto le terapie intensive, questo dal 2002 al 2019. Quei 100 posti letto in meno potevano diventare la roulette russa che hanno... a cui sono state costrette altre Regioni, che hanno dovuto scegliere durante questa epidemia chi curare e chi no. Abbiamo avuto un uomo che è stato determinante, che è il professor Crisanti, e questo... per questo dovremmo fare una *standing ovation* perché noi non abbiamo avuto questa problematica in gran parte perché abbiamo... siamo stati fortunati in questo senso, per l'abnegazione con cui si sono prodigati i medici, come sempre, padovani, che in cambio di stipendi miseri hanno prodotto ore di lavoro infinite. Ma quello che ci tengo a dire è e riguarda, riprendendo la mozione che è stata approvata nell'ultimo Consiglio, che per me non è stata una mozione di facciata, è stata la mozione che mi ha permesso di dare il voto favorevole all'approvazione del Polo... dei due Poli ospedalieri e che prevede dei punti importanti e che però prevedono una presenza non solo tecnica all'interno del Comitato multidisciplinare.

Quindi la domanda è facciamo in modo che questo Comitato multidisciplinare possa portare avanti tutti i 10-12 punti che sono presenti nella mozione e ne possa avere la possibilità non solo con tecnici, che riguarda l'urbanistica, ma anche con sanitari e con anche personale politico che abbia la possibilità di incidere su questo.

(Entra il Consigliere Lonardi – presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

La parola al Vice Sindaco per la risposta.

(Intervento fuori microfono)

La parola al Vice Sindaco per la risposta, la mozione dopo.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Una cosa di Regolamento.

Presidente Tagliavini

Richiamo al Regolamento, do la parola al Consigliere Lonardi, prego.

Prima il Consigliere Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Volevo chiedere se questo è il tempo delle interrogazioni o delle mozioni? Se è il tempo dell'interrogazione non ho capito quale sia l'interrogazione che è stata fatta. Allora, se dobbiamo usare il tempo dell'interrogazione per fare mozioni basta saperlo.

Presidente Tagliavini

L'interrogazione viene considerata ammissibile e quindi il richiamo al Regolamento respinto. Parola al Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Il richiamo al Regolamento è, al di là di quella che è la sua mai così detestata ermeneutica, all'articolo 17 sul quale chiedo l'intervento e il parere, e mi è consentito credo ancora come Consigliere Comunale, al Segretario Generale.

Articolo 17, Interrogazioni e interpellanze: "L'interrogazione consiste nella semplice domanda se un determinato fatto sia vero o se alcuna informazione sia pervenuta in merito al Sindaco o alla Giunta o se la Giunta o il Sindaco abbiano preso o stiano per prendere taluna risoluzione su determinati oggetti".

Secondo comma: "L'interpellanza consiste nella domanda fatta al Sindaco o alla Giunta circa i motivi ed i criteri in base ai quali sono stati presi alcuni provvedimenti".

Allora, mi perdoni, se quella appena svolta, e concludo il mio richiamo al Regolamento per il quale credo di avere un tempo limite e lei non può chiudermi la bocca come fa sempre più spesso e in maniera sempre più detestabile, se quella... chiedo a lei, e ho già avuto la mal nata risposta, ma soprattutto al Segretario Generale se il fervorino su ogni e qualsiasi argomento senza alcuna domanda che sia di competenza di un Assessore della Giunta o del Sindaco costituisca un'interrogazione o un'interpellanza, perché allora in questo caso chiedo che venga modificato l'articolo 17, grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, prima di dare la parola al Segretario Generale per l'eventuale intervento che riterrà di dare, preciso che dal mio punto di vista l'interrogazione è ammissibile in quanto, proprio facendo riferimento all'articolo 17, si chiede al Vice Sindaco, ecco, se alcuna informazione sia pervenuta in merito al Sindaco o alla Giunta di cui fa parte il Vice Sindaco e il riferimento è a questa mozione o deliberazione regionale.

La parola, se ritiene di intervenire, al dottor Zampieri, prego, se ritiene di intervenire in merito.

Segretario Generale Zampieri

Sì, Presidente. Io intervengo ma semplicemente anche per rispetto della richiesta che ha fatto il Consigliere Cavatton. Peraltro non chiedetemi di entrare nel merito di valutare l'attinenza o la pertinenza dei singoli interventi da parte dei Consiglieri, se essi sono o non sono, per quanto riguarda l'argomento specifico, definibili come interrogazioni o interpellanze. Il Presidente ha già dato una risposta. Capisco comunque e comprendo le perplessità del Consigliere Cavatton.

Presidente Tagliavini

Grazie, dottor Zampieri. Allora, la parola per la risposta al Vice Sindaco.

(Intervento fuori microfono)

Dopo verrà...

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie, Presidente. Io ritengo che la domanda che mi ha posto, che ha posto al Sindaco e a cui tento di dare almeno parziale risposta sia assolutamente pertinente perché, cito l'articolo 17, "la Giunta o il Sindaco abbiano preso o stiano per prendere talune risoluzioni su oggetti determinati".

L'oggetto determinato è la costituzione di una Commissione per accompagnare il percorso della realizzazione del nuovo Polo ospedaliero e credo che la domanda posta dal Consigliere Ferro sia assolutamente legittima, non solo legittima ma doverosa.

Grazie, se chiudiamo le suonerie credo che avremo più rispetto di tutti.

Consigliere Ferro, la domanda che lei pone, come ripeto, è assolutamente tempestiva e legittima perché questo processo di accompagnamento della costituzione del nuovo Polo ospedaliero è particolarmente critico per la città di Padova dove abbiamo una situazione molto più articolata che in altre aree geografiche, dove abbiamo la presenza di una USL, di un'Azienda ospedaliera mista tra la USL e l'Università e una... un'altra forte presenza sanitaria che è quella dello IOV, che ha un IRCCS. Per cui garantire, come lei sottolineava, non solo una presenza tecnica nella Commissione che deve accompagnare il processo, diciamo così, progettuale e realizzativo del nuovo Polo, ma avere anche delle competenze che conoscano i bisogni del territorio e della città, che garantiscano un accompagnamento forte non solo sul piano scientifico, che auspichiamo tutti, non solo sul piano medico, che altrettanto auspichiamo, ma anche sul piano della... diciamo così, l'aspetto socio sanitario e dei servizi organizzati per il territorio credo che sia doveroso. Ritengo che il Sindaco su questo tema sia assolutamente sensibile, per cui mi faccio latore della sua richiesta di integrare la Commissione con delle competenze che siano, diciamo così, consapevoli e responsabili dei bisogni del territorio.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola per la replica al Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Non riesco a capire quali sono le perplessità del Capogruppo Misto Cavatton o Capogruppo Fratelli d'Italia, che ancora non ho capito a chi appartiene, ma le... la domanda era proprio

semplice. Siccome circolano voci sul fatto che ci siano due tecnici da... che dovrebbero far parte di questo Comitato multidisciplinare, io voglio che sia chiaro che noi vorremmo che non siano due soli tecnici all'interno di questa Commissione costituenda e quindi non vedo dove sta la fumosità della richiesta. Se dopo devo motivarla politicamente sarà un problema mio.

Mi permetto solo di aggiungere due cose. Sono... poco più di un minuto. Una riguarda un apprezzamento in vista degli importanti finanziamenti che potrebbero arrivare sulla Sanità e a maggior ragione è importante fare il punto sulla situazione e chiedo al dottor Lorenzoni di farsi latore anche di un'altra preoccupazione che emerge chiaramente e che riguarda lo IOV. Le chiedo, le chiedo, Vice Sindaco, se non ritiene opportuno di fare un'ulteriore analisi sul fatto che lo IOV a Padova è in questo momento... sembra un elemento assolutamente buttato lì e che non... a cui non è stata data la giusta importanza considerando le eccellenze attorno alle quali la città sta costruendo il suo progetto sanitario, eccellenze multidisciplinari che riguardano Padova Est, eccellenze nella... in una delle migliori università di Padova, non si capisce perché non debba esserci un Polo IOV di importanza straordinaria che sfrutti queste energie e queste sinergie. Io ci terrei che nel dibattito di questa cosa si parlasse molto profondamente perché è ridicolo non sfruttare delle importanze... l'importanza di queste eccellenze per avere anche un ulteriore sviluppo e potenziamento dello IOV nella nostra città, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Sì, grazie. Il richiamo al Regolamento è rispetto sempre all'articolo 17 in combinato disposto all'articolo 62 dello Statuto del Comune di Padova.

La... il mio richiamo al Regolamento, sul quale voglio sentire l'opinione illustrissima del Presidente e, se ritiene, anche se io ritengo che debba, anche del Segretario Generale, è sulle funzioni in quest'Aula del Segretario Generale, il quale da Statuto svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli Organi istituzionali dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle norme e inoltre partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio o della Giunta... e della Giunta e ne cura la verbalizzazione.

Perché faccio questo richiamo al Regolamento sul quale vorrei avere l'opinione, ripeto, mai così illustre del Presidente, ma soprattutto quella doverosa del Segretario Generale? Perché la deriva, per cui poi si riesce pure a dire sui giornali che non c'è *fair play* istituzionale e non vi è collaborazione, è quella di una china sempre più pericolosa per l'esercizio dei poteri di una democrazia rappresentativa che si svolge attraverso i Consiglieri Comunali. Abbiamo dimostrato, lo ha fatto lei, Presidente, in tre anni, che il Presidente non è figura *super partes* in quest'Aula, pertanto affidarci a lei è pressoché inutile. Il Segretario Generale, che come lei, Presidente, viene retribuito con i soldi dei Padovani, dovrebbe essere quantomeno il garante della legalità e della corrispondenza alle norme delle procedure e quindi anche dell'applicazione del Regolamento in questo Consiglio Comunale. A nulla vale rispondere che lei non entra nel merito, non gliel'abbiamo chiesto, sulla valenza delle interrogazioni, ma mi perdoni, Segretario Generale, se un Consigliere Comunale fa un comizio chiedendo al Sindaco, per interposta persona perché il Vice Sindaco ha bisogno di farsi campagna elettorale, se sa che una mozione del Consiglio Comunale è stata approvata, a me questa non sembra un'interrogazione, grazie.

Quindi, per chiarirci, vorrei capire quali sono le sue funzioni.

Presidente Tagliavini

Allora, rispondo per quanto di pertinenza. La interrogazione è stata ritenuta ammissibile sia con riferimento a quello che poteva essere il... diciamo, la situazione informativa rispetto a determinati eventi che hanno visto la Regione in qualche modo assumere provvedimenti di natura deliberativa con possibili riflessi sulla nostra città. Il Vice Sindaco ha illustrato anche quello che a suo avviso era un ulteriore aspetto non valorizzato dal sottoscritto e cioè la riferibilità di certe situazioni, quelle che potrebbero essere logiche di assunzione di provvedimenti in ambito comunale e quindi anche di un tema che coinvolge il Sindaco, la Giunta e rispetto al quale il Vice Sindaco ritiene opportuno attivare un'interlocuzione.

Io ribadisco che alla luce di questi aspetti l'interrogazione era assolutamente ammissibile e ci tengo a precisare che in tutte le situazioni di dubbio non c'è mai stata da parte di questa Presidenza la volontà di impedire, inibire o ridurre quella che è l'ammissibilità delle interrogazioni presentate, ma solo l'invito a, ci tengo a ricordarlo, non proporre interrogazioni, non presentare interrogazioni che si traducono in una molteplicità di fatti e di situazioni che mettono in difficoltà chi è chiamato a rispondere, che a volte meriterebbero risposta scritta vista, diciamo, la limitatezza dei tempi assegnati e cioè i quattro minuti per la risposta.

Detto questo, se il dottor Zampieri, Segretario e Direttore Generale, intende rispondere io gli do volentieri la parola, ecco.

Vedo che... prego, parola al dottor Zampieri.

Segretario Generale Zampieri

Come ho detto prima, Consigliere Cavatton e signor Presidente, ritengo che la questione che ha sollevato il Consigliere Cavatton non sia di secondo piano, anzi, ha posto una questione sicuramente, diciamo, che merita la dovuta attenzione. Peraltro, ripeto, se io nel contesto... nell'immediatezza del Consiglio Comunale c'è un Presidente... ha ritenuto ammissibile. Ciò non toglie, ciò non toglie che io mi andrò a risentire e a rileggere le... l'interrogazione, eccetera e farò al Presidente le mie eventuali osservazioni e considerazioni per il futuro in modo tale che comunque darò il mio apporto, il mio contributo nei... nel senso e nei termini che il Consigliere Cavatton auspica.

Presidente Tagliavini

Dottor Zampieri, la ringrazio e se ci sarà per il futuro eventualmente da correggere l'impostazione questa Presidenza non si asterrà dal farlo, ecco.

Quindi ringrazio sia il Consigliere Cavatton per quello che è il suo contributo a una corretta gestione dell'Aula in termini di ammissibilità delle interrogazioni e ringrazio anche il...

(Intervento fuori microfono)

... scusi, il Segretario Generale per il contributo che riterrà di dare ai, diciamo, fini richiesti.

Possiamo procedere con la terza interrogazione. La parola, la parola al Consigliere Turrin, prego.

Consigliere Turrin (FdI)

Mi scuso.

Presidente Tagliavini

Si fidi, Consigliere Turrin, funziona. Hanno fatto le prove.

A parte le battute, la prego - ci mancherebbe - deve stare nel punto indicato, prego.

N. 39 - Interrogazione del Consigliere Turrin (FdI) al Vice Sindaco Lorenzoni sulla possibilità di continuare a coniugare gli impegni con i cittadini padovani con gli impegni elettorali.

Le chiedo scusa. Volevo interrogare il Sindaco Giordani. In sua assenza mi rivolgo, chiedo scusa per le spalle, al Vice Sindaco Lorenzoni. Inauguriamo questa sera l'interrogazione alla Ferro, una volta avevamo le punizioni alla Del Piero, il colpo di testa alla Van Basten, oggi abbiamo l'interrogazione alla... alla Ferro.

Non so se sia lecita l'interrogazione, però gli chiedo come secondo lui sia possibile coniugare l'impegno con la città di Padova nella Giunta patavina con l'impegno che mi risulta avere dalla sua pagina Facebook con i cittadini di Verona proprio questa sera alle otto e tre quarti. Non so se fisicamente, o su Zoom, perché non mi è chiaro, non ho capito, e quindi chiedo come lui pensi di continuare a coniugare gli impegni con i cittadini padovani, dove è stato eletto, con gli impegni elettorali, grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, dal mio punto di vista anche questa interrogazione è ritenuta ammissibile, quindi meritevole di risposta. La parola al Vice Sindaco, prego.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie, Presidente. Se... sono sincero, non vedo delle grosse difficoltà nel conciliare gli impegni che in questo momento mi, diciamo così, mi si pongono di fronte. Voi sapete che abbiamo una limitazione agli spostamenti che è molto significativa. L'incontro di questa sera è via Zoom e io finito il Consiglio, che tra l'altro non avevo in programma ma che abbiamo rinviato da ieri ad oggi perché qualcuno ieri non ha fatto avere il numero legale. C'erano peraltro tutti gli Assessori, c'erano...

(Intervento fuori microfono)

C'è qualcuno che non ha risposto all'appello ieri mentre i... gli Assessori erano tutti presenti contrariamente a quanto la stampa ha sostenuto, con sorpresa abbiamo letto che non eravamo presenti, mentre, a quanto mi risulta, forse un Assessore non era presente ieri. Oggi purtroppo non siamo tutti, ma siamo in cinque. Ecco, quindi ritengo che il fatto che alle nove io mi debba collegare ad una teleconferenza via Zoom non infici in alcun modo il mio impegno di molte ore al giorno per il Comune di Padova e ritengo che il momento buono per la mia, diciamo così, rinuncia alle deleghe...

Grazie, c'è una sincronia pazzesca tra quando io parlo e quando suonano i telefoni, evidentemente...

Presidente Tagliavini

Invito i signori Consiglieri a silenziare le suonerie, perché è già la seconda volta che succede. Prego, Vice Sindaco, prosegua.

Vice Sindaco Lorenzoni

Per cui, per dare risposta al Consigliere Turrin preoccupato che le mie deleghe non siano curate adeguatamente, lo posso assicurare che dedico molte ore al giorno alla mia attività in Comune e le ore rimanenti, come quelle dalle 21 di questa sera in avanti, all'attività, diciamo così, preelettorale.

(Entra il Consigliere Cusumano – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Consigliere Turrin, prego, a lei la replica.

Consigliere Turrin (FdI)

Grazie. Faccio presente al Vice Sindaco che ieri non era presente *in primis* il Sindaco, che oggi solo perché siamo in seconda convocazione la maggioranza c'è, ma essendo in 15 la maggioranza non ci sarebbe il numero legale e poi chiudo molto velocemente con le parole del Sindaco. Il 20 febbraio 2020 TV7: "Lorenzoni è troppo intelligente per non dare le dimissioni". Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, per la quarta interrogazione la parola alla Consigliera Sodero.

Chiedo scusa, il Consigliere Bitonci ha comunicato che intende scambiare la propria interrogazione con...

Scusate, sono andato troppo avanti, chiedo scusa. Consigliere, parola al Consigliere Foresta. Scusate, avevo... ero andato al nome successivo. Prego.

N. 40 - Interrogazione del Consigliere Foresta (Area Civica) all'Assessore Micalizzi sui progetti inerenti la gestione dei parcheggi in città.

Grazie, Presidente. Beh, la mia interrogazione dovrebbe essere rivolta al Sindaco, al Vice Sindaco e all'Assessore Micalizzi, ma ho ritenuto dopo un attento controllo del mio carteggio che l'Assessore che può rispondermi sicuramente è Micalizzi perché è anche Assessore alle aziende partecipate oltre che al Patrimonio.

Allora, Assessore Micalizzi, sul programma del Sindaco ho trovato in un capitolo, ripeto testualmente: "Rigenerazione vuoti urbani e aree dismesse, Piave, Prandina, Boschetti, Romagnoli". Io qui mi sono premunito, 2019, 2020, poi le lascerò un po' di articoli che forse ci aiuteranno, l'aiuteranno un po' meglio a capire che cosa sta succedendo. 2020, 2019, ho estrapolato quattro articoli dei... da giornali locali, dal Gazzettino e dal Mattino in particolare.

Allora, siamo al 3 di maggio: "Ex Prandina, ecco il bando ambientalista. Orti urbani e giochi per bambini, un polo culturale, mercati contadini, foresteria, artigianato. Un manifesto per la Prandina, si dia seguito all'Agenda 21, serra, agricoltura urbana, ristoranti e negozi".

Il 16 di gennaio, sto andando a ritroso, Assessore: "Un sondaggio deciderà il futuro dell'ex Prandina. Costerà 5.700 euro".

Ancora indietro il Vice Sindaco Lorenzoni: “Maxi Park Prandina, il no di Lorenzoni. Bastano 250 posti, di più è caos col traffico”.

Il Sindaco, 12/11/2019: “Parcheggio Prandina, guerra sui posti”. “Il Sindaco Giordani: si farà, basta polemiche, il Park ci sarà”, è sempre il Sindaco che parla: “Park Prandina e tram, sì dei Padovani. Promossa anche l'estensione della ZTL”.

Dopodiché è un giorno che io ricordo perché è il mio compleanno, che è l'8 dicembre, siamo nel 2019: “Prandina, domani si discute il futuro”. 8 dicembre, son passati 6-7 mesi.

Allora, io so che era prevista la piena disponibilità del Park Prandina alla fine del 2019 poi a giugno 2020 in cambio dell'area di Via Anelli. Giugno è arrivato e ancora non è chiaro a che punto siano gli accordi col Demanio. Da notizie ricavate dalla stampa locale ancora a settembre del 2019 risulta che sia stato richiesto ad APS di approfondire un progetto di risistemazione dell'area sulla base di una proposta che già circolava da tempo e che sembrava riuscisse a far coincidere ampi spazi verdi e aree destinate alla sosta. La gratuità della Prandina rappresenta inoltre un attrattore di traffico, tant'è che in Via Orsini si creano code in attesa che lì si liberino dei posti. Purtroppo l'area si è trasformata in area di sosta gratuita per i residenti e i lavoratori che posteggiano per tutta la giornata impedendo una normale rotazione delle auto.

Allora sono andato a vedere un po' di posti e che cosa succede. Allora, in Corso Milano si sono persi 38 posti, in Via Giotto 25, nel Boschetti 254, totale 317 posti in meno. Ora, questa città ha 590 auto per ogni mille abitanti e riceve 120.000 ingressi quotidiani di auto. 9.700, Assessore, sono i *pass* dei residenti del Centro, 7.000 sono per gli alberghi e per i cantieri e poi ci sono i permessi temporanei, i 5.000 pass per i disabili. Quindi con buona pace, ve lo dico ad alta voce, di Legambiente, si capisce in quale morsa sia tenuta la città. Allora, oggi io leggo che gli stalli su strada di APS Holding sono 3.013 e 2.971 su strutture, quindi parliamo delle sbarre lì, quindi in totale 6.000 su circa 17.000 totale.

Ho finito, Presidente, poi la replica, mi prenderò il tempo che evidentemente mi serve. Grazie, Assessore, quindi le chiedo a che punto siamo.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola all'Assessore Micalizzi per la risposta.

Assessore Micalizzi

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Foresta, per l'interrogazione che verte su temi importanti e su impegni importanti che l'Amministrazione si è presa non solo in campagna elettorale, ma che poi nel corso del mandato via via con atti concreti, portando questa città a risultati obiettivi e devo dire che tante Amministrazioni hanno rincorso, ma che finalmente, insomma, si vedono, si vedono concretizzare. Certo, stiamo parlando di un percorso che ancora sicuramente ha molta strada da percorrere sui vari ambiti che sono stati indicati e toccati, ma in apertura mi sento di dire che i passi finora compiuti da questa Amministrazione in termini concreti, non solo di annunci, stanno andando nella direzione giusta e stanno andando nella direzione di un'Amministrazione che gli impegni che si è presa li sta mantenendo e sta tenendo la direzione del... che aveva annunciato in campagna elettorale con atti ben precisi e vado un po' a elencare. Insomma, i suoi... la sua interrogazione verte soprattutto sulla questione che riguarda l'area... l'operazione contenuta nel Protocollo d'intesa che abbiamo votato in questo Consiglio Comunale, purtroppo non all'unanimità, e che stabilisce la permuta delle aree di Via Anelli con quella della Prandina, percorso che è in fase di compimento e che abbiamo anche analizzato in una recente Commissione proprio per chiarire anche le fasi in cui siamo arrivati.

Insomma, questa Amministrazione fin dall'inizio ha lavorato, come dire, di buona lena su questo obiettivo, anzitutto conseguendo il... l'accordo con il Demanio, che non era una cosa *in itinere*, è una cosa che ci si è,

come dire, inventati nel corso del mandato amministrativo, una soluzione trovata con lo Stato. Nel frattempo l'altro obiettivo conseguito, per nulla scontato, è l'acquisizione degli appartamenti che rimanevano, circa 200. Anche qui abbiamo tenuto un ritmo di acquisizione di appartamenti mai tenuto fino ad ora e abbiamo raggiunto l'obiettivo storico dell'acquisizione della piena proprietà del Complesso Serenissima. Al di là di questo, questo è l'elemento... un elemento che era appunto contenuto nel Protocollo d'intesa che ci serviva per... come dire, il... svolgere il... poi la permuta, ma manca un passaggio, che è contenuto sempre nel Protocollo d'intesa, perché noi dopo l'acquisizione dobbiamo provvedere alla bonifica del sito. C'è stato un elemento, come dire, che definirei di novità, ovvero il... la presenza dell'amianto all'interno delle palazzine di Via Anelli, fatto che non abbiamo mai, come dire, tenuto, così, in modo soffuso, ma abbiamo sempre in modo molto evidente, insomma, e trasparente reso noto alla cittadinanza e anche alla Commissione in cui abbiamo lavorato. Lo stato e la situazione dell'amianto ci ha costretto ad un intervento ben più importante di quello ipotizzato, o meglio, lo abbiamo anche definito in Commissione, l'abbiamo anche stabilito in Commissione, una volta acquisita la piena proprietà del Complesso Serenissima abbiamo potuto capire qual era la presenza... quale fosse la presenza dell'amianto anche se presunta e quindi fare un progetto di bonifica. La bonifica è... sta marciando bene, secondo i tempi dati dagli Enti che sovrintendono su questo, Spisal in modo particolare e ARPAV, e con il Demanio c'è il pieno accordo e, come dire, sintonia sui tempi ritirati rispetto a quelli ipotizzati da un Protocollo di intesa che non poteva prevedere la presenza dell'amianto lì dentro e quindi abbiamo ritirato gli impegni.

Una volta che noi ultimeremo la bonifica e gli abbattimenti del Complesso Serenissima, entro l'estate il nuovo cronoprogramma aggiornato con le caratteristiche tecniche riscontrate sul posto, possiamo procedere alla permuta e quindi avere in cambio l'area del... della Prandina. Nel frattempo l'Amministrazione, come aveva annunciato, ha svolto un percorso di partecipazione che ha dato degli esiti interessanti che vanno sicuramente tenuti in conto. Giudico in modo positivo il fatto che APS, cioè la nostra società...

Presidente Tagliavini

Assessore, la devo invitare a concludere per il rispetto dei tempi, prego.

Assessore Micalizzi

Io vi chiedo un attimo di pazienza. Dicevo che giudico in modo positivo il fatto che la nostra società di parcheggi si sia fatta un'idea di uno sviluppo di quell'area, che quindi è un contributo, io lo ritengo così, che può arrivare all'Amministrazione, ma non è, come dire, espressione e volontà dell'Amministrazione, io penso, insomma, che questi elementi possano darci la possibilità, insomma, di arrivare anche a un progetto compiuto di quell'area, che è un'area che ha l'ambizione a poter svolgere un ruolo importante nella città. Comunque già sono disponibili circa 200 posti auto, che quindi sopperiscono alla mancanza che abbiamo avuto in quelle zone, così come l'apertura del Parcheggio Pace mette anche, da anche... come dire, una risposta alla situazione che prima lei parlava dell'ex Boschetti. Anche lì abbiamo una bonifica in corso, ma il cantiere sta andando, dove già l'Amministrazione precedente aveva previsto di eliminare i parcheggi senza prevedere un'alternativa che invece l'Amministrazione con il Parcheggio Pace ha trovato, insomma.

Ecco, chiedo scusa se ho dovuto correre e tagliare, come dire, di netto, sono disponibile al limite anche in sede di Commissione ad approfondire ulteriormente questi temi...

Presidente Tagliavini

Chiedo scusa, è una domanda complessa. Ringrazio l'Assessore che ha cercato di sintetizzare al meglio.

La parola per la replica al Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Assessore, lei ci ha fatto un *excursus* della permuta e della bonifica e io sono soddisfatto di quanto lei ci ha detto, ma io ho chiesto altre cose.

Allora, ci ha spiegato anche che i 200 posti della Prandina sopperiscono a quelli levati di qua e di là, i famosi 317. Solo però che la cosa non si è osservata, che noi stiamo perdendo da 200-250.000 euro perché lì si entra gratuitamente, quindi l'Amministrazione non incassa questi 200, 250.000 euro di quegli stalli che altrimenti avrebbe incassato. Io quando vedo sondaggi e concorsi di idee mi preoccupa, mi preoccupa perché io le dico oggi, si segni la data, noi forse finiremo questa Amministrazione e il problema sarà forse della nuova, perché? Vado ai conti. Quando lei acquisirà e farà la permuta forse passerà l'estate. Quando è passata l'estate e fa il concorso di idee o farà il concorso di idee o chi decide di fare i concorsi di idee ne passeranno altri cinque o sei di mesi. Per fare un bando se siamo, se siete bravi impiegherete altri sei mesi. Quindi credo che mettere la città durante la campagna elettorale in un cantiere lì diventerà e sarebbe un problema.

Per cui io dico a lei, che trasmette al Sindaco, al Vice Sindaco, all'Amministrazione, alla Giunta, di velocizzare questa azione perché è arrivato il tempo e quando bisogna prendere decisioni, con tutto il rispetto di chi le mette in atto, i sondaggi non servono più, perché altrimenti non serve fare gli Amministratori. Quando un Amministratore, mi scusi l'espressione, è cieco non può guidare un autobus, quando l'Amministratore non vede oltre non può guidare gli altri. Quindi, al di là della fantasia che qualche volta serve pure per queste cose, c'è un discorso della tempistica e la tempistica si affronta stando sul pezzo. Quando si hanno 300 o 3.000 cose da fare se ed è difficile, allora la città si aspetta che lì succeda qualcosa e credo che ci siano le condizioni con uno studio appropriato e serio di tenere insieme anche la maggioranza che su questa non la pensa nello stesso modo e il compito di chi fa l'Assessore è quello di gestire questa partita al meglio perché si possa e si può convivere e mi pare che lì ci siano o verranno dei progetti che possono far convivere l'una con l'altra cosa. Mica necessariamente dobbiamo fare solo parcheggi, però è tempo di decisioni, Assessore. Capisco il Coronavirus, capisco tutto, però dico c'è una Camera di Commercio che ci spiega da sempre che ha 80 milioni da mettere sul territorio, questa è un'opera pubblica, e si troveranno anche il modo, qualcuno mi dirà, può obiettare, ma la Camera di Commercio i soldi non li mette sulle opere, su questo soltanto, ma anche lì è il discorso di studiare e di stare sul pezzo e si trovano le condizioni per poter fare un intervento.

Io la ringrazio per quello che comunque in ogni caso ci ha portato e ci ha detto, tuttavia un po' di delusione rimane perché vorrei che questa azione fosse velocizzata al più presto perché altrimenti non avrebbe avuto neanche senso in Corso Milano... Presidente ho finito, in Corso Milano praticamente trovare o fare una nuova viabilità quando dall'altra parte non abbiamo risolto il problema. Allora si poteva aspettare a far tutto assieme, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Come dicevo prima, il Consigliere Bitonci ha comunicato che scambia la sua interrogazione con la Consigliera Sodero, cui do la parola.

N. 41 - Interrogazione della Consigliera Sodero (LNLV) al Sindaco e al Vice Sindaco Lorenzoni sulle azioni intraprese per contrastare l'illegalità e garantire la sicurezza in città, in particolare all'Arcella.

Grazie, grazie, Presidente. Io, anch'io volevo interrogare il Sindaco in qualità di Assessore alla Sicurezza, però data la sua assenza e data la gravità della questione che vorrei porre e data soprattutto la necessità di dare una risposta ai cittadini che la stanno vivendo, a questo punto interrogo il Vice Sindaco.

Vice Sindaco, avrà appreso dalla stampa locale come l'Arcella, Quartiere per il quale da sempre voi dichiarate di aver dedicato un'attenzione particolare, sia stato negli ultimi giorni teatro di ben due accoltellamenti, uno avvenuto nel quartiere San Gregorio Barbarigo e l'ultimo più recente in Via Dalmazia, di pochi giorni fa. In entrambi sembrerebbero coinvolti degli immigrati africani.

Le ricordo che il Quartiere negli ultimi anni e in particolare dal 2017, quindi dal vostro insediamento, è stato spesso purtroppo teatro di gravi episodi del genere, alcuni dei quali avvenuti addirittura sotto l'occhio... sotto gli occhi dei passanti. Basta fare una ricerca, una breve ricerca su *internet* per trovare numerosi articoli. Vi leggo qualche titolo.

14 gennaio 2019: "Accoltellati sotto gli occhi dei passanti. L'aggressore cerca di far sparire l'arma".

6 luglio 2019: "Accoltella il connazionale in strada e si dà alla fuga".

20 novembre 2019: "Arcella senza pace. Nuovo accoltellamento".

Ma basta andare anche... passare in precedenza nel tempo, nel 2018, per leggere: "Accoltellamento alla gola in Galleria San Carlo", che è un luogo molto, molto frequentato.

Ora, poiché sono trascorsi quasi tre anni dall'insediamento di questa Amministrazione e sinceramente questo cambiamento io non l'ho visto, il cambiamento tanto annunciato, anzi, sinceramente lo si è visto in peggio, le chiedo, se può rispondermi, quali sono gli interventi che avete intrapreso in questi anni per contrastare l'illegalità e garantire la sicurezza in città, in particolare all'Arcella, Quartiere caldo? Alla luce dei fatti recentemente accaduti come intendete intervenire in futuro perché tali avvenimenti non accadano più? Come state utilizzando il distacco della Polizia Locale all'Arcella il quale doveva fungere da deterrente per il degrado che ristagna in Quartiere e cosa si sente di dire agli Arcellani che avevano riposto fiducia in voi ed ora sono esasperati e spaventati da questa grave situazione? Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Vice Sindaco.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie, Presidente. Io ringrazio la Consigliera Soderò per questa interrogazione che pone l'attenzione su un tema molto serio della nostra città, che è la sicurezza di tutti i cittadini, tema che oggettivamente sta a cuore a questa Amministrazione, in particolare al Sindaco, che credo abbia interpretato in modo molto determinato la sua competenza e abbia preso tutte le azioni possibili.

Sappiamo che è un tema complesso, l'Amministrazione che ci ha preceduto non ha visto risultati particolarmente efficaci e così noi, diciamo così, stiamo operando per cercare di limitare questi fenomeni.

Devo dire che è incoraggiante il... i risultati pubblicati dal Prefetto che mostrano i reati soprattutto quelli, diciamo così, gravi con ferite e con pregiudizio della salute delle persone in calo. Ovviamente questo non è un motivo per allentare la guardia e devo anche dire che negli ultimi mesi il... la presenza delle Forze dell'Ordine in strada è stata superiore al passato, questo banalmente non per delle ragioni particolari ma per il fatto che non essendoci il campionato di calcio c'era la possibilità di avere più Forze dell'Ordine disponibili in strada, per cui negli ultimi mesi c'è stata una presenza superiore ad ogni periodo precedente.

Per quanto riguarda le domande specifiche che lei pone, non avendo io la delega alla Sicurezza ovviamente non voglio sostituirmi al Sindaco, per cui rimando ad una sua risposta scritta che potrà essere esaustiva e potrà essere dettagliata nell'illustrare come si intende utilizzare il distacco della Polizia Municipale e come intervenire appunto per limitare questi episodi. Purtroppo devo dire che questi episodi, legati

prevalentemente allo spaccio di stupefacenti, non sono limitati al Quartiere dell'Arcella, ma sono, ahimè, una piaga che colpisce indistintamente la nostra città. I reati legati allo spaccio sono gli unici che aumentano in questa città in un modo preoccupante, preoccupante non solo per i reati in sé ma per il mondo che sta dietro queste realtà, che fa immaginare delle forme di dipendenza estese e diffuse da parte di una parte crescente della popolazione e questo è un elemento di grande, grande preoccupazione.

Per quanto riguarda cosa dire agli Arcellani che ci hanno dato fiducia, io ritengo che l'abbiano ben posta. L'abbiano ben posta perché il Quartiere Arcella, al di là di questi deprecabili episodi, sta vivendo un momento di grande creatività e di grande presenza. Io credo che molte delle persone si siano riappropriate del loro territorio, abbiamo visto tante iniziative che io ritengo assolutamente positive per il Quartiere e sono sicuro che questa sia la strada giusta perché dove c'è una presenza sana, positiva, costruttiva, la presenza delle persone legate alla... al crimine si riduce. Quindi non vedo un'alternativa, non credo che la sola forza repressiva possa gestire questa situazione, ma sono le forze positive, la presenza dei cittadini, il riappropriarsi degli spazi che sicuramente può portare un miglioramento delle condizioni della vita delle persone. Su questo fronte ritengo che parallelamente agli aspetti negativi che lei ha illustrato ci siano degli aspetti positivi che sono molto significativi per il Quartiere Arcella e per la nostra città.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola per la replica alla Consigliera Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie. Io la ringrazio per la cortese risposta, però non sono soddisfatta perché mi pare che questa sia la solita tiritera che ci propinate da quasi tre anni. L'*escalation* dei reati gravi avvenuti nel Quartiere mi sembra tutt'altro che incoraggiante. Lei parlava che negli ultimi mesi è aumentata la presenza delle Forze di Polizia. Beh, è chiaro, data, insomma, la situazione difficile che abbiamo vissuto che richiedeva la presenza delle Forze di Polizia, mi sembra ovvio.

Ne approfitto anche per dirle, visto che stiamo parlando del tema sicurezza, che molti mesi fa la... il Consiglio Comunale, quindi tutti i Gruppi consiliari sia di maggioranza che di minoranza hanno lavorato per realizzare un "Pacchetto rosa", dato che comunque negli ultimi tempi anche questo tema della violenza delle donne è molto aumentato, si è lavorato per creare questo "Pacchetto rosa" in modo tale da rendere poi... da realizzare tutte le azioni proposte dal... dai Gruppi consiliari di maggioranza e di opposizione, però sono trascorsi 17 mesi, 18 mesi ancora non se ne sa nulla. La situazione è grave e sinceramente il Quartiere non merita questo trattamento e la gravità della situazione è sotto gli occhi di tutti. Mi spiace anche, poi concludo, che non sia presente, non è arrivato il Consigliere delegato Pillitteri, perché leggiamo dai suoi *post* come l'Arcella secondo lui sarebbe sempre, sempre più bella. Non so se pecca di ingenuità o vuole nascondere la realtà, perché vorrei chiederle... vorrei chiedere appunto al Consigliere dove vede Arcella bella dopo l'elenco di accoltellamenti di cui abbiamo parlato, dove vede Arcella bella che vi sono spacciatori sparsi ovunque giorno e notte, dove vede Arcella bella che vi sono gruppi di malavitosi che stagnano davanti al Bingo e lo spaccio e *clochard* in Galleria San Carlo e dove vede Arcella bella che ci sono persone poco raccomandabili che si aggirano nel cuore del Quartiere disturbando la quiete pubblica e anche i pubblici esercenti, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola adesso per l'ultima interrogazione al Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Approfitto, passando l'interrogazione al collega Margherita Colonnello, di chiedere al Presidente se è prevista ogni oretta magari un po' di cambio d'aria, perché a mio avviso ogni tanto non sarebbe male ricambiare l'aria qua dentro. Non so se sia previsto, io lo consiglio, magari una volta ogni ora un minimo di ricambio per assicurare anche maggiore tranquillità ai colleghi.

Presidente Tagliavini

Sì, è previsto, è previsto un, diciamo, periodico arieggiamento della Sala. Non è accesa la climatizzazione in questo momento, quindi procederemo quanto prima, ecco, a una breve sospensione per arieggiare la Sala, questo per rispondere al Consigliere Berno.

La parola allora alla Consigliera Colonnello, cui è stata ceduta l'interrogazione.

Consigliera Colonnello (PD)

Praticamente prima fuori da interrogazione solo una specificazione per ricordare alla collega Sodero che Arcella Bella non è un'invenzione artistica del collega Pillitteri, bensì un festival musicale...

Presidente Tagliavini

Consigliera, la prego di attenersi all'interrogazione, ecco, sennò torniamo a quelle dinamiche anche corrette di, diciamo, riconduzione della discussione e della seduta a quelle che sono le norme di Regolamento.

N. 42 - Interrogazione della Consigliera Colonnello (PD) all'Assessore Nalin e al Vice Sindaco Lorenzoni sulle modalità con cui il Comune intende manifestare il proprio appoggio al Pride Month.

La mia interrogazione è rivolta all'Assessora Marta Nalin e in sua assenza, ritenendo l'argomento importante nella seduta di oggi, mi rivolgo dunque al Vice Sindaco in quanto l'argomento, come sentirete, ha a che fare con tutta la città.

Il 30 maggio si sarebbe dovuto tenere il Piacenza Pride 2020, sarebbe stata la prima parata in Italia di quest'anno. Dimostrando senso di responsabilità e attenzione per la salute collettiva le Comunità e le LGBT+ a livello internazionale, compresa quella di Padova, hanno rinunciato alle manifestazioni nelle loro città, si celebrerà così un diverso Pride Month.

Voglio spiegare che cosa intendo con questo termine. Il Pride Month è un insieme di appuntamenti a giugno per ricordare quanto accaduto il 28 giugno 1969 quando la Polizia fece irruzione allo... allo Stonewall, un celebre bar LGBT di New York, fermando tutti i presenti. Quella notte a differenza delle altre volte alcune persone stanche dei continui soprusi e discriminazioni si ribellarono dando origine a cinque giorni di protesta che poi si diffuse a macchia d'olio per tutto il mondo.

Il Pride Month è una commemorazione internazionale di quei giorni, nonché un momento di visibilità per dei cittadini che ancora oggi subiscono pesanti discriminazioni. Pensiamo solo al nostro Paese, l'Italia del 2020 è quel Paese in cui il 62% delle persone LGBT non si dichiara e non vive apertamente il proprio orientamento sessuale, in cui lo stesso 62% non tiene per mano pubblicamente il proprio *partner* per timore di violenze. È quel Paese ormai in fondo alla classifica LGA per la tutela dei diritti delle persone LGBT, dietro a Paesi

come l'Ungheria, la Serbia, la Bosnia, la Slovacchia, l'Ucraina e la Lituania.

Assessore, nel corso di questa settimana abbiamo assistito a importanti manifestazioni di sdegno per la morte di George Floyd in America, centinaia di migliaia di persone si sono mobilitate, nelle possibilità concesse dal virus, per esprimere il loro sdegno nei confronti dell'operato della Polizia statunitense e più in generale nei confronti del razzismo e violenza radicati nella nostra società. In prima linea abbiamo trovato anche persone della comunità LGBT, da sempre infatti le due lotte per i diritti si sostengono a vicenda. Abbiamo scritto e detto "Black Lives Matter".

Io penso che il Comune di Padova debba dichiarare con forza che contano tutte le vite in generale, schierandosi dalla parte di chi subisce discriminazioni e lanciando un chiaro messaggio di inclusione e ingiustizia. Per questo chiedo come il Comune intende manifestare il proprio appoggio al Pride Month considerato che non sarà possibile svolgerlo in una manifestazione fisica? Grazie.

Presidente Tagliavini

Lei interroga anche il Vice Sindaco, mi pare di capire. Sì, prego.

Vice Sindaco Lorenzoni

Sì, grazie, Presidente. Rispondo a nome dell'Assessore Nalin che mi aveva anticipato la possibilità di questa interrogazione.

Nei momenti di crisi emergono con maggiore violenza le contraddizioni presenti nella società e in questi momenti le persone più esposte si trovano più in pericolo. Abbiamo vissuto giorni in cui le libertà di tutte e di tutti sono state limitate nel necessario bilanciamento degli interessi in campo per la salvaguardia della salute ed è stato giusto, ma bisogna esserne consapevoli, e uno sguardo oltre confine ci dimostra con evidenza i pericoli di un esercizio sbagliato del potere. Come ricordava la Consigliera Colonnello, quanto è avvenuto di recente negli Stati Uniti ci dimostra che è dietro l'angolo il rischio di vedere calpestati i diritti sempre e in ogni luogo, negli Stati Uniti come in Turchia, in Brasile, in Ungheria e questo accade soprattutto negli ambiti in cui si è ancora lontani dalla parità. Per questo è importante tenere sempre alta l'attenzione per ricordare il percorso fatto e perché la lotta per il riconoscimento dei diritti non si fermi.

Ecco perché anche quest'anno diventa particolarmente significativo non dimenticare cosa è successo il 27 giugno del '69 e, come ricordava la Consigliera Colonnello... e ogni giorno degli anni successivi. Venerdì scorso l'Assessore Nalin ha incontrato le realtà del territorio che si occupano dei temi LGBTQIA+, con cui ha avviato un percorso di confronto in seguito alle adesioni della RE.A.DY, la Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e l'identità di genere. Con questa Rete sta definendo un quadro di iniziative per lasciare un segno in questo giugno di Pride senza il Pride e per far sentire la voce accogliente ed inclusiva della nostra città anche oltre la presenza per le sue strade dei corpi delle persone. Per cui questo sarà il modo con cui ribadire la vicinanza della città ai diritti di tutti, anche se non ci sarà la manifestazione di presenza fisica dovuta alla necessità di tenere i distanziamenti.

Presidente Tagliavini

Grazie. Questa era l'ultima interrogazione.

(Intervento fuori microfono)

Scusi, sì, sì, sì. Replica, chiedo scusa, replica, prego.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Assessore, sono soddisfatta della risposta e orgogliosa che la nostra città non si schieri in questo mese così significativo per una parte consistente della nostra comunità, della comunità internazionale.

Lei giustamente diceva che in periodi di crisi notiamo lo scaturire di violenze più determinate, altrettanto determinata deve essere la nostra rivendicazione di giustizia e di diritti per tutti considerato che tutti hanno fatto la loro parte. Quindi lo Stato deve stringersi attorno alle persone che rischiano di subire violenza e discriminazione, quindi sono contenta che anche la nostra città possa farlo, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. Questa, dicevo, era l'ultima interrogazione.

Do a questo punto... faccio comunicazione dei prelievi dal Fondo di riserva effettuati nel corso del mese di maggio.

Con delibera del 5 maggio 2020, avente ad oggetto "Servizi di formazione in materia di tutela della salute, della sicurezza nei luoghi di lavoro per l'anno in corso, approvazione del relativo intervento", è stato deliberato uno stanziamento per un importo complessivo di euro 39.950, di cui 30.000 con prelievo dal Fondo di riserva.

A seguire con delibera di Giunta n. 192 di pari data, 5 maggio 2020, in relazione a un intervento di demolizione e ricostruzione del viadotto di Corso Argentina, Via Vigonovese, ecco, per l'approvazione di perizia suppletiva di variante affidamento di maggiori lavori al raggruppamento temporaneo di imprese Zara Metalmeccanica, è stato deliberato... è stata approvata una perizia, dicevo, suppletiva per euro 100.000 con prelievo di pari importo dal Fondo di riserva.

Ecco, credo a questo punto, anche in accoglimento della richiesta del Consigliere Berno, ritengo opportuno disporre una sospensione di cinque minuti, ecco, che ci consentirà di arieggiare la stanza visto che fino a questo momento tutte le finestre sono state completamente chiuse, ecco.

Quindi dispongo questa sospensione di 5-6 minuti che ci consentirà di arieggiare la stanza e riprendere i lavori con l'ordine del giorno a discussione unificata.

La seduta viene sospesa alle ore 19.22; riprende alle ore 19.37.

(Escono gli Assessori Bonavina e Micalizzi ed il Consigliere Moneta ed entra il Consigliere Pillitteri – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

È in corso di... sono in corso di distribuzione due emendamenti in quanto adesso ci attende la discussione di tre mozioni accorpate in discussione unica, tutte e tre caratterizzate dall'inerire al tema Covid-19.

Io do la parola al Consigliere Tiso, presentatore assieme ad altri Consiglieri della prima di queste tre mozioni, la n. 121 che ha titolo: Misure a favore dei cittadini per emergenza Covid 19. Rilanciamo la città.

Seguiranno le illustrazioni delle altre due mozioni connesse per materia.

Stavo dicendo, in corso di distribuzione... sono in corso di distribuzione due emendamenti, uno è l'autoemendamento presentato dal Consigliere Tiso, l'altro è un emendamento presentato alla stessa mozione dal Consigliere Pasqualetto, non so se anche da altri Consiglieri. La parola allora al Consigliere Tiso, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 121 o.d.g. (Deliberazione n. 37)**

OGGETTO - MOZIONE: MISURE A FAVORE DEI CITTADINI PER EMERGENZA COVID 19 –
RILANCIAMO LA CITTA’.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Allora per quanto riguarda i due emendamenti, allora uno, praticamente il più importante, diciamo, sostituisce completamente la mozione precedente e ovviamente viene accettato, il secondo emendamento presentato dal collega Pasqualetto lo aggiungiamo alla fine del deliberato, cioè al punto 16 del deliberato. Grazie intanto per questo.

Allora, io sono veramente contento di iniziare questa discussione in un momento importante per la nostra città, per la nostra nazione, ma soprattutto per il mondo intero. Non voglio addentrarmi nella storia di quello che è successo negli ultimi tre mesi per evitare la retorica che spesso si sviluppa discutendo di questo, credo però che non dobbiamo dimenticare quello che è successo, quello che purtroppo questa pandemia ha provocato nella nostra città, nella nostra regione, nella nostra nazione, in Europa, nel mondo intero e che sta ancora provocando.

La fatica che abbiamo fatto tutti durante quei periodi di costrizione a casa certamente in qualche modo ci fa riflettere su ciò che è successo, senza raccontarne la storia, perché penso che la storia ormai ci sia già stata raccontata, purtroppo io devo dire anche trita e ritrita tante volte. Allora, la chiusura non è stata indolore, o meglio, le chiusure non sono state indolore, provocando difficoltà economiche negli esercizi pubblici, nelle medie e nelle grandi imprese, nel mondo del lavoro naturalmente; chiusure del mondo della cultura, pensate a tutti coloro che sono in difficoltà e che sono persone che vivevano di cultura o comunque a fianco; crisi delle famiglie che si sono trovate a casa a dover gestire figli, lezioni a distanza e mancanza di lavoro talvolta e poi le difficoltà di tutte le scuole che si sono trovate improvvisamente a organizzare la famosa DAD o didattica a distanza, che tutti pensiamo di conoscere, ma evidentemente non abbiamo ancora chiaro che cosa sia. Senza contare che alcune scuole paritarie private si trovano, soprattutto quelle dell’infanzia, si trovano in grossissime difficoltà, talvolta non arrivano i contributi, sperano che arrivi per i dipendenti la CIG, adesso qualcuna sta riaprendo per i centri estivi da dedicare ai bambini.

Questo, Presidente e colleghi, non vuol dire che non sia stato fatto nulla. I provvedimenti governativi sono stati pesanti, anche se purtroppo talvolta la burocrazia ha messo dei... non dico dei paletti, ma sicuramente ha rallentato l’assegnazione e la consegna proprio materiale dei contributi che erano stati assegnati. Pensiamo alla cassa integrazione che la speranza è che arrivi, molti hanno ricevuto la cassa integrazione in... anticipata dalle aziende, ma non tutte sono in grado ovviamente di anticiparla. Quindi pensiamo alla situazione economica, pensiamo al turismo, che cosa sta succedendo, cosa voleva dire per la nostra Regione, per la nostra città il turismo culturale e non solo, ma la nostra Amministrazione, il nostro Comune non è stato silenzioso su questo e nemmeno inattivo. Le notizie che noi abbiamo dai giornali sono chiare, ma vorrei solamente riferire alcune delle... dei contributi che sono stati fatti, per esempio una collaborazione costante con tutte le attività economiche, soprattutto le organizzazioni. Pensiamo ai tributi, al rinvio del pagamento dei tributi, pensiamo alla questione dei plateatici, ascoltando il dettato governativo allargare i plateatici senza farli pagare e procrastinare il contributo, la tassa di soggiorno, anche se adesso, come sappiamo, la tassa di soggiorno è un contributo che arriva direttamente dai... dagli ospiti e non certamente dai... dagli albergatori, però anche questo è stato bloccato. Abbiamo distribuito migliaia di mascherine sia nelle farmacie sia nei supermercati o comunque le abbiamo distribuite ad associazioni che potessero a loro volta distribuirle. Abbiamo lavorato per la didattica a distanza assegnando agli Istituti Comprensivi dei materiali necessari, per esempio abbiamo assegnato in comodato d’uso dei *computer* perché c’erano dei bambini che non ce... non li avevano a casa e quindi un lavoro importante e lavoro che poi è stato certamente rielaborato dalle scuole. Pensiamo alla distribuzione dei buoni spesa arrivati dal Governo, credo che abbiamo fatto prima a distribuirli che arrivassero, cioè nel momento in cui questi sono arrivati erano già in distribuzione stampati e hanno aiutato centinaia di famiglie e poi questo programma di rilancio che è stato gestito dalla Giunta e dalle

categorie, che sicuramente è un programma ambizioso che verrà valutato nel tempo.

Con questa mozione credo che, molto generale ma non generica, chiediamo che si guardi al futuro di questa città perché si sta muovendo in questo momento, ma non si deve rilassare, perché questo è il pericolo fondamentale, chi crede che tutto sia transitato da un'altra parte e si sia bellamente tornati a quello che eravamo prima, ma non è così. Purtroppo le notizie che arrivano anche da specialisti, o così chiamati, spesso sono contraddittorie e noi, persone certamente non competenti, parlo per me naturalmente, vanno un po' in confusione oppure qualcuno ascolta sempre ciò che vuole ascoltare, ciò che gli fa piacere ascoltare e quindi noi chiediamo all'Amministrazione e al Sindaco che ci sia sicuramente una serie di attenzioni per la maggiore responsabilità dei cittadini, perché adesso non ci sono più solamente le norme che obbligano, ma sono... è l'autodeterminazione, la responsabilità dei cittadini che dovrebbe far quadrato di fronte a questa pandemia. La collaborazione con tutti gli Enti, Caritas, CSV, eccetera, per guardare a ciò che spesso alla... nella città è nascosto, cioè alle persone più in difficoltà, a ripristinare i contributi eventualmente ai... alle paritarie, sappiamo. Scuole paritarie intendo quasi esclusivamente le scuole che hanno per... scuole dell'infanzia, perché sono veramente in crisi, pensate le famiglie che hanno i bambini che non possono portare, e poi la riorganizzazione anche del trasporto pubblico, perché anche questo, pensiamo alle difficoltà di poter salire sul trasporto pubblico e quindi evitare assolutamente un aumento del numero delle autovetture private nella riorganizzazione del trasporto pubblico. Non c'è assolutamente una... non è un qualcosa direttamente proporzionale l'una all'altra. L'attivazione e il rilancio delle opere pubbliche, abbiamo lavorato molto anche questa... durante la chiusura, i cantieri sono stati aperti ma sappiamo che è possibile di più. Stamattina, se non ricordo male, è stato aperto il grande cantiere della tangenziale su Via Vigonovese, importantissimo cantiere, sappiamo che dovrà essere aperto quello sulla... per il Borgomagno e molti altri.

Naturalmente tutto questo anche come sostegno noi dobbiamo sollecitare il sostegno alle famiglie in difficoltà e la collaborazione e la riorganizzazione del sistema culturale. Abbiamo presentato una mozione votata, se non mi sbaglio, all'unanimità il 25 di maggio, quindi il penultimo o l'ultimo Consiglio Comunale, e credo questo sia importante: capire in questa mozione che cosa sia fondamentale per questo comparto. E in ultimo, e chiudo veramente, Presidente, l'aiuto alle donne. Noi abbiamo un'organizzazione che aiuta le donne in difficoltà e credo dobbiamo sostenerla perché sono ancora purtroppo l'anello debole di questo sistema sociale. Credo che su questo non possiamo esimerci come Amministrazione, come città di Padova dal collaborare e dall'aiutarle, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tiso. La parola adesso al Consigliere Cavatton che ha presentato assieme ad altri Consiglieri la mozione n. 101, titolo: Piano per fronteggiare l'emergenza socio-economica a seguito della pandemia "Covid-19".

Prego, parola al Consigliere Cavatton.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 101 o.d.g.**

OGGETTO -MOZIONE: PIANO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SOCIO- ECONOMICA A
SEGUITO DELLA PANDEMIA "COVID-19".

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Io ho una serissima difficoltà a parlare con la mascherina, pertanto mi scuserà se la stessa lambisce, ma non copre interamente le narici.

Per entrare nel merito della discussione congiunta e riconoscendo a tutte le parti politiche presenti in quest'Aula una diversa, ma credo non confliggente sensibilità, il sottoscritto e i colleghi Cappellini e Turrin avevano inteso all'incirca due mesi fa presentare una proposta al Consiglio Comunale che, al di là di ogni e qualsiasi retorica, evitasse di entrare nel merito delle attività, proposte, iniziative che sono state prese e sono in via di considerazione e dallo Stato centrale e dall'Amministrazione comunale. Proprio al di là di ogni e qualsiasi retorica, ma in uno spirito che vuole essere anche stasera del tutto pragmatico si sono evitati preamboli pericolosi quantomeno per la suscettibilità dei vari componenti di quest'Aula e pertanto si è dato semplicemente atto di quanto è stato detto anche dal collega che è intervenuto prima di me e che ha esposto la mozione presentata dalla maggioranza, ovverosia che a... che all'emergenza di natura sanitaria è seguita e continuerà a persistere un'emergenza di natura economica che pone tutti i cittadini, chi più, chi fortunatamente meno, ad affrontare il problema di una ridotta capacità reddituale ed in genere economica.

Cosa ha fatto il sottoscritto e i colleghi Cappellini e Turrin? Ha studiato quella che poteva essere una mozione condivisibile dall'Aula consiliare indirizzata ad un Ente istituzionale con capacità di spesa rilevante e superiore anche alle forze del Consiglio del Comune di Padova e quindi l'ha rivolta, questo per chiarirlo a quanti possono aver mal inteso il contenuto della mozione, all'Istituzione regionale. Non l'ha fatto inventandosi una procedura che non c'era, l'ha fatto seguendo quelle che sono attività completate o in fase di completamento presso altri Enti sia di natura comunale che di natura regionale. Ripeto, le sensibilità sono diverse, condivisibili sono le preoccupazioni e quindi in qualche modo le indicazioni di aiuto espresse dal collega che mi ha preceduto, come Gruppo consiliare di Fratelli d'Italia invece abbiamo deciso di chiedere all'Amministrazione comunale di compenetrare anche le esigenze di altre categorie in una richiesta unitaria che possa essere rivolta alla Regione, la quale è ovviamente la depositaria dei fondi necessari per questo tipo di intervento.

È ovvio che il... la Regione Veneto ha una disponibilità economica diversa da quella di altre Regioni, soprattutto quelle meno colpite dal virus, essendo la Regione Veneto stata impegnata in maniera massiva dal punto di vista economico proprio per il contenimento e la prevenzione dell'emergenza sanitaria in maniera molto diversa da altre Regioni, cito la Calabria, cito la Campania, dove fortunatamente non vi è stata una diffusione così massiccia del morbo e della morbilità connessa, però noi crediamo che si possa come Amministrazione comunale, pur di diverso colore da quella che regge la Regione, chiedere, se non l'hanno ancora fatto o se lo stanno per fare, che sia possibile valutare una serie di interventi di sostegno economico alle seguenti categorie. Vedrete che il deliberato è piuttosto semplice e chiede di predisporre una serie di fondi a favore delle micro imprese, nello specifico imprese artigiane, commerciali, di servizi o industriali con meno di 10 addetti e fino a 2 milioni di euro di fatturato, che ovviamente rientrino nei settori colpiti dalla crisi economico-finanziaria. Si chiede l'erogazione di un contributo ai professionisti o lavoratori autonomi con fatturato inferiore ai 35.000 euro annui nel 2019 e che autocertifichino una riduzione delle attività nel primo trimestre del 2020, ad integrazione di una misura pressoché identica presa dal Governo nazionale con il decreto legge 18/2020. Si chiede altresì l'erogazione di un contributo individuale rapportato alla ridotta capacità reddituale derivante dalla chiusura delle attività commerciali, per chi? Per gli esercenti queste attività in locali di proprietà pubblica o privata, è l'esempio del calzolaio per il quale è comunque corso l'affitto, le tasse, le spese di gestione, i fornitori, ma non ha potuto vendere un paio di scarpe per quasi tre mesi. Infine chiediamo che il Comune si faccia latore presso la Regione affinché provveda, la Regione, lo stanziamento a sostegno dell'utenza del patrimonio privato di un contributo *una tantum* per i nuclei familiari con un ISEE complessivo non superiore a 25.000 euro ed infine credo sia doverosa anche richiedere un impegno della Regione a favore delle... della categoria forse più colpita in assoluto, quantomeno nella nostra Regione, dalla emergenza economica, che sono i lavoratori stagionali impiegati in attività alberghiere ed extra alberghiere, concludendo e affermando che tutte queste misure, similmente a quanto è stato fatto in altri Enti regionali, vanno concordate anche ai fini del reperimento dei dati e del necessario coordinamento con gli altri Enti istituzionali che sono le Camere di Commercio, i dottori commercialisti, gli ordini professionali e l'INPS.

Questo è il contenuto di una mozione che, ripeto, non ha inteso in nessun modo entrare in quella che è stata, è o sarà la potenza di fuoco, per usare una parola espressa dal Presidente del Consiglio dei Ministri, messa in campo dal Governo nazionale né si è spinta a fare anche solo il minimo commento a quella che è, mi perdoneranno se ripeto la parola, la potenza di fuoco messa in campo dall'Amministrazione comunale.

Noi chiediamo che il Sindaco e la sua Giunta si facciano portatori di una serie di richieste proprio presso l'Ente regionale riguardanti le categorie sotto indicate. Non voleva essere questa mozione esaustiva, ci aspettavamo, come è avvenuto, che altre sensibilità e altre forze politiche prendessero in considerazione ulteriori categorie, certo non è una mozione che va ad escludere le categorie ricomprese nelle indicazioni portate avanti e sostenute da altri Gruppi consiliari, ma credo che con quelle indicazioni possa integrarsi.

Ringrazio tutti per l'attenzione che avete dato e saprete dare al contenuto della mozione presentata e informo che ho concluso il mio intervento.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere. La parola adesso per la terza mozione presentata dal Consigliere Bitonci, questa sera assente, e altri Consiglieri in autoconvocazione. Leggo il titolo: Mozione relativa al piano straordinario per l'emergenza socio-economica Covid-19. Approvazione azioni a favore delle attività economiche e delle famiglie.

Se ho ben inteso viene presentata dalla Consigliera Sodero, cui do la parola, grazie.

Processo verbale della discussione relativa a Argomento n. 120 o.d.g.

OGGETTO - ORDINE DEL GIORNO CON VALORE DI AUTOCONVOCAZIONE EX. ART. 39 DELLO STATUTO DEL COMUNE DI PADOVA. MOZIONE: PIANO STRAORDINARIO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICA COVID-19 - APPROVAZIONE AZIONI A FAVORE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE E DELLE FAMIGLIE.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie, Presidente. Mah, ovviamente il tema fondamentale su cui discutiamo oggi è senz'altro la crisi economica come conseguenza del lungo *lockdown* a cui tutti si sono dovuti sottoporre.

Dal Governo sappiamo che, tra i fondi stanziati, molti annunci ma di concreto è arrivato ben poco. Vi è la questione della cassa integrazione, molti lavoratori, imprese, aziende padovane pur avendo presentato la domanda e pur la Regione avendo esperito... avendo appunto provveduto ad esperire tutte le pratiche necessarie, non hanno visto ancora nulla, poi il tema dei 600 euro e i molti esclusi da questo seppur irrisorio e per nulla sufficiente contributo. Ecco, da qui si comprende come il Governo non abbia assolutamente assecondato i bisogni reali della gente. La crisi purtroppo ha devastato anche migliaia di... milioni di famiglie italiane e migliaia di famiglie padovane ed è qui che nasce la volontà di presentare un pacchetto di azioni che interessa cittadini, commercianti, operatori, bar, insomma quei settori più colpiti da questa tremenda crisi.

Il Comune di Padova, mi spiace dirlo, ma purtroppo finora, a parte la delibera di sospensione di alcuni tributi, altro non ha fatto e ciò è testimoniato sinceramente anche dalle altre mozioni che oggi sono state presentate sia dai colleghi di minoranza che dai colleghi di maggioranza, quasi per sollecitare la Giunta a provvedere quanto prima. Il nostro pacchetto prevede tra le varie misure, ed entro nello specifico, contributi a favore delle imprese, congelamento della TARI fino al 31 dicembre 2020, l'esenzione della tassa di occupazione del suolo pubblico fino al 31 dicembre 2020, la sospensione della tassa di soggiorno fino a fine anno, contributi per affitti e bollette per il periodo in cui le attività commerciali sono state oggetto di chiusura forzata, apertura per motivi straordinari della ZTL per favorire la ripartenza economica, prolungamento della validità dell'abbonamento ai mezzi pubblici, incentivi per l'uso del mezzo privato attraverso

l'organizzazione di parcheggi a tariffa agevolata, implementazione e rafforzamento del servizio di assistenza domiciliare agli anziani, incremento del servizio di sostegno educativo domiciliare ai minori, la dotazione in comodato d'uso gratuito di dispositivi informatici per gli alunni che ne sono sprovvisti, il ripristino del contributo degli asili nido paritari e il *bonus* per le famiglie con bebè per l'acquisto proprio di beni di prima necessità per i neonati.

La città credo si aspetti, anzi pretenda un intervento, molti Comuni lo hanno già fatto attraverso vari metodi, ad esempio con lo stanziamento di contributi diretti alle imprese, il pagamento di bollette, l'istituzione di un conto corrente e quant'altro. Crediamo che il Comune possa farlo, le coperture ci sono. Noi ad esempio in passato abbiamo utilizzato per operazioni di carattere sociale le risorse derivanti dalle azioni Hera. Quindi sinceramente la Giunta Giordani potrebbe benissimo, se volesse, attingere a quella voce per dare un po' di sollievo ai Padovani con i loro soldi tra l'altro, in modo anche veloce e tempestivo, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Sodero. Allora, ricordo, l'abbiamo già indicato nelle istruzioni, che gli interventi devono essere richiesti con alzata di mano. Si sono già prenotati per le tre mozioni in discussione unificata i Consiglieri... scusate, Berno, Moschetti, Scarso, Luciani, Barzon e Tarzia. Vedo Tiso e a questo punto anche Pellizzari, tenete presente che ci segniamo tutto, e Mosco, Pasqualetto, ecco. Man mano ci prenderemo nota di quanti si aggiungono, quindi non è indispensabile farlo adesso, ecco, perché seguiremo attentamente, ecco, quelle che sono le richieste di intervento.

Io a questo punto dichiaro aperta la discussione. Come dicevo, il primo a parlare è il Consigliere Berno. A lui la parola, prego.

DISCUSSIONE UNIFICATA **Argomenti n. 121 – n. 101 – n. 120 o.d.g.**

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Beh, intanto commento, diciamo, la mozione a prima firma di Nereo Tiso del Gruppo PD, ma che devo evidenziare e sottolineare, come il collega ha già fatto, che è un'espressione di tutta la maggioranza, nel senso che, insomma, come Gruppo ci siamo impegnati a redigere una, chiamiamola bozza abbastanza completa di partenza che ha ricevuto tutta una serie di integrazioni da parte degli altri Gruppi che ringrazio e che l'hanno resa a mio avviso piuttosto completa, esaustiva.

Devo dire che correttamente io credo nella mozione del PD e della maggioranza, vengono citati un po' tutti quanti gli interventi messi in campo in questa emergenza straordinaria che ha colpito la città, il Paese e il mondo intero e quindi non possiamo dimenticare gli interventi governativi, non possiamo dimenticare gli interventi dell'Unione Europea, della Banca Centrale Europea, di tutto quello che chiaramente è stato messo in campo prevalentemente dagli organismi naturalmente nazionali e in taluni casi europei. È chiaro che il Comune ha fatto la sua parte e credo che l'abbia fatto con grande determinazione anche con riconoscimenti che abbiamo visto da parte della... dei *mass media* dove spesso volte hanno evidenziato il fatto che su talune misure messe in campo dal Comune si è arrivati per primi e anche con un'organizzazione molto efficiente. Penso ad esempio alla distribuzione dei buoni pasto, solo per fare un esempio, ed è anche citato in mozione. Ovviamente i bisogni erano enormi e credo che ogni Comune abbia fatto degli sforzi immani, anche, diciamo, col supporto di tutte le forze positive, naturalmente, in questo caso della città. Non possiamo dimenticare effettivamente il lavoro di coordinamento tra Istituzioni, non possiamo dimenticare le forze del volontariato che si sono messe in campo insieme agli organismi istituzionali naturalmente per collaborare con le Istituzioni e arrivare laddove il Comune da solo non avrebbe potuto da solo operare. Naturalmente non possiamo non dimenticare *in primis* lo sforzo enorme che è stato fatto sul fronte sanitario, perché la prima

emergenza evidentemente che abbiamo pagato è stata sul fronte sanitario e possiamo dire che il Veneto da questo punto di vista rispetto ad altre Regioni ha avuto un *trend* molto positivo e di questo ringraziamo innanzitutto tutte quante le eccellenze sanitarie che hanno potuto prestare i propri consigli alla Regione e naturalmente agli organismi che dovevano coordinare gli interventi su cui vi erano poche certezze e per certi versi si doveva in qualche modo, non dico inventare, ma sfruttare le competenze senza nessuna certezza sugli esiti. Al Veneto da questo punto di vista qua è andata meglio che in altre Regioni.

Devo dire che mi convince, non solo perché l'abbiamo elaborata come maggioranza, ma mi convince l'approccio di questa mozione perché per i cittadini, che poi avranno modo di leggerla attentamente, tocca un po' tutti gli aspetti che, ripeto, i vari organismi a tutti i livelli hanno potuto mettere in campo, ma anche cerca nel dettaglio da un lato di ricordare, far memoria di tutti gli impegni del Comune in questi mesi di *lockdown*, quindi di assoluta emergenza e per chiudere nel... diciamo, nel dispositivo, nel dare degli stimoli e delle linee di indirizzo, a mio avviso molto importanti, a vari livelli per l'azione di ripartenza, chiamiamola Fase 2 o Fase 3, ci sono dei dubbi ormai come chiamarla questa fase, chiamiamola fase di ripartenza, che forse è più semplice, dove c'è bisogno effettivamente ancora una volta, finita l'emergenza prevalentemente sanitaria, di affrontare un'emergenza sociale ed economica che naturalmente preoccupa in modo significativo.

Spendo una parola di commento sulla mozione del collega Cavatton ed altri firmatari. A mio avviso ogni mozione, laddove viene presentata, o diventa, come dire, una proposta di emendamento, di integrazione ad altre mozioni oppure deve avere una sua consistenza, deve stare in piedi da sola. Così come è presentata a mio avviso, esprimo per ora un parere mio personale e poi vedremo anche come Gruppo, ci stiamo confrontando, ritengo che così com'è non sia votabile perché è focalizzata esclusivamente sulla Regione. Non ho la certezza che tutte le competenze siano regionali laddove vengono menzionati tutta una serie di interventi e dimentica, ahimè, non so se per dimenticanza o per precisa scelta politica, tutti gli interventi fatti a livello governativo, a livello di Unione Europea, che sono gli interventi e le misure più consistenti per le imprese, perché se dobbiamo mettere sul piatto ciò che in qualche modo già il Governo ha messo in campo e quello che metterà nei prossimi mesi è evidente che non dobbiamo tanto rivolgerci alla Regione per gli aspetti relativi all'economia e all'impresa, ma prevalentemente al Governo, all'Unione Europea e a... diciamo, anche a valutazioni più nazionali e internazionali.

Questa focalizzazione eccessiva sulla Regione, se da un lato, come dire, magari sottolinea che forse la Regione non ha ancora fatto del tutto quello che poteva su alcuni ambiti, invece si è molto concentrata sull'ambito sanitario e ben venga, non mi convince come impostazione perché a mio avviso non è consistente e non dà una rappresentazione corretta degli attori in campo. Quindi esprimo già da questo punto di vista una non condivisione dell'approccio pur essendo citate alcune misure che possono essere sicuramente di interesse, su cui il Governo, anche il Comune stesso si stanno impegnando.

Presidente Tagliavini

Parola alla Consiglieria Moschetti.

Consiglieria Moschetti (LS)

Grazie, Presidente. Io vorrei intervenire sulla mozione Tiso e Berno e magari dire due parole sulla mozione Bitonci.

Rispetto alla mozione Tiso credo che sia davvero una mozione completa che affronta tutte le tematiche su cui l'Amministrazione comunale in questo momento si è davvero impegnata moltissimo, iniziando dal dovere di sostenere le imprese, un obbligo anche nel riorganizzare il trasporto pubblico, senza trascurare il sostegno alle famiglie e in questo momento è anche *in itinere* tutto anche un accordo con le scuole paritarie che è altrettanto importante. Rispetto a questo impegno a sostenere le famiglie nel rispetto delle regole e dei protocolli di sicurezza previsti, vorrei però sottolineare un aspetto. Fino adesso si è sempre e solo parlato del rischio di contagio derivante dalla riapertura delle scuole e dei centri estivi. Credo che... e dovrebbe esserci

uno sforzo in questo senso, cercare di vedere anche un altro aspetto che per me è prioritario, e soprattutto dare massima importanza a quei diritti di cui fino ad oggi si è poco parlato, che sono i diritti dei minori in tutte le loro espressioni, non solo in quanto portatori di rischi e di contagio, quindi io vorrei che si rovesciasse anche l'aspetto delle priorità. È importante l'impegno e il sostegno alle famiglie, ma ancor prima e ancor più importante è mettere al centro i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. La chiusura di queste scuole... delle scuole noi sappiamo che ha comportato un isolamento che se è stato durissimo e drammatico per noi adulti, è stata una violenza inaudita nei confronti di questa fascia di età, giustificata e non voglio certo assolutamente polemizzare, necessaria in una fase emergenziale come era la Fase 1, però adesso credo che si debba anche sottolineare quelli che sono i gravi danni collaterali che stanno emergendo e che sottolineano soprattutto gli psicologi e le famiglie. Questa prolungata chiusura e questa prolungata astensione dai servizi educativi e dalle scuole ha comportato un ritardo educativo, manifestazione di disagio psicologico. L'Organizzazione Mondiale della Sanità solleva che ci sono stati anche gravi stati depressivi che nell'ultimo periodo sono aumentati, ansia, stress, rischio di violenza subita da parte di molti bambini dentro le case, assistita chiaramente... subita o assistita in famiglia, maggiori incidenti domestici e nei casi addirittura di bambini con disabilità la situazione è ancora più grave. Pensiamo ai bambini che per esempio non hanno alcun rapporto se non quello attraverso delle esperienze tattili e visive, a cui è stata tolta l'unica possibilità di sviluppo e di crescita.

Ecco, alla luce di questo quadro io credo che sia necessario affrontare delle scelte in modo equilibrato. È giusto e necessario rispettare le regole e tutti i protocolli di sicurezza che minimizzino il rischio infettivo sia dal lato attivo che quello passivo, ma si deve cercare soprattutto di ridurre e prevenire questi rilevanti danni che i pediatri e gli psicologi denunciano a causa di tempi troppo lunghi di astensione del mondo relazionale, dalla socializzazione, dalla comunità. Questi rischi non sono sempre reversibili, quindi cambiano... cerchiamo di cambiare l'ottica, cerchiamo di focalizzarci non soltanto sul rischio di malattia e di contagio, ma di guardare anche quello che è l'aspetto più completo dei bambini, dell'infanzia e dell'adolescenza, che riguarda anche l'aspetto relazionale, l'aspetto emotivo, l'aspetto che richiede necessariamente il gioco, lo sfogo e una vita sociale.

Alla luce di tutto questo l'Amministrazione comunale sta facendo degli sforzi enormi per portare avanti e cercare di... portare avanti soprattutto i centri estivi che sono momenti di aggregazione, sta sostenendo le scuole paritarie perché possano riaprire a settembre, anche sta cercando di organizzare spazi ludici, come ben dice la mozione, e delle iniziative specifiche, ma è importante, secondo me, cercare sempre di contemperare entrambe le esigenze, dove il bambino non sia considerato solo come un portatore o a rischio di contagio, ma si guardi anche al bambino sotto l'aspetto... e l'adolescente chiaramente, sotto l'aspetto della salute più completa che attiene al benessere psicofisico, ad una rete relazionale che ha bisogno di una società e di una comunità in cui vivere. Quindi questo momento deve essere anche un impegno per cambiare rotta, per dare priorità assoluta, certo, alle famiglie, ma ancor prima a guardare quelli che sono i diritti del bambino, i diritti dell'adolescente. Ci sono i DPCM, sappiamo che ha dato un apposito stanziamento anche per l'apertura dei centri estivi, ci sono delle linee guida e sono importanti, però anche queste linee guida non possiamo fare in modo che siano delle norme e delle regole che non sono sempre sorrette da chiare evidenze e non sono sempre sostenibili dal punto di vista organizzativo, per non dire anche dal punto di vista economico.

Presidente Tagliavini

Consigliera, la invito a concludere perché riterrei che con l'aggiunta di un 50% ai 5 minuti, quindi sui sette minuti e mezzo, ecco, sia un tempo adeguato per trattare il tema, grazie.

Consigliera Moschetti (LS)

Ho concluso. Quindi l'importante è guardare soprattutto ai diritti dell'infanzia e ai diritti dell'adolescenza e ai diritti che non sono soltanto oggetto, quindi di... guardare soltanto l'aspetto del contagio, del rischio del contagio, ma in un... più complessivo che è la salute del bambino sotto ogni aspetto. Mi pare che non ci sia il tempo per la mozione Bitonci su cui avevo due punti da dire. Concludo qua, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. Parola alla Consigliera Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Grazie, Presidente. Ecco, anch'io vorrei soffermarmi su queste mozioni che da tempo sono state appunto pensate e presentate e che questo Consiglio Comunale intende oggi discutere per avviare quella che viene chiamata, sarà chiamata la cosiddetta Fase 2.

Ecco, ricordiamo innanzitutto che la pandemia non è finita, ma è solo rallentata e sopita e ha mostrato e sta mostrando tutte le sue drammatiche ricadute sul piano sociale ed economico.

Ecco, tutte le mozioni che abbiamo ascoltato e sentito, sono state presentate poco fa, riprendono appunto questo grave tema, ricadute che riguardano trasversalmente tutti i settori del nostro vivere, da quello economico a quello della scuola, dell'istruzione, da quello della salute a quello sociale. Allora in questi mesi abbiamo affrontato un'emergenza soprattutto di natura... sanitaria e abbiamo sentito come Padova si sia distinta in modo particolare su questo fino a diventare un modello non solo per il Paese, ma anche per l'intera comunità internazionale e questa emergenza di tipo sanitario ha visto la necessità di prendere delle gravissime, gravi decisioni per la sopravvivenza di tutti. In questa fase quindi abbiamo dovuto affrontare immediatamente una grave crisi anche di tipo alimentare, un'emergenza sociale che nel Comune di Padova è stata affrontata in maniera veloce, efficace, efficiente, grazie sicuramente, ecco, alla presa d'iniziativa della nostra Amministrazione comunale, ma grazie anche al lavoro di collaborazione molto fitto con il volontariato organizzato. Pensiamo al Centro Servizi appunto del Volontariato con la Protezione Civile, con la Croce Rossa.

Abbiamo in questi mesi di emergenza sanitaria... da marzo a maggio sono state accolte più di 15.000 richieste telefoniche o tramite *mail* di aiuto e 8.000 sono stati i cittadini aiutati in questo periodo. Migliaia quindi di cittadini e di famiglie che per effetto del *lockdown* non avevano di che mangiare. Padova ha saputo fare bene distinguendosi anche da questo punto di vista, non solo dal punto di vista sanitario, distinguendosi nella sua capacità di intervenire efficacemente e velocemente affrontando questa emergenza con un contributo di molti, ma soprattutto, ecco, all'interno di questi volontari abbiamo visto muoversi anche molti giovani. È una novità, a volte le associazioni di volontariato in questi anni si sono spesso lamentate e si sono spesso... si sono spesso rattristate dal fatto che i giovani non partecipassero alle loro iniziative. Ecco, nell'emergenza abbiamo visto che i giovani ci sono e partecipano e intervengono numerosi.

Ora abbiamo di fronte una pandemia che sta colpendo in modo molto maggiore, l'abbiamo sentito, non tutti i settori economici, vi sono alcuni settori che sono più colpiti di altri, il turismo, la ristorazione, i trasporti, le partite IVA, le industrie legate ad una domanda non solo interna ma anche esterna. Allora contestualmente tutti i settori pubblici e privati hanno subito però delle grosse perdite, il nostro Sindaco ci ricordava nelle scorse... negli scorsi Consigli Comunali come anche il Comune di Padova, come tanti altri Enti pubblici abbia subito delle grosse mancate entrate. Il Governo è recentemente, abbiamo visto, intervenuto con il cosiddetto "Decreto Rilancio" che è in discussione in Parlamento per la sua conversione. Va detto che lo *shock* economico che stiamo vivendo è dovuto a motivazioni estranee al mondo dell'economia, ma a motivi esattamente sanitari, ma che hanno colpito in maniera impreveduta tutti i settori. Gli effetti quindi sulla domanda sono ovviamente di grande entità e richiederanno, richiedono grandi interventi. Si dovrà ovviamente intervenire anche a debito, lo abbiamo già più volte detto e i giornali lo riportano, ma con rischi calcolati, rischi calcolati perché effettivamente abbiamo di fronte una situazione assolutamente eccezionale. Ovviamente la nostra situazione di debito pubblico, lo sappiamo, è già molto complicata e allora, ecco, avremo necessità anche degli aiuti che vengono, che verranno da altre Istituzioni e in particolare dalle Istituzioni europee, ma solo se riusciremo a prendere delle misure concrete di crescita potremmo anche aiutare il bilancio dello Stato per superare questa crisi e sarà allora possibile progressivamente ridurre il

debito e mettere in sicurezza anche i nostri conti senza tagli di spesa o aumenti di tasse. I successivi decreti Liquidità e Rilancio del Governo mettono in campo interventi di rilancio dell'economia del tutto in linea con quelli di altri Paesi avanzati. Resta ovviamente una perplessità sulla farraginosità di questi documenti. Il Decreto Rilancio è lungo tre volte il Cares Act americano e richiederà una complessa emanazione di decreti attuativi e sappiamo che in Italia tutto questo a volte rallenta, addirittura inficia gli interventi di aiuti... di aiuto. La qualità degli interventi però c'è, è bene aver previsto delle misure temporanee proporzionali alla durata dello *shock* senza alimentare però una cultura del sussidio. Avremo un indebitamento netto di 55 miliardi quest'anno, che si ridurrà di circa 5 miliardi nel biennio 2021-'22, ma alcuni provvedimenti, l'abbiamo già sentito, sono eccessivamente temporanei. La cassa integrazione è solo fino ad agosto, *bonus* agli autonomi solo fino a maggio, reddito di emergenza solo due mensilità. Sarà quindi necessario intervenire e incrementare queste misure... ammesso che appunto non si preveda che l'uscita da questo *shock* sia immediata.

Un'altra caratteristica importante dei provvedimenti...

Presidente Tagliavini

Consigliera Scarso, la devo invitare a concludere.

Consigliera Scarso (LS)

Certo. Allora, ripeto, alcune caratteristiche che il Governo... dei provvedimenti messi in campo sono già importanti, ma sarà essenziale che si investa sulla spesa e sui finanziamenti in conto capitale. Dovremo attivare i nostri cantieri, ma dovremo anche essere pronti ad accogliere le ingenti risorse che arriveranno dal Governo e dall'Europa per sfruttare questa... queste possibilità appunto per ridare respiro all'economia della nostra città e del nostro Paese.

Una... un'ultima raccomandazione, ecco...

Presidente Tagliavini

Consigliera Scarso, l'ho già invitata a concludere. Mi dispiace, ma otto minuti è eccessivo. La parola al Consigliere Luciani, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, grazie, Presidente. Io mi scuserò, ma non riesco a parlare con la mascherina, sono proprio in carenza di ossigeno, cioè sto facendo un po' fatica, per cui se mi consente di parlare senza la ringrazio.

(Intervento fuori microfono)

No, non riesco, ti giuro, mi viene, mi viene proprio l'ansia. Poi magari, non so, darò aria.

Io ho sentito gli interventi dei colleghi e ovviamente ringrazio tutti. Penso che questo sia un tema che sia a cuore di tutti, per cui ritengo che almeno dal punto di vista intellettuale ci sia onestà. Su ciò che ho visto però non posso non notare alcune cose.

Le mozioni presentate dalla Lega, dalla lista Bitonci e dalle altre liste, mi scuso con i colleghi se non riuscirò a citarle tutte, e quella presentata anche dai colleghi di Fratelli d'Italia e dal Gruppo Misto, sono mozioni che entrano nel merito della questione e non fanno e non danno in alcun modo un giudizio della gestione governativa, cioè entrano nel sodo delle proposte.

La mozione invece partorita dalla maggioranza, arrivata tra l'altro in gran ritardo, questo dobbiamo dirlo, un po' anche in imbarazzo, io penso, per i colleghi della maggioranza, perché dopo aver visto il gran lavoro fatto dalle minoranze, minorati per qualcuno, si sono sentiti costretti fuori tempo massimo anche a presentare una mozione raffazzonata su. Perché dico raffazzonata? Raffazzonata perché fa quello che non dovrebbe, cioè divide. Su un tema così importante, delicato, che ha sconvolto e ha cambiato le nostre vite, dà dei giudizi e ritengo che questo sia profondamente sbagliato, cari colleghi, profondamente sbagliato perché non c'è bisogno di divisione oggi, non c'è bisogno di giudizio. C'è bisogno di serenità, di unione e di unirsi tutti assieme per aiutare la collettività, i nostri cittadini padovani. Noi dobbiamo curarci dei Padovani, siamo stati eletti dai cittadini padovani. I Padovani ci hanno scelto e quindi dobbiamo rivolgerci a loro, non a Enti distanti dal nostro territorio, distantissimi, distantissimi. Abbiamo visto il Governo, è un Governo distantissimo, che non capisce e non si rende conto di quello che stava accadendo nel Paese e le dimostrazioni sono state ampie, incredibili. Io non lo so quale sia la vostra situazione, non voglio giudicare ovviamente, però io con tanti Padovani ci ho parlato e di questo grande miracolo governativo non ho visto traccia. La gran parte delle persone che hanno chiesto la cassa integrazione non l'hanno ricevuta e come fa una famiglia, se non ha qualche risparmio, a far fronte a questo? Cioè, è difficile, è difficilissimo, sono tre mesi, tre mesi e mezzo, ormai arriviamo quasi a quattro mesi che non vedono un euro.

Allora, abbiate pazienza, o parliamo di quello che l'Amministrazione comunale può fare, perché se cominciamo a dare giudizi diventa veramente difficile e divisivo così. Come facciamo noi a votare una mozione che dice quanto bravo è stato questo Governo? Abbiamo idee diverse su questo, lo sapete. Perché lo dovete mettere per iscritto questa roba qua? Perché dovete in maniera supina, oltretutto... forse non ve lo ricordate, ma il vostro Sindaco Giordani ha bocciato il Governo, l'ha bocciato pubblicamente. Sono usciti fior fior di articoli di giornale in cui il Sindaco Giordani ha condannato il Governo e da questo infatti è nata una mozione, che è stata la mia mozione in cui chiedevo al Consiglio Comunale di condannare poco dopo le parole del Sindaco e oggi ci venite qua a raccontare che il Governo nonostante le grandi difficoltà si è impegnato, ha messo 750 miliardi, la famosa potenza di fuoco e tutto il resto. Ma voi con il Sindaco parlate? I giornali li leggete? Il Sindaco ha detto l'esatto opposto, l'esatto opposto! È stata fatta in tutti i giornali locali, e non solo... è stata data ampia voce a...

Allora, due sono le cose, o le fate... o lo fate in maniera populista per raccogliere e raffazzonare tre, quattro aiuti qua e là oppure ci credete in quello che dice il Sindaco. O vi siete distaccati completamente dal vostro Sindaco e allora forse è il momento che fate un ragionamento interno se è il caso di andare avanti con un Sindaco di cui non avete la fiducia, perché se il Sindaco dichiara delle cose pubblicamente e poi voi qua ci raccontate un'altra cosa allora dobbiamo discutere di 'sta roba qua, secondo me, oppure avete la memoria corta, per carità, ci sta, non è che non ci sta.

Noi abbiamo fatto una mozione che non vuole essere polemica in nessun modo, che non giudica nulla e nessuno, ma abbiamo fatto un... quello che dovrebbe fare ogni buona minoranza, ma anche e soprattutto una maggioranza, che è trovare delle soluzioni scientifiche e precise in un momento di emergenza per risolvere i problemi e la Regione ve lo ha dimostrato come funziona questa roba qua. C'è un'analisi... si fa un'analisi del problema, si trova una soluzione a costo di andare contro l'OMS, a costo di andare contro tutti, ma le soluzioni si... quantomeno si cerca di trovarle e questo ha fatto la Lega e noi e chi poi ha realizzato, studiato e approfondito, ha trovato anche i capitoli di Bilancio e i soldini ci sono. Non facciamo finta che non ci sono, perché vi abbiamo anche indicato, lo abbiamo detto pubblicamente, in un momento di emergenza ci vogliono soluzioni di emergenza, non chiacchiere. Non è questo che ci chiedono i Padovani, non ci stanno chiedendo questo, non ci stanno chiedendo di fare la marchetta al Governo per dire che sono stati bravissimi, non gliene frega niente del Governo, sono scontenti. Ci parlate con le persone?

Non vi dicono, sono tutti contentissimi del Governo, numeri uno, bravissimi. Ma voi ci parlate con gli operai? Ci parlate con le commesse? Ci parlate con queste categorie o no? Perché non è possibile che ci venite a dire che il Governo ha, sa, nonostante tutto, bravissimi. Non è così. Dai, non prendiamoci in giro. La burocrazia, certo, è un gran male, c'è una forza al Governo, che è quella dei 5 Stelle, che aveva promesso di eliminare la burocrazia, non ci sono riusciti. Non so che cosa farci, non è un problema mio, ma io non posso star qua a parlare del Governo, io perdo tempo. Io sono Consigliere Comunale di Padova e di questo deve

parlare, dei Padovani.

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, deve rimettere la mascherina, se, diciamo, il suo tono è così elevato che quanto appassionato, quindi non è una critica a lei, però a questo punto la invito, perché...

Consigliere Luciani (LNLV)

Quindi vi prego, fate un emendamento, trovate il modo di eliminare questa parte in cui prendiamo atto che il Governo ha messo in campo una marea di riforme di... consistenti, non consistenti. Questo non serve ai Padovani, questo l'ha fatto il Governo. Io non voglio entrare nel merito, avete ragione voi, ho ragione io, non lo so, ma non voglio parlare di questo. Fate qualcosa di diverso perché se no per me questa è inevitabile perché divisiva, divisiva, grazie.

(Esce il Vice Sindaco Lorenzoni)

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Consigliera Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie, Presidente. Una volta di più mi rendo conto che io vedo dei film diversi da quello che vedono i miei colleghi, perché io veramente me la sono anche riletta un attimo fa, non ho capito la... l'ordine del giorno presentato dalla Lega, che cosa dia come suggerimento per trovare i fondi per quanto chiede. La collega Sodero durante la sua esposizione ha detto che si possono utilizzare i dividendi che arrivano da Hera. Apriamo la parentesi che sui giornali è comparsa la notizia che diceva che la proposta del Consigliere Bitonci di vendere le... quello che abbiamo di azioni Hera. Quindi non capisco la coerenza di questo pensiero. Comunque avremmo molti più dividendi se non fossero state vendute le azioni Hera e ci terrei a dire che il Bilancio del Comune è stato fatto tenendo conto proprio dei dividendi che arrivano dalla società partecipata.

Bene, detto questo, allora, oggi noi cerchiamo di comporre la cornice del *puzzle* degli interventi e delle azioni da mettere in campo in questa fase storica determinata dalla pandemia da Covid-19. Indichiamo una via con l'intento di supportare sì la Giunta ma soprattutto la città. Molte delle richieste elencate nelle mozioni in discussione sono del tutto concrete. Alla... concretezza dovranno corrispondere i finanziamenti il cui l'orizzonte per ora non ho del tutto chiarissimo. Una famiglia con degli adulti maturi e responsabili, economicamente parlando, ha delle entrate che generalmente derivano da prestazioni lavorative. Con tali finanziamenti a disposizione si pianificano le uscite che vanno dalle spese alimentari alle spese per la... per le vacanze. Il buon padre di famiglia decide di spendere in base a quanti soldi ha a disposizione. Quando lanciamo il messaggio "stop alle tasse" dobbiamo anche dire, ad esempio, che non avremmo i soldi in tasca per i servizi di trasporto, non potranno essere eseguiti gli sfalci dell'erba nei giardini e parchi pubblici e lungo le nostre strade, non si potranno raccogliere e smaltire rifiuti e così via. Ho citato solo questi perché i colleghi hanno parlato della scuola, quindi non mi soffermo anche su quello, e vorrei ricordare comunque a tutti che nel prossimo Bilancio... che al nostro Bilancio mancano per ora... la situazione è che mancano dai 25 milioni ai 30 milioni di euro. Il Comune non può certo farcela da solo, se una cosa ci ha insegnato questo triste periodo di pandemia, naturalmente per chi vuole apprendere, è che cercare di salvarsi da soli non è vantaggioso quando si condivide un destino comune. I Comuni, di conseguenza anche Padova, devono tutti insieme cooperare con i diversi livelli istituzionali e far sì che si privilegino tutte quelle azioni che pongono al centro la persona, diversamente da quanto si è generalmente fatto negli ultimi decenni che hanno visto al

centro il mercato.

Scusate.

Sembra che anche la Comunità Europea piano piano e non senza veti duri da contrastare stia imboccando la via della solidarietà, sempre perché ci si sta rendendo conto appunto che le nostre società hanno inevitabilmente un futuro comune. Si deve trovare un terreno sul quale ciascuno non cerchi un nemico da combattere, ma al massimo l'avversario con il quale discutere. Chiunque in questo momento persegua il conflitto, sempre e comunque non farà certo un buon servizio alla società e nemmeno alla nostra dimensione, alla nostra città. La nostra società è messa a dura prova da questa pandemia, ma i Padovani hanno dimostrato e stanno dimostrando che Padova è a pieno titolo la Capitale Europea del Volontariato. In questi mesi la solidarietà è stata donata a piene mani e di questo dobbiamo essere grati.

La mozione 121 che ho sottoscritto contiene delle richieste puntuali, degli obiettivi da raggiungere e non dobbiamo pensare che una volta indicati abbiamo assolto al nostro compito. Dobbiamo supportare e sostenere il nostro Sindaco e gli Assessori perché quando le mozioni... per quanto la mozione prevede si possa concretizzare. Sono trascorsi pochi giorni dal 74° anniversario della Festa della Repubblica e voglio citare una parte del messaggio inviato agli Italiani dal Presidente Sergio Mattarella: "La nascita della Repubblica nel 1946 segnava anch'essa un nuovo inizio, superando divisioni che avevano lacerato il Paese per fare della Repubblica la casa di tutti sulla base dei valori di libertà, pace e democrazia. Forze politiche che erano divise, distanti e contrapposte su molti punti trovavano il punto di collaborare... il modo di collaborare nella redazione della nostra Costituzione, convergendo nella condivisione di valori e principi su cui fondare la nostra democrazia. Quello spirito costituente rappresentò il principale motore della nascita dell'Italia, seppe unire gli Italiani al di là delle appartenenze, nella convinzione che soltanto insieme si sarebbe potuto affrontare la condizione di estrema difficoltà nella quale il Paese era precipitato. Questa sostanziale unità morale è stato il vero cemento che ha fatto nascere e ha tenuto insieme la Repubblica e quel che ci ha, ci fa riconoscere ancora oggi, legati da un comune destino".

Quindi ciò che abbiamo indicato nelle mozioni, come ho detto all'inizio, nella mozione in particolare, è una cornice, dobbiamo contribuire a riempire quel *puzzle*, che sarà la prossima... i prossimi... saranno i nostri prossimi impegni per l'economia padovana, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Allora, io farò delle considerazioni di carattere generale su quello... sulle mozioni che avete presentato e poi farò una proposta ai Gruppi consiliari.

Mi dispiace, io sono abituato a dire le cose che penso, questa discussione per il lavoro che avete fatto a livello di mozione avrebbe meritato una platea di Assessori molto più folta e ringrazio l'Assessore Piva e l'Assessore Bressa per essere presenti e spero che poi possano canalizzare la proposta che farò alla fine del mio intervento al resto dei componenti della Giunta.

Quello che abbiamo vissuto in questi giorni sono stati dei giorni particolari per quanto riguarda sia la Festa della Repubblica, il 74° compleanno, e sia anche il 50° anniversario del compleanno della Fondazione delle Regioni. In entrambe le circostanze, come anche prima la collega Barzon lo ha sottolineato, forti sono stati i richiami del Presidente Mattarella alle Istituzioni, all'unità morale del Paese, alla condivisione di un unico destino, il sentirsi responsabili l'uno dell'altro, che è qualcosa che non è disponibile per nessuna maggioranza e per nessuna opposizione politica senza che questo sospenda o annulli la normale dialettica politica perché la democrazia vive e si alimenta di confronti di posizioni diverse. Ancora, l'autonomia è

fondamento di democrazia. Spero che queste parole propaghino di luce anche il nostro cammino cittadino.

Nel merito delle mozioni che sono state presentate ringrazio i colleghi per il lavoro che hanno fatto e auspico inizialmente che i fondi del Comune nell'ottica degli equilibri di Bilancio si spendano nei prossimi mesi per cose utili ed urgenti, stando vicino a chi ha perso il lavoro e soprattutto agli ultimi per evitare che si allarghi la forbice sociale in città tra chi sta bene e chi invece per causa di questa pandemia rischia di diventare ancora più ultimo ed è un rischio che non possiamo permetterci di correre, soprattutto nelle nostre periferie dove abbiamo aree che presentano un tessuto sociale debole, che rischierebbero di indebolirsi ulteriormente.

Dal punto di vista politico ogni misura proposta nelle mozioni su cui avete con passione lavorato è meritevole di attenzione, ma necessitano quasi per intero, cari colleghi, di essere sostenute e alimentate dagli aiuti del Governo e della Regione Veneto e da quelli europei. La Fase 1 è stata affrontata, diciamo, dal Sindaco con grande senso civico, intelligenza e sensibilità e senza cadere nella tentazione di approfittare delle difficoltà generali per provare ad avere un facile consenso politico ed elettorale e questo ci ha permesso di accedere alla cosiddetta Fase 2 con minori ansie ed affanni rispetto a tanti altri Comuni del nostro Paese. Padova fino ad oggi ha fatto bene la sua parte e la città durante la fase dell'emergenza si è stretta accanto agli ospedalieri dimostrando unità, dimostrandosi unita, combattiva e generosa nelle sue diverse forme di volontariato secondo la migliore tradizione che ha reso Padova celebre nel mondo. Il merito è stato di tutti, di una cittadinanza molto attiva nel vero senso della parola, ma ora tutti sentiamo il bisogno con uno spirito unitario, che ho registrato anche nei lavori delle singole Commissioni, Presidente, di far ripartire gli *asset* della città partecipando e dandole più direttamente una mano, al Sindaco e agli Assessori della Giunta.

Quando finiranno gli interventi di primo sostegno, anche se in alcune circostanze, come alcuni colleghi hanno fatto notare, la burocrazia ha rallentato in molte circostanze il flusso degli aiuti verso imprese e famiglie, entro venerdì dovrebbe essere sistemata almeno dalle indicazioni che ha dato il Ministro dell'Economia questa storia della cassa integrazione in deroga, servirà a mettere insieme anche a Padova le migliori risorse, aprire un dibattito sulle cose che si possono e si devono fare per far ripartire la città, per ridisegnare il futuro all'insegna della coesione sociale con l'obiettivo di disegnare una città ancora migliore da consegnare alle nuove generazioni in analogia al lavoro predisposto per il governo del Paese dal Comitato per la gestione della cosiddetta Fase 2 presieduto dal *manager* Vittorio Colao. All'emergenza sanitaria si sta sovrapponendo, com'era prevedibile purtroppo anche a Padova, quella economica e si avverte la necessità di cominciare a ragionare assieme su quale tessuto sociale e produttivo avremo di fronte e su quale progettualità sarà chiamata la città ad affrontare in un contesto che per molti aspetti presenterà dinamiche sociali assolutamente inedite. È verosimile che in quest'ambito che molte progettualità che abbiamo previsto ed inserito nella nostra agenda politica andranno riviste di fronte all'emergenza sanitaria che stiamo vivendo. I politologi e gli economisti prevedono un autunno caldo dove tanti posti di lavoro rischiano di saltare definitivamente, molto probabilmente tanti saranno costretti a cambiare lavoro, tante saracinesche rischiano di rimanere abbassate, c'è una forte contrazione del settore della ristorazione che abbiamo registrato in questi giorni e anche il turismo subirà molto probabilmente delle forti regressioni fino a quando non saremo capaci di trasferire in sicurezza le persone per il tramite del trasporto aereo e ferroviario. È inutile girarci intorno, le videoconferenze, le vendite *online*, i pagamenti elettronici e il lavoro agile porteranno grandi trasformazioni organizzative nel mondo del lavoro e in quello familiare e tutto questo inciderà sulla dimensione futura delle città, le cui funzioni a livello industriale, commerciale, artigianale, direzionale, residenziale e dei settori di pubblica utilità dovranno essere necessariamente riviste e forse anche ridimensionate se la pandemia persisterà, perché lo spazio privato delle nostre abitazioni in questo periodo è completamente cambiato, è diventato da uno spazio privato e domestico, uno spazio quasi polifunzionale.

Infine c'è un aspetto anche molto importante che vorrei sottolineare nel dibattito, che è quello dell'Università patavina che merita secondo me una citazione particolare. Noi qui in città abbiamo 40.000 studenti e se questo tipo di formazione continuerà anche attraverso... a svolgersi in maniera telematica non avremo in città ad esempio qualcosa come 40.000 universitari ed oltre a perdere un'essenziale componente giovanile, che rende più vivace e dinamica Padova, avremo ripercussioni sull'economia e sulla stessa fisionomia identitaria della città. Quindi quello che abbiamo davanti, cari colleghi, probabilmente è il compito più impegnativo a cui sia stata mai chiamata un'Amministrazione comunale. I danni economici che stiamo subendo sono enormi, serviranno tantissime risorse economiche, aiuti nazionali ed europei, servirà mettere

insieme a mio avviso le migliori risorse ed energie, idee, progetti, misure che Padova è in grado di darci o anche di donarci con il suo tessuto economico, sociale e politico per fare risollevarsi e ripartire la città.

Ci sono, insomma, delle riflessioni complesse da fare e in questa situazione lancio l'idea di aprire dei Tavoli di ascolto concernenti il tessuto produttivo, il commercio, la sanità, il trasporto, lo sport, la sicurezza, il sociale, l'educativo, la scuola e l'università e la cultura, il turismo, i cui risultati dovranno confluire in un Tavolo di coordinamento e di regia comunale che governi gli sviluppi della città specialmente su temi che la pandemia ha portato prepotentemente a galla, *in primis* la sfera del digitale e della trasformazione del lavoro con tutti i suoi corollari.

Tutto questo è super urgente perché se arriveranno i fondi governativi bisognerà essere pronti a spendere bene e subito ed avere soprattutto bene le idee chiare... ben chiare. È necessario mobilitare insomma tutte le energie che la città possiede. Se faremo questo, se non avremo paura del confronto e del dibattito faciliteremo il compito della ripresa e il nostro cammino amministrativo. Il momento è complesso e serve affrontarlo con una determinata unità di intenti a cui tutti siamo pronti a dare il nostro contributo nella consapevolezza che nel pianificare interventi economici e fiscali a favore del tessuto economico cittadino è necessario che il Comune adotti provvedimenti solidi, adeguati e consapevoli senza orientarsi su misure a pioggia, in linea con il Tavolo di monitoraggio che in questi giorni...

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia, la devo invitare a concludere.

Consigliere Tarzia (GS)

Due secondi, Presidente.

... già istituita al Ministero dell'Interno che avrà il compito in coordinamento con l'ANCI di distribuire agli Enti Locali altri 3 miliardi di euro a settembre. Bisogna socializzare quello che facciamo e decidiamo nella consapevolezza che nessuno possiede la bacchetta magica e nessuno allo stesso tempo potrà farcela da solo, come più volte ha detto il Presidente Mattarella.

In questo contesto penso che noi dobbiamo avere il coraggio di aprire questi Tavoli tematici che consentono di valutare nel merito anche le singole misure delle mozioni che stiamo discutendo questa sera e che consentiranno a Padova di rialzarsi e di competere nuovamente a livello regionale, nazionale ed europeo, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tiso, che ha presentato la propria mozione. Io gli do la parola con l'invito ovviamente a non ripetere quanto già detto, ma intervenire alla discussione con riferimento alle altre due mozioni e questo è il senso della discussione unificata, per cui a lei la parola ma chiedo che l'orientamento tenga conto di questo aspetto nel suo intervento, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie. Non c'è dubbio, Presidente, sarò anche rapido e voglio dire due parole proprio sulle altre mozioni perché mi sembra corretto che si possa dire qualcosa.

Parto dalla mozione di Fratelli d'Italia datata 10 aprile. Diciamo che forse dal 10 aprile ad oggi, due mesi, qualcosa si è modificato in Italia, in Regione, in Comune e forse sarebbe stato interessante citarla. Io credo

che le premesse, capendo anche che la cassa integrazione l'abbiamo già citata nella nostra mozione, e quindi sia... aver abbandonato anche il lavoro fatto dal Comune, in questi due mesi sia difficile accettare questa mozione, sia molto difficile da accettare questa mozione e quindi io penso che non sarà un voto positivo.

Ma mi riferisco a quella presentata dalla Consigliera Sodero. Consigliera Sodero, io ho fatto degli appunti sulla sua mozione, cioè queste sono cose già fatte. Cito, cito: "Implementazione del servizio di assistenza domiciliare agli anziani", fatto; "Dotazioni in comodato d'uso gratuito, dispositivi informatici per gli alunni", fatto; che ne so, "buono spesa", fatto. Cioè, che cosa dobbiamo votare, tanto per capirci, a parte il suo intervento di solida propaganda. "Congelamento temporaneo della TARI", se ha letto, questo l'abbiamo fatto, l'abbiamo procrastinato più volte e penso che le difficoltà... potremmo nel dialogo con le categorie mettere in atto altre azioni. "La tassa di soggiorno", l'abbiamo già sospesa. La rata dell'IMU, se leggete le notizie di stamattina sono interessanti, basta leggere il giornale, se non l'avete letto. Io non sto qua a citare il giornale perché non ha senso, ma andate a leggerlo. "Contributi per l'affitto", ma deve farlo il Comune? La questione della ZTL, l'abbiamo già sospesa, soprattutto quando c'era da portare il cibo alle persone che erano in difficoltà, quando c'era movimento e c'era il *lockdown*. Pensa che dobbiamo aprirla la ZTL per creare il caos? L'ho detto prima nel mio intervento.

Quindi io reputo che questa mozione sia assolutamente negativa e quindi voteremo, voto, voteremo, presumo, contro, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tiso. La parola alla Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie a tutti e buonasera. Devo leggere perché altrimenti mi dimentico. Innanzitutto ci sembra molto strano che una mozione della maggioranza arrivi ora, dopo che le nostre sono state depositate ben il 3 marzo ultimo scorso ed in cui abbiamo evidenziato le misure che riteniamo indispensabili per aiutare le famiglie, i commercianti, gli esercenti e tutte le categorie che a causa della pandemia hanno subito un danno economico che difficilmente potrà essere sanato.

Ricordiamo che in Veneto si sono persi più di 50.000 posti di lavoro e altri purtroppo si perderanno nei prossimi mesi, dobbiamo ricordarlo questo. Tutto quello che noi abbiamo chiesto non è frutto della nostra fantasia, cari colleghi, è quello che noi abbiamo sentito dire dalla gente che... di Padova, che tutti voi siete chiamati a governare, non ce le siamo inventate quelle cose lì. Ricordiamo che tutte le categorie hanno fatto dimostrazioni pacifiche, ma ben decise per denunciare la grave difficoltà che ancora stanno vivendo ed è di questo che l'Amministrazione deve tener conto. Quante belle parole ho sentito dai miei colleghi di maggioranza, Festa della Repubblica, anniversario, restare uniti, ma non vi sembra che questa sia retorica in un momento in cui la gente non sa che cosa mettere in tavola, da dar da mangiare ai propri figli? Ma lasciamo stare la Repubblica! Lasciamola stare, avremo tempo per festeggiare l'anniversario, per restare uniti. Non ci sono i soldi per mangiare, ricordatevelo questo! Non interessa a chi non ha i soldi, lo ripeto, la retorica.

Sì, qualche cosa il Comune ha fatto e qui ringraziamo gli Assessori che si danno un gran da fare per cercare di venire incontro, perché loro camminano per la strada, loro parlano con la gente, loro ascoltano, questi Assessori, quello che viene detto anche dalla minoranza e quando è possibile qualcosa fanno. Certo che però, poveretti, più di tanto non possono fare, quindi è tutto insufficiente rispetto a quello che sarebbe necessario fare per uscire da questa crisi. Bisogna curare i rallentamenti nell'intervenire, potrebbero essere tragici nei prossimi mesi.

Nella mozione della maggioranza che, come ripeto, è stata presentata l'altro ieri, molto di recente, non abbiamo trovato nulla di specifico e non riusciamo a capire quali sono le risorse che il Comune vorrebbe

mettere in atto per realizzare le proposte in essa contenute, perché l'ho letta bene la vostra mozione che parla tanto. Mi pare di sentire il premier Conte che parla, parla, parla, parla, ci ubriaca di numeri che almeno fosse Prosecco sarebbe molto meglio, invece sono solo parole, solo promesse, solo ideologia. Questa è ideologia e non entra assolutamente nello specifico. Io ho detto Prosecco, potrebbe essere Amarone per qualcuno.

Non entra assolutamente nello specifico degli aiuti richiesti, ci sono punti che io ho letto attentamente, sono assolutamente scontati, ce ne sono altri che, a cui il Governo ha già provveduto a fare, però smettetela con l'ideologia, entrate... Avete parlato di tutto ma non entrate nello specifico. Padova, la nostra città, la nostra città ha bisogno di aiuti concreti non di belle parole, che voi ne dite tante e siete come, ripeto, come il premier Conte. No non... non vogliamo più quelle cose lì, ne abbiamo già abbastanza, provvedete in maniera concreta ad aiutare i Padovani ad uscire da questa crisi perché non hanno di che vivere, ma sarà ancora più tragica. Vi invito tutti, vi porto io, vi accompagno io a parlare e allora capirete quali sono i problemi dei Padovani, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Cambiamo!)

Grazie, Presidente. Beh, guardando i banchi di questa Giunta io sono imbarazzata e sono indignata e lo sono proprio perché rappresentiamo come opposizione e come Consigliere Comunale tantissimi cittadini che si sarebbero aspettati quantomeno un minimo di presenza da parte di chi oggi deve decidere le sorti di questa città. L'assenza del Sindaco, di quasi tutta la Giunta è lo specchio di un'Amministrazione che in questi mesi si è dimostrata lontana, distante, miope e sorda rispetto alle esigenze delle famiglie, dei lavoratori, degli imprenditori, di tutti i cittadini e io francamente mi sono aspettata fino all'ultimo che non si arrivasse stasera a discutere queste mozioni perché speravo che fosse il Comune a intervenire. Non solo nel periodo peggiore della città... per i cittadini questa Amministrazione non ha adottato alcun provvedimento serio e concreto per i Padovani, ma siamo stati costretti noi come opposizione attraverso lo strumento dell'autoconvocazione a imporre la discussione di questi argomenti in questo Consiglio Comunale e allora dopo le tante parole, i video sui *social* dove il Sindaco legge i discorsi preparati da altri, ecco, nulla di più, certo, abbiamo sentito della distribuzione dei buoni spesa, della distribuzione delle mascherine, ecco, vi anticipo perché so che anche i colleghi di maggioranza che mi seguiranno lo ricorderanno. Bene, assolutamente, ma su questi provvedimenti noi siamo sempre stati positivi e favorevoli in questo senso, del resto erano provvedimenti del Governo da cui comunque questo Comune, che anche questo Comune comunque doveva adeguarsi, erano quindi provvedimenti del Governo, perché vorrei ricordare agli Assessori che non ci sono e allo stesso Sindaco fantasma che la domanda che i cittadini ogni giorno ci hanno chiesto in questi mesi era proprio questa, dov'è il Comune? Cosa sta facendo il Sindaco per noi cittadini? Vi assicuro che la rabbia tra i Padovani sta crescendo ogni giorno di più e non perché c'è stato il Coronavirus, ma perché ci sono state delle ingiustizie, perché ci sono state, c'è stato il silenzio da parte di questa Amministrazione e io penso che servisse tutt'altro. Penso che anche questa sera si poteva discutere in modo trasversale, se davvero si aveva a cuore la città, un pacchetto che fosse più snello, un pacchetto che prevedesse il taglio delle tasse per tutto il 2020, un pacchetto che prevedesse un fondo per tutti i disoccupati ai tempi del Coronavirus, un pacchetto che facesse arrivare delle risorse a fondo perduto per le famiglie, che prevedesse dei servizi concreti come quelli che hanno ricordato i miei colleghi di opposizione, dalla rimodulazione della ZTL in modo definitivo, dalle agevolazioni dei parcheggi a, per esempio, il prolungamento della validità degli autobus. Stiamo rischiando la desertificazione del tessuto commerciale a Padova, migliaia di disoccupati, migliaia di persone che scivolano sotto la soglia della povertà.

Davvero questa Amministrazione pensa di affrontarlo non presentandosi ai Consigli Comunali come quello di questa sera dove parliamo di questi temi? Oppure per esempio, come ha ricordato già il collega Cavatton, dando lavoro ai richiedenti asilo per sorvegliare i parchi? Oppure come ha ricordato prima il Vice Sindaco Lorenzoni incontrando, facendo rete per aderire alla Rete RE.A.DY delle Amministrazioni comunali che

prevede tra le varie anche la maternità surrogata, la maternità surrogata che per me è e rappresenta un abominio che calpesta i diritti delle donne, quando invece quelle donne oggi lavoratrici e madri avrebbero avuto il diritto di avere... di avere dei sostegni economici da parte di questa Amministrazione.

È tutto surreale, ve lo assicuro, da cittadina vi assicuro che è tutto surreale! Per questo, non mi voglio ripetere, ma richiediamo ancora una volta che per far ripartire la ripresa economica della città ai bar e ai ristoranti per tutto il 2020 venga concessa una maggiorazione del canone per i plateatici che vengono dati in modo gratuito, che vengano dati dei contributi a favore delle imprese, dei settori del commercio e dell'artigianato e dei servizi e delle strutture ricettive, che venga congelata in modo temporaneo per tutto il 2020 la TARI, la OSAP, la tassa di soggiorno, che vengano dati dei contributi per gli affitti e per le bollette, che venga data, date ancora di più delle aperture straordinarie della ZTL e che venga avviato il prolungamento della validità dei... dell'abbonamento ai mezzi pubblici e gli incentivi per l'uso del... dell'auto privata proprio per evitare il sovraffollamento dei mezzi pubblici. E ancora la dotazione in comodato d'uso gratuito dei dispositivi informatici, che ci venga fatta chiarezza come, dove e a chi, coinvolgendo cosa, non sentirci dire che le famiglie al momento del ritiro non si sono presentate, ma di questo avremo modo di parlarne più tardi. E ancora la vergogna di non avere erogato alcun tipo di contributo agli asili nido paritari.

Con questo noi chiediamo che subito venga garantita la libertà di scelta dei genitori perché non possiamo permetterci che i nidi paritari chiudano... nella città di Padova, perché è questo che hanno paventato nelle tante lettere che hanno inviato all'Amministrazione comunale, perché la crisi sociale, la crisi economica è adesso e il Comune di Padova avrebbe tutti gli strumenti per affrontarlo in modo serio, una libertà mai vista, delle risorse che ci sono, non trovate da questa Amministrazione ma lasciate dall'Amministrazione precedente, fatta dal nostro avanzo di amministrazione, dai fondi regionali e governativi che hanno oppure da quelli che ci sono per esempio i soldi appunto derivanti dalla vendita delle azioni Hera e quindi mi aspetto che il Sindaco, quando mai si presenterà in Aula, e soprattutto anche se sarà presente e se sarà in grado di argomentare un discorso senza doverlo imparare a memoria e leggere, ecco, in questi casi io mi auguro che ci venga detto come verranno spesi i soldi, con che scelte verranno spesi, se verranno spesi con serietà e responsabilità. Le nostre proposte c'erano e continueranno ad esserci e noi continueremo a raccontare quali sono le nostre proposte non solo a voi ma anche ai cittadini mantenendo da loro il distanziamento sociale e da voi il distanziamento politico, grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i colleghi. Il mio intervento, relativamente alla... a queste mozioni che stiamo discutendo, vorrebbe avere una costruzione logica di questo tipo. Partirei dal sottolineare come il lavoro di tutti i Gruppi consiliari che hanno proposto queste proposte sia encomiabile perché evidentemente preparare questo tipo di mozioni, lavorarci o confrontarsi, sicuramente dimostra a tutta la città come l'impegno che forze politiche trasversalmente alla città stanno mettendo per dare il loro contributo a dare delle risposte a una situazione che nessuno, guardo anche i più anziani, si è mai trovato a vivere nel corso della loro vita.

Detto questo, e quindi un ringraziamento al lavoro fatto da tutti i Gruppi consiliari, poi e voglio farlo realmente senza nessuna vis polemica perché non è il tempo delle polemiche questo, non ci chiedono questo i cittadini. I cittadini ci chiedono collaborazione, però ascoltare alcuni interventi di alcuni membri dell'opposizione francamente mette in profonda difficoltà.

Alcuni componenti dell'opposizione che personalmente stimo, ma a volte quando li sento intervenire ritengo che forse non siano informati sui fatti. Parto da un concetto che è stato sottolineato più volte, il Sindaco

fantasma. Chiedo a tutti i Consiglieri, maggioranza e opposizione, di andare a vedere l'agenda e la mole di lavoro e l'attività che ha dovuto sopportare e supportare l'Amministrazione tramite il lavoro del Sindaco, degli Uffici, di tutto il nostro, dietro le nostre risorse dipendenti e di tutta la Giunta e di moltissimi altri Consiglieri Comunali in prima persona per far fronte a questa crisi epocale. Parlare di Sindaco fantasma è una bruttura che in questo Consiglio non si può ascoltare. Siamo stati il primo Comune d'Italia a reagire in maniera logica, coerente e consistente al dramma del Covid. Invito a guardare i PIR italiani, i Sindaci di altre grandi città anche più importanti di Padova come hanno gestito in maniera superficiale e facile una crisi come questa, ne abbiamo moltissimi di esempi e Padova è al... ai media nazionali esempio virtuoso sotto tutti i punti di vista. Vogliamo fare l'esempio dei buoni... dei buoni spesa, il Comune di Padova è stato tra i primi Comuni italiani a muoversi da questo punto di vista. Vogliamo parlare del tema mascherine? Quando in Italia le mascherine non c'erano per i cittadini, grazie alle buone relazioni di questa Amministrazione e all'onestà intellettuale che è promossa anche internazionalmente abbiamo trovato Paesi amici che ci hanno aiutato e sostenuto e ci hanno fatto arrivare centinaia di migliaia di mascherine per valori di centinaia, migliaia, di migliaia di euro, qui nella nostra città per rispondere in tempi rapidi a emergenze. Capacità che in altri livelli istituzionali non sono state alla stessa altezza.

Quindi parlare di Sindaco fantasma mi fa sinceramente sorridere e anche mi acutizza un po' la polemica che... su cui non volevo mettere assolutamente il mio intervento, però aggiungo un altro pezzo, Presidente e signori colleghi. In questa fase è evidente che la forza politica è chiamata a fare delle proposte e l'inizio, l'*incipit* del mio intervento sottolineava questo e cioè che le proposte sono buone. C'è un tema squisitamente economico, ragionieristico, se vogliamo, è che ogni proposta che viene fatta deve essere supportata da copertura di bilancio. Forse non ci siamo spiegati tra di noi, non abbiamo capito che il Bilancio del Comune di Padova non è un Bilancio infinito. Sento poco parlare i colleghi dell'opposizione, ma se oggi c'è stata un'Istituzione che ci sta dando la possibilità di rispondere con una certa forza e non con la fionda contro un esercito, ma con un mitra, quella è l'Unione Europea e non sento i colleghi dell'opposizione che citano i Recovery Fund e le politiche che sta facendo l'Unione Europea per permettere all'Italia di avere gli strumenti per rispondere alle problematiche e ai drammi che abbiamo, perché oggi questa non è una crisi che viene gestita dal Comune di Padova, non funziona così. Qualcuno forse non ha la possibilità di parlare con le aziende, con le imprese, con i dipendenti, con i problemi che ci sono a tutti i livelli. Qui i problemi sono enormi e un Comune non ha gli strumenti né politici né amministrativi né economici per far fronte a questo tipo di problematiche e quindi se mettiamo la conversazione su questo piano mi sembra abbastanza evidente che si faccia fatica, che si faccia fatica a rispondere ai problemi e se qualcuno pensa che il tema della ZTL sia il tema principe di questa conversazione ancora una volta dimostra di non essere spazio-tempo collocato.

Mi piace la proposta che fa il Sindaco, per esempio, se vogliamo dare visione alla discussione. Dice prendiamo i soldi del MES e facciamo a Padova un grande centro di ricerca medico, proprio oggi che grazie alle votazioni che abbiamo fatto abbiamo tutte le possibilità anche di costruzione, gli unici in Italia che hanno la possibilità di fare questo percorso e quindi potremmo essere chiamati a candidarci, a utilizzare quei fondi che tanti colleghi dell'opposizione nei loro rappresentanti nazionali schifano e scusate l'inglesismo. Questo non l'ho sentito dire dai colleghi dell'opposizione, perché quando dopo i soldini arrivano e oggi c'è qualcuno che ci fa i conti in tasca e dicono che il Comune di Padova non si è mosso, e, ahimè, mi sembra veramente ridicolo, ci sono altri che a livello nazionale a Roma dicono no a soldi che possono arrivare, che permetterebbero a Padova di essere ancora più capitale della Sanità con le possibilità amministrative che abbiamo. Quindi queste sono il tipo di discussioni che preferirei ascoltare.

Concludo con una chiosa, signor Presidente, che so che sono un po' lungo, per ringraziare il collega Tarzia della proposta che ha fatto che mi sembra intelligente, di promuovere tavoli di ascolto per andare avanti nell'attività collaborativa che il Comune deve avere insieme ai propri cittadini per, tutti insieme, cercare di fare un percorso per uscire da questa drammatica situazione e poi faccio una sottolineatura da delegato all'innovazione del Comune di Padova, permettetemelo. Ho proposto un mini emendamento alla mozione del collega Tiso e altri, che sottolinea il tema della digitalizzazione. Questo lo voglio fare perché il dramma, che è drammatico, scusate il gioco di parole, ha per fortuna avuto un'unica esternalità positiva e cioè che ha accelerato alcuni *trend* che erano in essere e che si sono dimostrati positivi. Abbiamo riscoperto una società, una socialità e un modo anche di lavorare completamente diverso abilitato da strumenti digitali che, ahimè, nel Comune di Padova non sono ancora sufficientemente avanzati per permettere intanto a tutta la nostra

forza lavoro e ai servizi che eroghiamo ai cittadini di poter essere usufruiti, gestiti ed erogati in maniera completamente a distanza.

Ecco, questo è un messaggio che chiedo alla nostra Giunta e al nostro Sindaco, di farsi portavoce con l'ANCI e col Governo per utilizzare un qualcosa che i cittadini hanno scoperto e che hanno visto funzionare e cioè la gestione del telelavoro, degli acquisti *online*, eccetera, grazie anche al Comune di Padova e quindi che il Comune diventi il primo vero rappresentante di questa digitalizzazione e concludo con il tema invece... anzi, mi hanno già tacciato, mi scusi, mi fermo qua, grazie.

Presidente Tagliavini

La ringrazio, Consigliere Pasqualetto. La parola al Consigliere Cavatton. Stesso invito formulato al Consigliere Tiso, grazie.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Davvero parlare dopo cotale collega è sempre molto difficile per il sottoscritto perché riprendendo le sue parole, "il dramma è drammatico", ma alle volte può essere addirittura tragicomico, così come tutto l'intervento che ho ascoltato e che mi ha lasciato per l'ennesima volta perplesso e ovviamente non soddisfatto sulle ragioni che spingerebbero alcuni componenti della maggioranza a non prendere in considerazione e a respingere le mozioni dell'opposizione.

Pensavo sbagliandomi, Presidente, con un'insensata speranza che oggi si potesse discutere, dal momento che il Consiglio Comunale è stato convocato per dibattere sull'emergenza economica dovuta al Coronavirus, su quello che si vuole o si vorrà fare e non su quello che invece è stato fatto *rectius*, su quello che è stato promesso, ma mi sbagliavo così come mi sbagliavo a tendere una mano nel mio intervento iniziale a una maggioranza per la quale io credevo che un minimo di intelligenza politica potesse almeno oggi sopravanzare quella che è la ragion di Stato di una maggioranza muscolare che respinge ogni e qualsiasi proposta dell'opposizione, ma non siamo nemmeno più alla ragion di Stato. Qui siamo alla guerra tra bande che richiamando i film diversi da quelli che vedono i colleghi di un'intervenuta, il cui intervento peraltro ho apprezzato, sarebbero degni questi scenari di un film di Scorsese o di Coppola, laddove si deve punire l'opposizione per aver fatto delle proposte addirittura il 10 di aprile, altre addirittura a marzo, Fratelli d'Italia ne ha fatte altre cinque che voi non avete calendarizzato e che voi non avete portato in Consiglio Comunale, semplicemente per il fatto che in ritardo la maggioranza ha raffazzonato quattro sciocchezze dicendo che invece sono la cura di tutti i mali economici di questa città e della nazione.

Consigliere Pasqualetto, non abbiamo sentito né Sassoli né la... Van der Leyen per scrivere le mozioni, perché secondo lei bisogna prima confrontarsi col Presidente del Parlamento europeo o dell'Unione europea per poter discutere di Coronavirus nel Consiglio Comunale di Padova, però ad esempio per quanto riguarda la mozione presentata dal sottoscritto ci siamo consultati con un collega del Partito Democratico di Napoli che l'ha presentata tale e quale, l'ha fatta approvare da un Consiglio Comunale di centrosinistra e un Presidente di Regione, De Luca, della Campania ha recepito e approvato le misure che sono scritte proprio nella mozione che secondo Berno non è votabile. Non è votabile, tanto più che questa opposizione non ha chiesto al Comune...

Presidente Tagliavini

Consigliere Cavatton, la mascherina vista la sua... prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

...non ha chiesto al Comune. Lei è sempre intempestivo, Presidente.

Non ha chiesto al Comune uno sforzo, ha chiesto al Comune di farsi latore di richieste di natura economica a favore delle categorie maggiormente colpite. Non abbiamo chiesto un euro al Comune di Padova. Abbiamo detto ci aiutate a chiedere alla Regione degli interventi a favore delle micro imprese, dei professionisti, degli autonomi, dei lavoratori stagionali, di... dei commercianti che hanno dovuto pagare gli affitti e le restanti tasse durante il periodo di chiusura? Ci aiutate a chiederlo alla Regione Veneto? E invece no, siamo alla guerra tra bande, ai dispettucci, alle sciocchezze fatte sistema, alle fanfaluche diventate paradigma di una maggioranza che non sa più né cosa dire né cosa fare, se non il Sindaco è stato bravo perché ha distribuito le mascherine. Vi dovete vergognare e sappiate, sappiate che un giorno si governa e il giorno successivo si sta all'opposizione e il *fair play* che dichiarate sui giornali con questa opposizione voi non lo avete mai avuto, mai. Quindi semmai è stata l'opposizione a dimostrare il *fair play* in tanti provvedimenti, andate a vedere tutte le delibere e le proposte di deliberazione che sono state votate anche dall'opposizione. Da voi non abbiamo ricevuto su un argomento importante mai un'apertura, mai un voto favorevole. Per fortuna l'unica cosa che non potete cambiare è che il tempo va in una sola direzione e pertanto la cosa bella della politica è che di elezioni ce ne sono sempre. Finirete anche voi questo mandato e mai vi capitasse di finire in opposizione, perché sentirete sulla vostra pelle l'atteggiamento ipocrita, ideologico, arruffapopolo, demagogico e soprattutto senza nessuna sensibilità politica che stiamo subendo noi come colleghi vostri dell'opposizione.

Quindi mi dispiace per noi, noi tutti, maggioranza e opposizione, ma credo che oggi, cara maggioranza, quantomeno in alcuni interventi abbiate dato il peggio di voi.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, grazie, Presidente. Volevo fare con molta calma, ecco, una prima considerazione sul metodo utilizzato dall'opposizione, nel senso che da un lato pone un tema, pone dei temi, una mozione con l'autoconvocazione e poi nella seduta, nella prima convocazione di ieri non risponde all'appello, ecco. Mi chiedo lo scopo è quello di aiutare il dibattito in città o avere visibilità? Ecco, questa è una considerazione iniziale.

Poi volevo un attimo vedere le tre mozioni molto velocemente e poi se mi avanza tempo anche fare alcune considerazioni di carattere generale. Per quanto riguarda la mozione del Consigliere Tiso, in generale la considero equilibrata, fa un quadro completo dicendo cosa è stato fatto da questa Amministrazione e dagli altri Enti istituzionali. C'è stata anche un'interlocuzione da parte del nostro Gruppo a partire da una prima bozza che è stata fatta girare qualche, la settimana scorsa, ecco, e penso, ecco, che sono state accolte alcune cose che avevamo segnalato. Sicuramente il fatto di porre la tematica della scuola non solo dal punto di vista delle scuole paritarie ma in generale, ecco, questo sicuramente è stato fatto, magari si poteva sottolineare meglio, meglio questo passaggio, però, ecco, personalmente mi sento soddisfatto e magari, ecco, su questo alcuni punti sarebbero stati magari ancora migliorabili, non tanto sul... sulle operatività ma dal punto di vista proprio di indirizzo. Penso soprattutto al, al fatto comunque di dare un sostegno almeno ideale, se non di... visto che le casse comunali non, non hanno questa possibilità, a chi è a rischio sfratto e magari sarebbe stato anche utile un passaggio sull'importanza della medicina territoriale specificando non soltanto sulla parte diciamo sanitaria in generale, però specificatamente, ecco, questa importanza, ecco, questa fase ci ha insegnato ancora di più la particolarità padovana in cui la medicina territoriale è molto importante ed è servita molto in questa fase. Ecco, lo faccio io qua in Consiglio, ecco, io penso che questo sia una cosa da valorizzare in generale per Padova. Comunque, ecco, dicevo nel complesso sicuramente è una mozione

molto positiva, ecco.

Per quanto riguarda invece la mozione presentata da... dal Consigliere Bitonci, sinceramente la vedo molto, molto raffazzonata, ecco, un termine che è stato usato dall'opposizione per, per quella presentata dal Consigliere Tiso, nel senso che ci sono sicuramente alcuni punti fatti, effettivamente magari non è una mozione recentissima, però alcune cose potevano essere corrette, non è neanche di mesi fa e quindi, ripeto, le cose fatte sicuramente non è una cosa positiva in una mozione. Ci sono cose che non sono di competenza del Consiglio Comunale e ci sono altre cose, penso anche, anche dette, lo stop totale alle tasse da parte del Comune è poco realizzabile proprio per un discorso di Bilancio.

Ecco, riguardo al passaggio che ha fatto la Consigliera Sodero sul... sull'utilizzare il... i soldi, diciamo, delle... dei dividendi Hera, ricordo che la scorsa Amministrazione ha venduto delle azioni, con i soldi di queste azioni sono state fatte delle opere però la cosa negativa è che comunque si hanno meno quote di dividendi e quindi meno possibilità di avere, di spendere soldi in spesa corrente, cosa molto importante per il sociale e questo non è stato fatto.

Poi, ecco, punto assolutamente negativo secondo me è l'indirizzo di andare verso a un'apertura totale della ZTL. Sinceramente penso che bisogna anzi andare nella direzione opposta. In questa fase bisogna favorire le mobilità alternative alle auto perché non si può secondo me pensare a una ripartenza in città con un numero di auto maggiori rispetto al passato che erano già, che erano un numero già troppo elevato, quindi proprio, secondo me proprio va nella direzione sbagliata.

Per quanto riguarda la mozione presentata dal Consigliere Cavatton, penso che sia in un certo senso più coerente, però comunque la ritengo incompleta perché non dà un quadro generale.

Ecco, passo invece ad alcune considerazioni, penso che in questi mesi si è parlato molto di rischio sanitario e giustamente diciamo si è riuscito a contenere gli effetti della pandemia. Si è parlato anche a livello dico nazionale di emergenza economica, se ne è parlato tanto sul discorso della riapertura come riaprire, riaprire in sicurezza. Penso che rispetto ad altre, ad altre nazioni, e questo mi trovo in linea magari con alcune considerazioni fatte dalla Consigliera Moschetti, ci sia stata poca attenzione per quanto riguarda la situazione educativa e la situazione scolastica. Il *lockdown* da questo punto di vista è stato pesante, l'Italia è stata la prima nazione che ha chiuso le scuole e probabilmente sarà l'ultima a riaprire. Ecco, la mia considerazione è questa, si è parlato molto anche in alcune mozioni dell'opposizione di didattica a distanza. Io penso che questa possa essere una soluzione sicuramente per la parte universitaria e per le scuole secondarie di... superiori diciamo, invece la ritengo una situazione poco adatta ai bambini delle scuole elementari e penso che su questo, come ho detto anche in un paio di Commissioni, sia importante trovare delle soluzioni alternative alla didattica a distanza. Tutti speriamo che si possa partire in condizioni normali, però secondo me bisogna avere un piano B e il piano B per le elementari rispetto ai primi anni non può, non può essere la didattica a distanza. Penso che in questo caso bisogna valorizzare da una parte il... le didattiche all'aperto, lo fanno nazioni del Nord Europa, penso che si possa anche fare da noi, non dico tutto però molte cose si possono fare all'aperto, e dall'altra, e dall'altra parte valorizzare invece per quelle cose da fare all'interno, sempre se non c'è la possibilità di, di partire a regime pieno...

Presidente Tagliavini

Consigliere Sangati, la devo invitarla a concludere.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Ho finito, valorizzare la possibilità di lavorare in piccoli gruppi, ecco. Ho concluso, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, grazie, Presidente. Forse era il caso di prevedere qualche minuto in più visto che discutevamo di tre mozioni e quindi hanno praticamente sfornato tutti.

Presidente Tagliavini

Avete tutti avuto minuti in più.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Sì, grazie.

Presidente Tagliavini

Ecco, invito a non esagerare.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Va bene, ci tengo solo a fare alcuni... alcune considerazioni, cioè non sarebbe neanche da entrare nel merito di chi ha accusato la maggioranza di demagogia, perché alcuni degli interventi che sono stati fatti, se pur comprensibile, perché sono stati fatti da Consigliere...

Presidente Tagliavini

Chiedo di rispettare la distanza altrimenti sarò costretto a fare... questo resta l'ultimo Consiglio in presenza. Invito tutti a stare nei propri banchi.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Stavo dicendo che seppure è comprensibile, perché alcuni interventi sono stati fatti da Consigliere o Consiglieri che spesso confondono i termini di paragone per i bilanci tra i bilanci preventivi e i bilanci consolidati, ma è evidente che la demagogia è quello che ha guidato molti e i principali interventi dell'opposizione in questo momento. So quanto il nostro Sindaco e la nostra Amministrazione ha davanti la problematica della quantità di *deficit* di Bilancio che abbiamo davanti e quindi non avendo a che fare con Cetto La Qualunque le risorse su cui dobbiamo contare come Comune sono quelle che sono e vanno indirizzate probabilmente indicando i termini di priorità, sapendo che l'unica speranza che abbiamo, la vera speranza che abbiamo è l'efficacia o meno e la possibilità o meno che arrivino dall'Europa fondamentalmente il grosso degli aiuti finanziari che potrebbero darci un minimo di respiro. Se pensiamo che abbiamo avuto il rischio di aggiungere ai nomi di Trump, Bolsonaro, Johnson quello di Salvini nel gestire... questa crisi, vengono veramente i brividi. Quindi ringraziamo la buona sorte in questo senso e speriamo che una... migliorando quelle che sono le prospettive delle dinamiche europee, escludendo quelli che sono, sarebbero stati i naturali alleati dell'opposizione come i Paesi di Visegrád, gli Ungheresi, gli Olandesi, insomma quelli che... di cui avremmo avuto come, avremmo avuto come alleati, speriamo di

riuscire invece ad avere una nuova visione, non sarà semplice, dell'Europa, ma sarà quella che ci potrebbe permettere di avere un po' di disponibilità e speriamo anche che si possa fare affidamento sul MES e sui 35 miliardi che sono... sarebbero come ossigeno in un asfissiato, in questo momento per la Sanità nazionale che il Movimento 5 Stelle continua a rifiutare sapendo che quella sarebbe veramente la possibilità di mettere mano a una visione nuova della Sanità che riporti sul terreno del... sul territorio una delle competenze principali.

Quello che sta proponendo il Ministro Speranza, che ho avuto la possibilità di... con cui ho avuto la possibilità di colloquiare nei giorni scorsi, che riguarda proprio il provvedimento in discussione in questi giorni, di portare l'Italia e la spesa per il territorio, che era stata disastrosa e decurtata in maniera brutale negli anni scorsi, almeno ai livelli di media europea e forse anche superiori, è già un passo avanti e per questo concordo, concordo anche, purtroppo Roberto Marinello non ha potuto essere presente in questa seduta, non per colpa sua, e ci teneva che ci fosse un riferimento alla medicina territoriale. Se qualcosa ci ha insegnato questa crisi è proprio questo, quello dobbiamo potenziare e l'Amministrazione attraverso il Sindaco che ne ha la responsabilità oggettiva, ma questo Consiglio Comunale dovrà favorire questa cosa, soprattutto adesso che forse arrivano anche delle risorse, però c'è un'altra cosa che questa Amministrazione può fare e che penso potrebbe avere anche la... il consenso dell'opposizione. C'è un provvedimento veramente concreto che può cambiare il volto della città e allo stesso tempo risollevarne in parte l'economia, è questo provvedimento che destina il 110% di credito d'imposta cedibile per risanare il vecchio. Risanare il vecchio nelle città è quanto di più importante abbiamo da fare per portare salute nella nostra città, quindi minori consumi, minori anidride carbonica più salute. Il Comune dovrebbe, perché l'unica cosa che senti ovunque e che è stata oggetto di difficoltà nel... nei tempi passati è comprendere i passaggi, quindi il Comune potrebbe favorire i passaggi convocando l'Istituzione finanziaria soprattutto nella fase di concepimento della cessione del credito, che è la cosa più efficace per rendere effettiva la voglia e la possibilità di utilizzare questo strumento che è assolutamente efficace e innovativo e che dobbiamo fare in modo che venga sfruttato fino all'ultimo centesimo.

Questo ritengo sia un elemento importante e l'altra cosa che sarebbe stato importante mettere nella mozione è la questione degli sfratti. Avremo davanti una quantità impressionante di sfratti sia delle persone fisiche sia delle persone giuridiche, cioè delle attività. Questo è un elemento che dovremmo, a cui dovremmo, questo sì è un elemento che l'Amministrazione dovrà tenere molto presente soprattutto in futuro.

Per ultimo, vi avevo già parlato in Commissione, è vero, diceva il collega Pasqualetto, che uno degli aspetti positivi è stato la digitalizzazione, ma l'accelerazione che la digitalizzazione ha portato nell'*e-commerce* e anche in altre cose produrrà delle modificazioni che produrranno anche dei disastri a livello commerciale, nei centri cittadini, perché la concorrenza che Amazon fa, concorrenza sleale che Amazon fa non pagando TARI, non pagando nessuna tassa e riempiendoci di rifiuti peraltro che pagano i nostri commercianti e che paghiamo noi, è una cosa che produrrà dei danni irreversibili. L'accelerazione c'è stata anche in quel senso perché il 40-50% di *e-commerce* in più vuol dire 40% di *commerce* in meno nei centri cittadini.

Ultima cosa i bar e i ristoranti che sono l'anima rimasta nella nostra città. Ci tengo che l'Amministrazione verifichi se è possibile allungare i tempi della morienza delle licenze perché vedere morire le licenze perché la gente non riesce ad aprire perché va in perdita, soprattutto nei bar piccoli, di quelli che non riescono a uscire dalla dinamica proprio della perdita per mancanza di spazio fisico, può portare alla chiusura di molte attività e anche la perdita di quelle licenze e anche di quei luoghi, perché quei luoghi una volta persa la licenza non sarebbero più utilizzabili per fare quello che stanno facendo adesso, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliera Colonnello, prego.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente. Guardi, io non sono solita iniziare i miei interventi con vena polemica, direi che forse non l'ho quasi mai fatto, però la foga che il Consigliere e collega Cavatton ha messo nel suo intervento così appassionato nonostante la mascherina, e gli faccio i miei complimenti per averci trasmesso tutta la sua rabbia, mi obbliga a ricordargli che io ho in effetti fatto parte della vostra opposizione e non ricordo nessun tipo di coinvolgimento, rarissime convocazioni di Commissione e nessun tipo di lavoro in condivisione, cosa che non credo rappresenti la nostra maggioranza in nessun modo.

(Intervento fuori microfono)

Parlo io.

Presidente Tagliavini

Non potete interrompere, Consigliera Mosco. Non si può interrompere l'oratore. Prego, continui, Consigliera Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Ho fatto parte di quella opposizione, ne ho fatto tesoro e quindi sono ben orgogliosa di far parte di una maggioranza che invece fa riunire questo Consiglio spesso. Ci siamo riuniti tre volte durante la crisi del Coronavirus in via telematica e innumerevoli volte in Commissione e io penso che non dobbiamo in quest'Aula svilire un lavoro che abbiamo fatto insieme con grande fatica, perché riunirsi quasi quotidianamente per più di una Commissione naturalmente ha comportato, ha comportato un grave sforzo da parte di tutti, uno sforzo che penso ci debba rendere orgogliosi perché, come è stato ricordato da tanti interventi che mi hanno preceduta, il Comune di Padova è senz'altro uno dei migliori in Italia per come ha reagito alla crisi. Non abbiamo perso tempo, la Giunta non ha perso tempo, ha lavorato, siamo stati il primo Comune ad attivare i buoni spesa, siamo stati uno dei Comuni più virtuosi rispetto alla distribuzione delle mascherine e mi dispiace che il Consigliere e collega Cavatton non riconosca l'importanza di questo passaggio, perché forse ha già dimenticato la gravità di quei momenti e di quanto e come i cittadini a noi, penso anche a voi, richiedessero sicurezza in quelle settimane così drammatiche. Siamo stati sul pezzo, ci siamo riuniti il 9 marzo, oggi ricorre esattamente tre mesi, ricorrono tre mesi dall'ultima volta che ci siamo visti qui. Con tempestività abbiamo... approvato tutto quello che era possibile e necessario per venire incontro alle categorie economiche. Questo significa concretezza, non presentare una mozione che non rende chiaro come possiamo coprire le vostre richieste, che certo sono comprensibili ma non attuabili, non attuabili oppure non più attuali e vorrei anche andare un po' nel dettaglio nel senso che voi avete... genericamente parlato di abolizione sostanzialmente dei contributi dei cittadini nei confronti del Comune sapendo che naturalmente questo non è possibile, ma avete voluto metterlo nei vostri discorsi e non avete citato quello che già di buono ha fatto l'Amministrazione. Ad esempio il fatto che la TARI è stata rimandata, l'abbiamo votato insieme, così come canone di occupazione di suolo pubblico, peraltro misura prevista anche dal Governo, il cui versamento è stato rimandato al 15 ottobre e da notizia di oggi appunto anche la proroga del pagamento dell'IMU.

Quindi gran parte delle cose che voi avete scritto in quei testi in realtà le abbiamo discusse, affrontate nel corso di questi tre mesi, abbiamo dato a quelle proposte una valenza operativa. Io penso che tutti insieme possiamo riconoscere orgogliosamente il lavoro di questo Consiglio Comunale, del Comune e della sua Giunta. Quello che invece noi proponiamo nella nostra mozione è una visione... vedo con piacere che il Consigliere Cavatton...

Va beh, mi dispiace.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Scusate, do atto che il Consigliere Cavatton ha dichiarato di ritirare la mozione unitamente agli altri due firmatari. Prego, può proseguire.

Consigliera Colonnello (PD)

Mi fa piacere che dal confronto democratico emergano anche scelte così nette da parte dei colleghi che decidono...

(Intervento fuori microfono)

Gradirei non essere interrotta visto che appunto si tratta di un confronto democratico, comunque...

Presidente Tagliavini

Invito la Consigliera Cappellini a non interrompere...

Consigliera Colonnello (PD)

...l'esito di questo confronto...

Presidente Tagliavini

...la collega che sta parlando. Si fermi un attimo, così dopo può recuperare.

Bene, penso che possa riprendere. Prego, Consigliera Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Quindi sono contenta che l'esito di questo confronto democratico...

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

L'ho già, l'ho già fatto notare. Prego, può proseguire.

(Escono i Consiglieri Cavatton, Cappellini e Turrin – presenti n. 23 componenti del Consiglio)

Consigliera Colonnello (PD)

Allora, proverò a concludere visto che questo intervento è stato più, più caldo di quanto avrei pensato. Mi dispiace in realtà che i Consiglieri siano usciti da quest'Aula perché è tutto il Consiglio Comunale che si prende la responsabilità di condurre la comunità cittadina in questo periodo. Volevo semplicemente sottolineare come le due mozioni presentate dall'opposizione, ed è il motivo per cui io, e dichiaro anche per

il nostro Gruppo, non otterranno il nostro voto favorevole, trattano di argomenti ormai passati. Il motivo per cui invece voteremo favorevolmente alla mozione della maggioranza è che si rivolge a proposte future, alla Fase 2, in nome della sostenibilità della solidarietà e dell'equità, naturalmente senza trascurare tutte le proposte che riguardano la ripartenza economica e qui, come dire, dopo anche l'interrogazione che ho mosso oggi al... all'Assessore Lorenzoni, non posso non rimanere amareggiata dalle parole della collega Mosco relativamente al fatto che a quanto pare quando si tratta della salute e della tenuta della propria comunità vadano considerate solo alcune categorie e altre no. Quello che lei ha detto per me è molto grave perché sarebbe come che, come dire che il Comune non... non si deve occupare delle donne perché una parte politicizzata delle donne sostiene le quote rosa. Ora, sulle quote rosa c'è discussione, c'è chi è d'accordo, c'è chi è contro, le assicuro che questo dibattito c'è anche nella parte politicizzata delle persone LGBT con chi è a favore e chi è contro la maternità surrogata, ma questo non vuol dire che quando si tratta di ripartenza bisogna pensare a tutti senza fare discriminazioni a prescindere dalle opinioni politiche di ciascuno e a prescindere naturalmente dall'orientamento sessuale, eccetera.

Quindi ben contenta e orgogliosa voterò la mozione della maggioranza e spero che anche l'opposizione si ravveda facendo altrettanto.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliere Foresta, a lei la parola.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Presidente, io ho scritto poche righe che introducono quello che poi vorrò dire alla fine. Ovviamente ormai da tempo la mia è una *vox clamantis* in deserto, però io ci voglio provare ancora.

Da febbraio la nostra vita è cambiata, non riguarda l'isolamento e la chiusura delle scuole e dei negozi, la sospensione di attività sportive e culturali, ma coinvolge l'organizzazione del lavoro e della famiglia. Tutto è nuovo, ci si... ci disorienta, il male ci tocca da vicino ed entra nelle nostre case, dobbiamo superare la bufera. Questa è la lezione che ci viene da queste settimane, anzi da questi mesi, una lezione, ma mi pare che in quest'Aula questa lezione non la si vuol cogliere e che ancora siamo legati agli schemi delle maggioranze e minoranze. Quindi quello che facciamo noi che siamo la maggioranza è perfetto, non manca di nulla, quando le minoranze avanzano con altre situazioni ecco che cominciano i problemi.

Allora, se siamo sulla visione della città chi ha vinto le elezioni ne determina le conseguenze, le opportunità, i fini o dove si deve portare e arrivare un'Amministrazione, è ovvio, è chiaro, ma quando si parla di questi temi, qui mi si danno lezioni di sociale, lezioni di etica, lezioni di morale e io ho vissuto tutte queste stagioni, tre all'opposizione, anche quand'una... quantunque ne avessi vinto un'altra e quindi ho vissuto anche questi momenti difficili dove non passa, c'è sempre l'urto e non c'è ragione di stare almeno una volta insieme, ecco la lezione di cui prima. Evidentemente non l'abbiamo colta perché ancora una volta mettiamo il dito nelle questioni.

Quando si argomenta e si ha la ragione o si pensa di averla ci si ferma venti minuti, mezz'ora, il tempo che occorre per trovare una sintesi, perché se mettiamo insieme le energie forse raggiungiamo un risultato, laddove ci separiamo il risultato non può esserci, poi al di là di chi ha ragione e di chi poi ha la paternità delle cose, perché io ho letto questa mozione di Cavatton che ha ritirato, l'ho letta bene. Fa un richiamo alla Regione per erogare contributi a imprese artigiane, commerciali, servizi, industriali, professionisti e lavoratori sotto i 35.000 euro, stanziamento a sostegno dell'utenza, patrimonio. Insomma, voglio dire, questa mozione qui, che cos'è che manca? L'Europa? Ma la aggiungiamo. Che cosa manca? Il Governo? Ci mettiamo pure quello. Diciamo che forse un po' fuori linea è la mozione della Lega, tuttavia di fronte a una situazione di questo tipo, quella che stiamo vivendo, quella che abbiamo vissuto, quello che ancora continueremo a vivere, la sensibilità di trovare il tempo, perché abbiamo avuto il tempo di controllare, vedere verificare, sennò stasera le tre mozioni assieme non potevano andare.

Allora io, proprio perché la mia voce è quella del deserto, non mi sarei sentito di votare né l'una né contro l'altra, quindi io adesso esco dall'Aula e vi auguro buon lavoro perché qua bisogna cambiare il clima, Consigliera Colonnello, bisogna cambiare il clima e le spiego il perché. Perché, vede, ripeto ancora una volta, quando il tema e il motivo del contendere è la visione di una città chi ha vinto ne determina la via e questo mi pare ovvio, mi pare giusto e opportuno, ma quando si tratta di temi etici, morali, sociali come in questo caso del percorso di una comunità, non sarebbe stato meglio tagliare, limare, punteggiare, togliere quello che non serviva e che non sarebbe servito? Laddove qualcuno risponde e dice di no pazienza, allora si che si va avanti, ma non può essere l'aggiunta di una Regione, una comunità, l'Europa che ne determina la bocciatura. Io non sono d'accordo, ma voglio dire che deve cambiare il clima perché io ho vissuto in un clima con Bitonci che era un clima impossibile a stare in un'Aula consiliare, ma su alcune situazioni ci sono alcuni di noi, lo dico in maggioranza, che praticamente stanno facendo rivivere quel clima e poi trovano gli altri che gli vanno pure dietro e questa è la gravità di tutta la situazione.

Per cui io, signor Presidente e colleghi, non sento di votare niente ed esco dall'Aula.

(Esce il Consigliere Foresta – presenti n. 22 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

La parola adesso al Consigliere Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Presidente, per la parola. Grazie a tutti i presentatori delle mozioni che sono presentate. Grazie anche a tutto il Gruppo di minoranza per l'autoconvocazione. Sono contento che stiamo discutendo di questa cosa. Sarò chiaro però, non mi piacciono le modalità con cui viene discusso questo tema. Mi aspettavo di vedere dei Consiglieri un po' più uniti dal principio per chi sicuramente la mozione da parte della Lega di Bitonci che dava un *input* molto forte su quelli... che dovevano essere stati fatti come provvedimenti per aiutare la città. Poi sicuramente quella di Fratelli d'Italia porta all'attenzione varie richieste, poi è stata ritirata, però varie richieste da fare in Regione e per ultimo è stata presentata quella appunto del Partito Democratico da parte di Nereo Tiso, che però è passata in testa. Da poco conto a questa cosa, insomma, credo sia abbastanza ininfluente che sia stata messa per prima o seconda o terza, l'importante è il contenuto e l'importante è che sia discussa.

Al contrario di molti in quest'Aula, io penso che queste mozioni, come giustamente il Presidente del Consiglio ha pensato di mettere assieme, tutte e tre affrontano lo stesso tema. Alcuni sono stati superati, è vero, è stato fatto, sono state fatte determinate cose perché appunto la mozione è stata presentata precedentemente, molti mesi... da più di qualche mese fa. Oggi ci troviamo che qualcosa è stato fatto. Bene, io penso che come Comune possiamo fare di più, possiamo farci portatori anche di alcune richieste verso il Governo e guardate, io sono stato, faccio parte dei 5 Stelle, lo sapete, sono stato sia con la Lega al Governo, che adesso che è con il Partito Democratico è l'Italia Viva di Renzi, che si è staccato dopo, e sostanzialmente vede delle cose che si potevano fare meglio, come giustamente in questo momento alcuni dicono e altre cose invece sono state fatte.

Bene, io penso che questo dialogo all'interno di questo Comune non sia stato fatto, non si... non si è cercato sostanzialmente di trovare un insieme di intenti. Il Sindaco Giordani ci ha anche provato facendo una videoconferenza con le opposizioni, penso l'abbia fatta anche con la maggioranza, purtroppo un colloquio durato veramente pochissimo che non ha dato modo a noi di esprimere quali potevano essere per lui gli aiuti verso il Comune. Mi è dispiaciuto perché è rimasto poco e ha anche ascoltato poco dal mio punto di vista, però il clima, l'immagine che dobbiamo dare a questa città in questo momento credo che debba essere di sicurezza, di unità, che abbiamo un nemico molto più grande rispetto a quello che sono le normali diatribe, invece qui c'è tanta, tanta, tanta politica. Io credo che tutte e tre, purtroppo ora due mozioni, avessero un

unico senso, che era il bene dei Padovani e aiutare i Padovani. È già stato fatto molto dal Comune e va riconosciuto, può essere fatto di più? Sì, sicuramente, qualcosa magari non si potrà fare, senza dubbio, però bisogna provarci, bisogna mirare un po' più in alto e questo purtroppo in questo momento non lo stiamo facendo.

Vengo a dirvi semplicemente che io voterò a favore entrambe perché penso che entrambe abbiano lo stesso significato, sottolineo però che sicuramente quella presentata dall'opposizione è dal mio punto di vista un po' più incisiva rispetto a quella presentata dalla maggioranza, ma sono entrambe mozioni che lasciano ampia libertà al Comune poi di gestire i temi al loro interno, non vincolano per forza il Comune ad una scelta unica. Quindi questo è il messaggio che voglio dare, io penso che dovremmo lavorare come un corpo unico davanti ai cittadini padovani e mi dispiace l'assenza del Sindaco, mi dispiace l'assenza dei vari Consiglieri che non sono potuti venire, spero ovviamente non ci sia niente di grave perché il mio pensiero principale è quello e anche per darmi la possibilità un po' di arrabbiarmi, diciamo, perché se è qualcosa di grave non potrò farlo purtroppo, però mi dispiace che questa Sala si sia già abbastanza svuotata, insomma, con dei temi importanti come questo sul Covid che si aspettava da mesi comunque, grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, non ci sono richieste di intervento di altri Consiglieri, anzi sì. Consigliere Meneghini, prego.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Buonasera. Grazie, Presidente. Grazie per la parola.

Presidente Tagliavini

Consigliere, la invito a non toccare il microfono. Lo, diciamo, posizionano e lo movimentano solo il personale. Prego.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Buonasera, ringrazio per la parola il Presidente. Che dire, io ovviamente aggiungo alle parole del Consigliere Cusumano che siccome la situazione che si è creata questa sera, tanti Padovani ci guardano e non è il massimo, purtroppo queste situazioni magari personali o interpersonali che si sono affrontate oggi penso che non rappresentano una città, il nostro Consiglio Comunale. Quindi ritengo che sia, una fase di riflessione debba essere fatta a tutti i livelli, a tutti, con i Capigruppo, con i Gruppi consiliari, perché oggettivamente non penso che Padova meriti questo spettacolo. Fortunatamente c'è lo *streaming*, tante persone ci stanno guardando, hanno aspettato tre mesi, le cose ultimamente, insomma, questa è la prima volta che ci possiamo confrontare, ci possiamo un attimo magari anche punzecchiare, ma non lo spettacolo che abbiamo visto oggi, che oggettivamente su queste mozioni mi sarei aspettato molto più, qualche modo un po' più di accondiscendenza, un po' più di... di morbidezza, ecco, visto i temi che stiamo affrontando. Al di là che la mozione dell'opposizione sicuramente non è politica, è una mozione assolutamente di buon senso, di... che sia anche un modo per avvicinarsi, insomma, per aiutare, per sostenere, insomma per darvi anche qualche spunto politicamente... e a livello amministrativo e mi auguro insomma, ecco, che, insomma, tra poco ci sarà la votazione, che ci sia magari qualche cambio di idea, cambio di rotta, perché oggettivamente, insomma, la città ci sta guardando e penso che in questi momenti ci sia bisogno anche di, da parte di tutti un po' più, di meno politica ma più... più, un pensiero più amministrativo, ecco.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere. La parola al Vice Presidente Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

La ringrazio, Presidente. Non voglio aggiungere altre considerazioni a quelle che colleghi della parte politica a cui appartengo hanno già fatto questa sera. Volevo solo fare una domanda relativa ad una delle azioni che secondo alcuni componenti della maggioranza l'Amministrazione comunale avrebbe intrapreso, vale a dire lo spostamento dei tempi di pagamento dell'IMU che, come sappiamo, è in scadenza il prossimo 16 giugno, ecco. Si fa riferimento anche ad articoli apparsi nella stampa, io li ho letti, non mi pareva di, non avevo colto questa, la presenza di questa, di questa misura, che a mio parere sarebbe una misura importante, soprattutto perché, per quelle categorie che sono le più penalizzate da quanto abbiamo vissuto, insomma, perché certamente non sono penalizzati i dipendenti pubblici, non sono penalizzati in buona parte i dipendenti privati, è vietato licenziare, c'è purtroppo un grave ritardo nel pagamento della cassa integrazione, sono penalizzati coloro che svolgono un'attività in proprio e molte di queste per svolgerla devono avere dei locali in affitto, ecco. Queste persone non pagano ovviamente l'IMU, però chi ne è in proprietà si trova ad avere, chi ha fatto degli investimenti, a svolgere, a dover pagare una tassa magari senza aver ricevuto l'incasso degli affitti, come a molti è capitato.

Direi che si può, vorrei chiedere, visto che abbiamo presente l'Assessore interessato, l'Assessore Bressa, se potesse dire se è vera la notizia che è stata prorogata il pagamento dell'IMU almeno sulle attività economiche oppure se non c'è nessuna... nessuna proroga, ma è solo prevista un'attenuazione dell'eventuale interesse di mora che si dovrebbero pagare per pagamenti che avverranno in ritardo rispetto alla data prevista.

Presidente Tagliavini

Allora, non ci sono altre richieste di intervento dei Consiglieri. L'Assessore Bressa si era già prenotato, si era prenotato da qualche tempo l'intervento, gli do la parola, prego.

Assessore Bressa

Grazie, Presidente, così posso approfittarne anche per rispondere puntualmente alla richiesta che ha fatto il Consigliere Lonardi rispetto al tema dell'IMU, però permettetemi di iniziare ringraziando il Consiglio Comunale per il lavoro che sta svolgendo con la presentazione di queste importanti mozioni e in particolar modo ringrazio i Gruppi di maggioranza per i contenuti di una mozione che prevede una serie di impegni, di indicazioni nei confronti della Giunta, impegni e indicazioni che però sono realmente concretizzabili e realmente percorribili, quindi nel segno non tanto di fare una serie di desiderata senza le necessarie condizioni, ma con, diciamo, il pragmatismo che è consueto a chi ha cultura di governo e chi vuole fare concretamente le cose fatte bene. Ma in particolare li ringrazio perché in questa mozione si è voluto sottolineare il lavoro che è stato fatto dall'Amministrazione comunale, dal Comune nella sua interezza durante questa difficilissima fase che abbiamo affrontato e guardate che non sono banali certe azioni che sono state in quelle settimane più dure, in quei mesi più duri messe in campo e ripercorro molto velocemente alcuni dei punti che secondo me sono stati più significativi.

Il progetto "Padova noi ci siamo", che è iniziato praticamente dopo qualche giorno dall'inizio del *lockdown* e che ci ha permesso di meritare ancora una volta il riconoscimento di capitale europea del volontariato. C'è stato un numero incredibile di adesioni di volontari che in relazione con piccoli esercizi di vicinato e tanti altri soggetti hanno offerto un sostegno concreto alle persone che erano più in difficoltà con gesti semplici come quello di andare a portare a casa la spesa, ma anche con attenzione, ascolto a persone che ne avevano

bisogno. Non banalizzerei il tema delle mascherine, perché noi ci siamo adoperati per distribuire anche quelle della Regione Veneto, ma mentre c'era chi distribuiva pezzi di carta noi, grazie alla capacità di dialogo e non di chiusura nei pregiudizi e quindi l'apertura anche con delle relazioni all'esterno, abbiamo dato in mano ai Padovani centinaia di migliaia di mascherine chirurgiche, presidio medico chirurgico, non imitazione di e quindi credo che questa sia stata una iniziativa significativa. Tutte sono state lodevoli ma credo che il Comune di Padova sia riuscito a fare qualcosa in più con la distribuzione di presidi medici chirurgici.

Si è detto dei buoni pasto. Il primo Comune, siamo andati sul TG1, se ricordate in quell'occasione, il primo Comune, grazie al lavoro che è stato fatto dalla domenica mattina dopo l'annuncio di Conte del sabato, ad avere poi dal lunedì già avviato il progetto che ha permesso alle persone che non avevano liquidità di poter mettere insieme il pranzo con la cena grazie ai buoni pasto e questo è diventato un modello anche per altre Amministrazioni.

Dopodiché per quanto riguarda tutto il tema delle attività economiche, c'è stato un lavoro di affiancamento ad ogni singola categoria per la quale il Comune poteva mettere in campo delle azioni concrete, però per tutti io voglio ricordare che il Comune di Padova dall'inizio del *lockdown* a oggi non ha chiesto un euro alle imprese padovane sapendo qual è il momento che hanno attraversato e che stanno attraversando e questo è molto importante per permettere a questi soggetti di resistere nella fase di difficoltà che è stata attraversata e che ancora evidentemente è presente nel tessuto, nel tessuto economico.

Siamo stati a fianco alla categoria degli ambulanti, quando tutti dicevano che i mercati dovevano essere chiusi, magari qui a Padova non c'è stato quel dibattito ma nelle altre città, nelle altre città, nelle altre città i mercati sono stati in buona parte chiusi, anche in Veneto, Verona li ha chiusi, Rovigo li ha chiusi, Belluno li ha chiusi, sembravamo noi dei pazzi a mantenere i mercati aperti eppure abbiamo fatto lavorare, abbiamo fatto lavorare gli ambulanti così come siamo riusciti a far sì che fossero tutelate le loro famiglie.

Abbiamo tolto per primi la COSAP per le attività che non potevano utilizzare il suolo pubblico per il *lockdown*, quindi per gli ambulanti che non avevano i generi alimentari ma altre categorie merceologiche, per i cantieri edili che facevano le ristrutturazioni delle case con un'occupazione di suolo pubblico nelle strade, per i plateatici di bar e ristoranti che erano chiusi e quindi siamo riusciti non solo a rinviare delle imposte ma anche ad esonerare dal pagamento di certe imposte.

Siamo stati a fianco alla categoria dei taxi che ha dovuto rivedere tutte le turnazioni che sono condivise con il Comune di Padova, accompagnarli nelle operazioni di sanificazione di tutte le vetture, sempre nell'ottica di mettere insieme ripartenza economica, stabilità economica e sicurezza sanitaria, che è stato il mantra che ci ha accompagnato in questa fase.

Siamo stati a fianco agli alberghi, tra i soggetti che hanno sofferto di più, con il rinvio delle scadenze del riversamento dell'imposta di soggiorno, che non cade sulle spalle degli albergatori stessi ma dei turisti eppure gli abbiamo consentito di tenere quelle risorse nel cassetto come liquidità visto le difficoltà che stavano attraversando e anche questa misura poi è stata ripresa da altre Amministrazioni. Alberghi che non pagheranno l'IMU nella scadenza del prossimo 16 giugno e quindi ne approfitto per chiarire che in effetti il Comune di Padova, così come la grande maggioranza delle Amministrazioni comunali, in assenza di previsioni diverse da parte di Parlamento e Governo, perché non c'è nessuna disposizione su questo, ha mantenuto la prima rata di acconto IMU per il 16 giugno. Questo è stato fatto sulla base di una serie di considerazioni sapendo che le famiglie sono al riparo perché non pagano l'IMU sulla prima casa e questo è un dato ben noto da diversi anni, sapendo che la maggior parte degli esercizi commerciali sono in affitto e quindi non hanno sulle spalle il pagamento dell'IMU, sapendo che comunque c'è il meccanismo del credito d'imposta per gli affitti commerciali che è stato istituito dal Governo, c'è un fondo di sostegno per gli affitti che ha messo in campo anche la stessa Regione, se non sbaglio, e che quindi vanno in qualche modo a dare quei contributi necessari perché gli affitti siano pagati e quindi i proprietari dei locali possono a loro volta pagare, pagare l'IMU, ma in ogni caso, sapendo che delle difficoltà è evidente possono esserci in questa fase, abbiamo detto se qualcuno non è in grado di onerare, ed è in buona fede chiaramente, questo, onorare questo pagamento alla scadenza del 16 giugno, c'è lo strumento del ravvedimento operoso che è stato messo a punto

e facilitato nel suo utilizzo da questo Governo e che permette di avere delle maggiorazioni veramente esigue pur permettendo di pagare anche nei prossimi mesi o addirittura, o addirittura anni, fintanto che non arriva un accertamento, un avviso di accertamento, ma non è chiaramente nostra intenzione farlo in questa situazione di difficoltà. Addirittura c'è la disponibilità del Settore di accompagnare chi è veramente in grossa difficoltà attraverso dei piani di rientro, per cui questo per specificare quanto di riferimento sul tema dell'IMU. Quindi veramente uno sforzo che ha accompagnato la città e l'insieme delle attività economiche in questi mesi. Guardate che, per fare un altro esempio, nelle altre città non si riscontravano cartelloni pubblicitari con le indicazioni sul corretto utilizzo della mascherina o delle istruzioni per i comportamenti di sicurezza sanitaria. Quei cartelli che vediamo in giro per le strade, i cosiddetti topografici, che sono stati utilizzati dall'inizio dell'emergenza a oggi con tutte le informazioni, quando noi ci siamo insediati erano degli strumenti vetusti, inutilizzati, vuoti e da riqualificare. Li abbiamo sistemati e a oggi sono uno strumento di comunicazione per far sentire in questa fase difficile che un'Amministrazione comunale c'è e un'Amministrazione comunale lavora su quella coesione della comunità che evidentemente è necessaria per riuscire a superare un momento di difficoltà.

Abbiamo elaborato il progetto "Padova Domani", la Padova di domani, il cosiddetto progetto sulla Fase 2 e dopo Milano tra le prime Amministrazioni in Italia Padova ha presentato un piano integrale di rivisitazione delle azioni dei vari Settori del Comune sulla base delle nuove esigenze che sono nate a causa dell'emergenza Covid-19 e anche questo adesso è un atlante attraverso il quale ci possiamo muovere nell'andare nella direzione di far ripartire la città dentro ovviamente una cornice di sicurezza sanitaria che dobbiamo garantire e che evidentemente è il primo obiettivo anche per la ripresa economica.

Per cui oggi con il voto in particolare che sarà dato alla mozione presentata dai Gruppi di maggioranza abbiamo un testo in più, importante, di indirizzo politico che vede coinvolte tutte le forze che sostengono questa Amministrazione e che sarà di ispirazione, sarà guida per le attività che farà la Giunta nei prossimi mesi nel segno di uscire definitivamente da questa fase e rilanciarla grazie a un'azione di *fundraising* anche nei confronti del Governo per avere, e degli altri soggetti, Enti anche che possono collaborare, per avere le risorse necessarie di rilancio, ma soprattutto con le idee chiare di chi grazie a una discussione come questa sa qual è la direzione da intraprendere.

Per quanto riguarda le proposte che arrivano dall'opposizione sono per la maggior parte difficilmente perseguibili perché evidentemente senza avere l'onere di trovare le coperture per ogni singola misura è facile anche rilanciare con delle proposte che possano essere più agevoli per chi è chiamato in questo caso a pagare le tasse, ma è chiaro che le risorse infinite non ci sono, anzi, noi i servizi essenziali dobbiamo continuare ad erogarli ed è per questo che ci avvaliamo del sostegno che ci dà il Governo per fare le... gli interventi che facciamo, ma dobbiamo confermare delle risorse minime necessarie perché è importante proprio per la ripartenza della città che il Comune faccia la sua parte e per questo, anche grazie alla mozione di questa sera, mettiamo in fila tutti gli argomenti che sono necessari...

Presidente Tagliavini

La invito a concludere, Assessore, prego.

Assessore Bressa

Sì, concludo, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore, di questa, diciamo, analitica ricostruzione, ecco, di quanto fatto e di quanto in programma.

Il Consigliere Luciani mi sembrava avesse alzato la mano, ma ha già parlato quindi potrà parlare in

dichiarazione di voto.

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì, sì. Allora, do la parola all'Assessore Piva che ha chiesto a sua volta di intervenire.

La parola all'Assessore Piva, prego.

Chiedo scusa, sì. Sì, sì, può parlare da lì.

Assessora Piva

Benissimo. Allora, intanto ringrazio l'Assemblea per questo dibattito che, seppur con toni un po' a volte accesi, ha messo l'accento su questa situazione che è stata una situazione davvero seria e che ci ha visto al lavoro in tutti questi mesi e credo che sia stato un lavoro molto importante e anche molto fitto di impegni e di... anche per trovare soluzioni a una situazione che non era certamente facile. Mi riferisco per esempio alla chiusura di tutte le scuole e naturalmente a tutto quello che questo ha comportato. Se prendiamo per esempio anche la didattica a distanza, è stato fin da subito un nostro problema vedere se tutti i ragazzi potevano essere in condizioni di poterla seguire e ci siamo preoccupati di prendere contatti con tutti gli Istituti Comprensivi per capire quali erano le necessità. Abbiamo fatto in modo che il Fondo per la dispersione scolastica assegnato ai Dirigenti fosse utilizzato per l'acquisto di dispositivi da dare in comodato d'uso e poi attraverso il progetto "Per Padova noi ci siamo" ne abbiamo acquistati con i fondi e abbiamo lavorato anche con i volontari per andare a contattare le famiglie che non si facevano vive presso le direzioni, le... gli Istituti Comprensivi. Quindi c'è stata anche una ricerca di queste necessità, non è stata soltanto una proclamazione attraverso dei mezzi come il registro elettronico, c'è stato proprio un avvicinamento alle famiglie. Certo, non potrei dire di averli contattati tutti, tutti, tutti, ma c'è stato un grosso lavoro di squadra tra il CSV, tra i volontari, tra gli Istituti Comprensivi e il mio Settore. C'è stato inoltre anche una... un fondo dello Stato, i PON, per l'acquisto proprio di questi dispositivi che sono stati assegnati alle... agli Istituti Comprensivi e sono stati spesi e acquistati ulteriori dispositivi e materiali. Quindi credo che questa sia stata la... un'attenzione primaria per questa difficoltà e ci rendiamo conto però che tutto questo non può bastare per dare un aiuto ai ragazzi. Abbiamo avuto il sostegno di... dell'Università, della Facoltà di Psicologia, con 85 tirocinanti che hanno seguito ragazzi come *tutor* all'interno delle loro case con i dispositivi e sono stati un sostegno valido per alcuni. Quindi c'era un rapporto di uno a uno e sono stati sostenuti anche a distanza, questo per quanto riguarda la Fase 1.

Devo dire che anche la scuola dell'infanzia e i nidi hanno avuto una parte anche in tutta questa didattica a distanza, perché c'è stato un lavoro delle nostre educatrici, delle nostre insegnanti che hanno lavorato e prodotto dei contenuti mediatici che sono stati messi in una bacheca virtuale e sono stati utilizzati poi con i genitori e per i bambini e c'è stato continuamente anche un contatto telefonico con le famiglie, per cui non sono lasciati... non sono stati lasciati soli, anche se nelle difficoltà e nelle limitatezze del caso.

Stiamo proseguendo verso la Fase 2 e devo dire con grande fatica per tutte le incertezze delle Linee guida che vengono emanate dal Governo e rimesse in campo il venerdì sera in maniera da lavorare il sabato, la domenica per riassarle e sistemarle poi per la... per gli organismi e per quanto possa essere attuabile. Stiamo provvedendo a far partire i centri estivi che naturalmente sono di varia... sono assegnati a varie società, varie associazioni e cooperative che collaborano con il Comune e che vedono purtroppo numeri esigui di posti perché c'è un *target* di utilizzo del personale adulto che è un rapporto bassissimo di 1 a 5 per i ragazzi fino a 6 anni, di 1 a 7 per i ragazzi fino a 11 e di 1 a 10 per quelli più grandi e i posti a disposizione sono notevolmente diminuiti con un conseguente però aumento dei costi. Noi stiamo... come Comune stiamo anche sostenendo le famiglie che hanno un reddito basso, fino a 8.500 euro, e diamo un sostegno alle famiglie per i ragazzi per ogni settimana di permanenza al centro estivo e il Governo ha messo in campo 150 milioni per i centri estivi che verrà redistribuito nei vari Comuni e i Comuni dovranno redistribuirli ai vari centri estivi in modo proporzionale all'età, perché logicamente l'età più bassa è e il rapporto più basso è verso il... l'adulto e quindi ha un costo maggiore. Stiamo allestendo anche i centri estivi per lo 0-3, per i

nostri bambini dei nidi e devo dire che è un costo altissimo ma che dobbiamo a questa fascia d'età, perché è un'età che ha avuto una... un trauma, diciamo, da distacco dalla socialità e che ha bisogno di recuperare. Stiamo spendendo 130.000 euro per poter far partire i centri estivi che in confronto all'anno scorso non avranno i 210 posti dell'anno precedente ma ne avranno solo 145, ma per poter gestire questo piccolo numero abbiamo bisogno di nove strutture di asilo nido e dico nove, quindi con nove cuochi, con nove corpi di personale che... di pulizia e con i gestori che possano appunto avere i bambini, un gruppo di cinque bambini ogni adulto.

Quindi ci rendiamo conto che forse non è tutto quello che vorremmo avere, ma è tutto quello e di più di quello che potevamo fare. Speriamo in una Fase 3 in cui ci sarà forse un ingresso a scuola con numeri un po' più alti e io credo che anche la responsabilità delle famiglie e dei ragazzi sia da tenere in conto, perché non dobbiamo solo obbligare le persone, ma dobbiamo anche responsabilizzarle e forse la responsabilità è una delle cose che ci aiuterà a venir fuori da questo problema.

Io credo che il Comune non ha... l'Amministrazione non si sia assopita o non abbia... non sia stata latente in questa fase, anzi, io posso dirlo perché... per innumerevoli riunioni, innumerevoli convegni che abbiamo fatto e riunioni con gli operatori, credo che veramente questa fase sia stata un grosso lavoro. Spero che abbia prodotto anche delle... dei risultati che certamente saranno anche sotto gli occhi di tutti o meglio di chi vorrà vederli, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Allora, do la parola adesso, non ci sono altre richieste di intervento, do la parola adesso al Consigliere Tiso per la replica alla mozione di cui è primo firmatario, ricapitolando... integrata o meglio sostituita dal suo corposo autoemendamento e dall'emendamento presentato dal Consigliere Pasqualetto, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Ho ascoltato tutti gli interventi, penso che i Consiglieri siano intervenuti tutti sulle tre mozioni. Vi ringrazio tutti perché è stato un apporto positivo in un clima non sempre positivo.

È evidente che qua non si tratta del gioco della maggioranza, della minoranza, qua si tratta di fare delle riflessioni su ciò che viene proposto, questa è la politica. Poi ognuno ovviamente dirà e si esprimerà come meglio ritiene, come meglio crede. Allora, io credo che la nostra posizione sia chiara, la maggioranza è stata compatta, penso che non sia generica come dicevo all'inizio ma generale, includa anche parte delle altre mozioni presentate. Mi dispiace che il Gruppo di Fratelli d'Italia se ne sia andato perché ha ritenuto che questo non sia il Consiglio Comunale che fa per loro, probabilmente ne cercheranno qualcun altro.

(Intervento fuori microfono)

E il Gruppo Misto, sì, grazie, collega Pasqualetto.

Mi sembra invece che la nostra proposta sia coerente non solo con il lavoro che sta facendo l'Amministrazione, è un lavoro importante, l'ha ribadito l'Assessore Bressa e l'ha ribadito l'Assessore Piva, ma sia importante per quello che viene proposto per il futuro di questa città. Noi stiamo lavorando non per quello che è successo ieri o quello che è successo oggi, ma per quello che succederà domani, questa è la nostra proposta, in dialogo con la città, non in astio con la città e vorrei, non vorrei tornare indietro di qualche anno. Ripeto, in dialogo con la città, non in astio con la città. La nostra collaborazione è con tutti, con tutti coloro che hanno voglia di collaborare e hanno qualcosa da dire e da proporre e penso che questo sia l'obiettivo principale della nostra Amministrazione e anche della nostra mozione di maggioranza. Ringrazio tutti veramente per l'apporto che hanno dato. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Sodero per la replica in ordine alla mozione presentata dalla Lega e dalle altre forze politiche, dagli altri Gruppi consiliari, prego.

Consigliera Sodero (LNLV)

Beh, io mi astengo dalla replica, non replichiamo.

Presidente Tagliavini

Grazie. Adesso procederemo a distinte dichiarazioni di voto seguendo l'ordine delle mozioni, quindi chiedo chi ritiene, scusate, di intervenire con dichiarazioni di voto per quanto riguarda l'ordine del giorno, la mozione 121, primo firmatario il Consigliere Tiso.

Consigliere Luciani, a lei la parola, prego. Ripeto, dichiarazioni di voto sulla mozione 121.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, so bene che andrebbe fatta una dichiarazione di voto per ognuna delle mozioni. Io in realtà vi risparmio di fare cinquanta dichiarazioni, ne faccio una unica e spero, insomma, che di questo non ve la prendiate, non ve la prendiate a male.

Ho sentito gli Assessori e ringrazio della loro presenza perché sono gli unici che hanno tenuto alta la bandiera della Giunta e hanno tenuto duro fino alla fine, anche se ovviamente, è chiaro che questo è un po' il gioco delle parti, ho qualcosa da dire.

Vedete, la mia professoressa di lettere, la professoressa [...] che approfitto anche per salutare, che era una bravissima professoressa, mi avrebbe detto testo buono, ortografia pure, ma fuori tema, 5, non mi avrebbe dato la sufficienza, perché vedete...

(Intervento fuori microfono)

Esatto, il 6 politico che tanto piace ai comunisti.

No, devo dire che abbiamo parlato di tante cose, io vi ringrazio ovviamente dell'impegno e di quello che è stato fatto, lo ha fatto anche la collega Pellizzari, ma perché siamo fuori tema? Perché parliamo del passato. Noi abbiamo proposto, e l'ha fatto anche la maggioranza, delle proposte che riguardano il futuro e il futuro è oggi, guardate, non è prima. È stato fatto sufficiente... l'Assessore Bressa ci ha ricordato anche dei pregi e della... anche a livello comunicativo, a livello nazionale è stata presa... insomma, Padova è arrivata alla cronaca per delle cose positive e lo ha ricordato, ha fatto bene a dirlo. Potrei, se fossi cattivo, ricordare anche quelle negative: Striscia la Notizia, lo spaccio su Padova, potrei dire anche, no... quel marasma che era successo in piazza col mercato. Però, ripeto, voglio attenuare i toni, quello che però mi sento di dire, questo sì, è che ci sono alcune cose che si potevano tranquillamente fare a costo zero. Mi viene in mente la ZTL. Noi insistiamo su questo perché il Comune di Verona lo ha fatto, Assessore, e non è costato niente. Adesso lo sta prorogando per tutta l'estate proprio per far capire, perché guardate che la gente per quanto abbiano riaperto i negozi non ci sta andando, hanno paura. Se non gli diamo un incentivo a tornarci non andiamo da nessuna parte. Allora, vedete, abbiamo parlato dei meriti anche che ha avuto questa Amministrazione, è stato fatto poi un confronto, questo sì, triste, brutto sulle mascherine, Assessore, cioè il modello veneto è stato preso ad esempio a livello mondiale. Visto che parliamo di cronaca, il modello veneto è stato preso a modello dagli Stati Uniti d'America, dalla Spagna, ne hanno parlato i media internazionali, il New York Times, il

quotidiano più venduto al mondo, El Mundo, sulla prima pagina ha scritto “modello veneto”. Quindi, cioè, non soffermiamoci sui dettagli delle mascherine perché è veramente, cioè, svilente, noi abbiamo fatto delle proposte... Poi, guardate bene, sul discorso del... che non sono possibili, l’ho già fatto un esempio, la ZTL costa 0 euro, si fa immediatamente volendo, ma guardate che io non voglio smettere di sognare, Assessore, e non dobbiamo togliere la possibilità di sognare anche ai nostri cittadini padovani, perché guardate bene che se togliamo i sogni ai cittadini, cioè la possibilità di avere un futuro, di sognare, di avere un minimo di... un orizzonte, una luce in fondo al tunnel, siamo morti. Se noi togliamo il famoso ottimismo di cui se ne sentiva tanto parlare in passato, no... l’ottimismo, se gli togliamo questa possibilità e non gli diciamo “sì, faremo il massimo, diamo il massimo” se stiamo lì a dire “eh, stiamo facendo il possibile”, a sentire l’Assessore io mi sono depresso, “abbiamo fatto quello che potevamo fare, questi sono i mezzi”, cioè non è questo, la gente ha bisogno anche di prospettive.

Gli, siamo in grado di dare solo 10 euro al padovano? Benissimo, gli diciamo questi sono i soldi, di più non riusciamo, ma non dirgli non possiamo fare assolutamente niente se non questo. È una cosa deprimente in una maniera clamorosa. Diamo una spinta, diamo un aiuto, diamo positività perché altrimenti non andiamo da nessuna parte.

Allora questa deve essere. “I have a dream”... lo si usa.

(Voci confuse)

Presidente Tagliavini

Allora, invito il Consigliere Berno a non interrompere. Sta parlando il Consigliere Luciani, altrimenti non finiamo più. Ripeto, nessun Consigliere può essere interrotto.

Consigliere Luciani (LNLV)

Non mi sembrava di essere stato irrispettoso tale da...

Presidente Tagliavini

Prego, prego, prosegua. Io invito però ad essere concisi in questa fase della seduta, grazie.

Consigliere Luciani (LNLV)

La dichiarazione di voto, così faccio contenti tutti i colleghi. Noi proprio per evitare ulteriori polemiche non voteremo contro alla vostra mozione né ci asterremo. Lasciamo che, giustamente voi ci avete lavorato, che la approvate, senza avere un contraddittorio, senza avere una confusione sul fatto che ci siamo divisi. Ve l’approvate, poi voi valuterete cosa fare della nostra, ovviamente la nostra per quanto noi ci abbiamo lavorato e abbiamo proposto ovviamente la voteremo a favore e spero che farete altrettanto, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Luciani. Ha chiesto per dichiarazione di voto la parola il Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Io vorrei in questa dichiarazione di voto una volta tanto sottolineare l’impegno che ci mettono tanti

Consiglieri Comunali nel redigere mozioni anche molto complesse come questa. Qui ringrazio il collega Tiso, ho partecipato io e tanti altri colleghi anche della maggioranza, però sono ore e ore di lavoro di... come dire, anche di raccolta, di documentazione, di verifiche, di confronto, è un lavoro credo che deve essere ricordato in questa sede. Penso anche al lavoro fatto dalla collega Barzon sull'Ospedale e tanti altri Consiglieri che si impegnano.

Allora, qui vorrei in questa sede ricordare a chi pontifica sul fatto che si poteva eventualmente mettere insieme le mozioni, si poteva, si poteva... ogni Consigliere ha la possibilità e se vuole il tempo, se lo vuole dedicare, di fare delle proposte, di fare delle sintesi, di mettere insieme delle mozioni. Il collega Cavatton se riteneva di integrare la nostra mozione, se la credeva condivisibile poteva fare una proposta di integrazione con alcune sue sottolineature, non lo ha fatto, sono tutte scelte che si possono o non si possono fare, dipende dalla volontà, dipende poi dall'obiettivo, se l'obiettivo è quello effettivamente di dare un contributo fattivo o se l'obiettivo è quello di fare uno *show* per poi magari andar via sbattendo la porta e conquistarsi due righe sui giornali.

Il nostro intento e dichiaro il voto ovviamente nettamente favorevole alla mozione elaborata dal PD e da tutta la maggioranza perché ritengo che la consistenza di questa mozione sia oggettiva sia in ordine alle cose da mettere in campo, ma anche sia onesta nel riconoscere tutto il lavoro fatto in questi mesi dalla nostra Amministrazione. Ho apprezzato sia la presenza sia il contenuto degli interventi dei colleghi Assessori Cristina Piva e Antonio Bressa, che hanno enunciato direi con molta concretezza. Mi dispiace che Luciani abbia detto che l'intervento della collega Piva era depressivo, ma è stato invece... ha ispirato grande speranza e soprattutto anche la stima per l'impegno suo e di tutta l'Amministrazione in mesi molto faticosi, mesi dove credo chiunque gli tremerebbe un po' i polsi sulle scelte da fare e da non fare e sono responsabilità non di poco conto in un contesto in cui l'emergenza sanitaria permane e quindi ogni scelta non solo deve essere, come dire, rigorosa nei protocolli ma anche a volte sono scelte magari dove non hai dei paracaduti. Quindi grande stima per il lavoro fatto, ma sottolineo e voglio evidenziarlo, grande stima per tutti i miei colleghi che dedicano ore, serate, domeniche a scrivere, a documentarsi, a elaborare dei testi che abbiano una dignità e una consistenza, perché voglio ricordare che ogni volta che si vota una delibera, una mozione, rimane nella storia di questo Comune, negli atti ufficiali di questo Comune. Per questo dico che io convintamente voterò e continuerò a votare mozioni che hanno una loro consistenza e coerenza. Mozioni che non hanno un'adeguata consistenza o che non ritengo coerenti voterò negativamente e quindi esprimo a nome del PD il voto favorevole per la mozione della maggioranza, il voto negativo per la mozione proposta dalla collega relatrice Sodero.

Per quanto riguarda la mozione ritirata l'avremmo votata negativamente per i motivi che sono stati indicati precedentemente, ma il collega ha preferito sbattere la porta, ma magari forse aveva degli impegni e ha preferito uscire di scena in questa maniera, dato che l'obiettivo probabilmente, abbiamo visto, è fare lo *show*, come è successo esattamente ieri sera facendo saltare un numero legale in modo incredibile e annuncio già che dopo questo nostro voto per quanto mi riguarda io lascerò l'Aula perché ieri sera c'era tutta la possibilità di evidentemente discutere con calma le mozioni, si è fatta una scelta, per quanto mi riguarda annuncio immediatamente il mio impegno a lasciare l'Aula dopo il voto di questa triplice mozione.

Presidente Tagliavini

Scusate, mi pareva avesse chiesto di intervenire la Consigliera Scarso. Prego, a lei la parola, poi la Consigliera Mosco.

Consigliera Scarso (LS)

Bene, sì, porto via poco tempo per esprimere anche la posizione, ecco, sul voto rispetto alla mozione di maggioranza, poi interverrà la collega Moschetti sulla mozione presentata dalla minoranza, ecco.

Voteremo a favore questa mozione che ha raccolto chiaramente anche le tante cose già fatte e che più volte

sono state elencate anche stasera da parte di questa Amministrazione. Avremmo... effettivamente qui c'è stata un'interlocuzione anche piuttosto accesa con il Consigliere Tiso che ha esteso appunto questa mozione, perché avremmo preferito avere... che ci fosse un po' più di coraggio, ecco, nel proporre anche dei dispositivi e delle formule di coordinamento dei diversi soggetti di coordinamento stabile e operativo nei diversi soggetti della realtà sociale, economica della città mettendo in qualche modo a frutto anche le competenze che in questi mesi di grave emergenza sono emersi in città. Allora, votiamo chiaramente a favore con la raccomandazione che sicuramente deve essere mantenuto un dialogo aperto, ma anche un coinvolgimento sulle scelte operative da fare di tutte quelle realtà, dal volontariato al Terzo Settore, alla Camera di Commercio, all'Azienda Ospedaliera, all'Azienda ULSS, tutte le realtà che in qualche modo potranno e devono dare un contributo, alla scuola stessa ovviamente, alla cosiddetta Fase 2 e alla prosecuzione di questa emergenza che avrà sicuramente una ricaduta importantissima purtroppo per la città e per il nostro Paese dal punto di vista economico e sociale.

Una raccomandazione, l'ultima, aggiungo, arriveranno soldi in città, abbiamo parlato in queste ore di trasferimenti monetari da parte appunto dello Stato, da parte anche dell'Europa. Ecco, importante è che anche il nostro Comune mantenga una vigilanza su anche un tema che è stato già denunciato nei giornali, del rischio di infiltrazioni anche delle forze e delle organizzazioni mafiose in un'economia che in questo momento chiaramente è estremamente fragile, estremamente debole. So che l'Assessore Bonavina è molto attento a questi temi, sicuramente un'attenzione anche a questo sia in termini di controllo attraverso appunto la collaborazione con le Forze dell'Ordine, con la Prefettura, con la Magistratura, ma anche di... per continuare appunto nella politica di promozione culturale, di sensibilizzazione culturale che questo Comune ha messo in campo fin da subito con questa Amministrazione aderendo anche ad Avviso Pubblico.

Ecco, mi dispiace che il Consigliere Cavatton se ne sia andato e non abbia avuto la pazienza di ascoltare anche appunto le dichiarazioni di voto perché invece il nostro Gruppo avrebbe votato quella mozione e l'avrebbe votata perché, ripeto, l'aspetto di richiamo anche alla Regione Veneto che in questo momento è stata sicuramente molto attenta agli aspetti sanitari, ma forse molto meno agli aspetti e alle ricadute economiche e sociali nella Regione... Pensiamo che la Regione sul sostegno agli affitti mette un milione e mezzo, che in termini poi concreti significa poco più di 400 euro *una tantum* per neanche 4.000 famiglie, neanche 4.000 soggetti. Quindi, ecco, l'avremmo sostenuta sia con uno spirito di collaborazione su un tema comunque che deve vedere unita maggioranza e minoranza in città, ma anche e soprattutto forse per un richiamo alla Regione Veneto che è ora che batta un colpo, forse in maniera un po' più decisa, un po' più forte, anche rispetto a un suo coinvolgimento su quelle che sono le tematiche economiche e sociali della nostra Regione, grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco, prego.

Consigliera Mosco (Cambiamo!)

Okay. Allora, devo dire che le ultime due dichiarazioni di voto fanno riflettere, fanno riflettere perché fanno emergere una profonda divisione di intenti da parte dell'attuale maggioranza ed è una divisione che comunque non mi stupisce perché quello che si è verificato ieri sera ne è la dimostrazione più chiara e conclamata. In fondo da che mondo è mondo il numero legale spetta alla maggioranza, è la maggioranza che deve garantire il numero legale e la tanto proclamata collaborazione, il tanto proclamato dialogo del Sindaco non solo non esiste in città, ma non esiste neanche all'interno della sua maggioranza visto che i suoi stessi Consiglieri di maggioranza ieri non erano presenti. Ma non bastasse ieri il numero legale, sono stati evidenti gli interventi dei Consiglieri di maggioranza che stranamente ho condiviso, ho condiviso le forti preoccupazioni del Consigliere Foresta quando ha parlato che... di una Amministrazione cieca che non è in grado di guidare un autobus, ho condiviso le preoccupazioni del Consigliere Tarzia che è rimasto giustamente allibito dall'assenza di Assessori che con spirito di irresponsabilità non hanno partecipato ad una seduta così importante come quella di questa sera. Ho condiviso le riflessioni della Consigliera Scarso che

con spirito costruttivo questa sera ha dichiarato che avrebbe votato per esempio la mozione di Fratelli d'Italia e poi penso alle dichiarazioni del Consigliere Berno che con... che stimo per l'esperienza politica che l'hanno contraddistinti... contraddistinto in tanti anni di Amministrazione, ma che ancora oggi mi lascia basita quando si complimenta per l'impegno se l'impegno però proviene dai Consiglieri di maggioranza, si complimenta sulle proposte se però le proposte vengono dai Consiglieri di maggioranza; dice per senso... dice di fare iniziative, che se ne poteva discutere, che anche gli altri Consiglieri di opposizione se volevano fare un testo unico se ne poteva parlare, se, se, se... Ma vogliamo raccontarci verità almeno questa sera qui, che è da tre anni che i Consiglieri di opposizione hanno depositato decine e decine di mozioni frutto di sacrificio, di impegno, di studio e di approfondimento, di conoscenza degli aspetti amministrativi, di conoscenza delle esigenze dei cittadini e puntualmente giovedì pre-Consiglio Comunale con un mero spirito di ostruzionismo e strumentale le nostre mozioni non vengono mai messe all'ordine del giorno perché mai possano essere discusse in questa... in questo Consiglio Comunale. Quindi è giusto che raccontiamo la verità perché tre anni... in tre anni quante mozioni sono state discusse da parte dell'opposizione? Si contano sulle dita di due mani e voi lo sapete e vi assumete la responsabilità di quello che non ci avete permesso di fare. Allo stesso modo noi ci assumiamo la responsabilità di essere rimasti qui questa sera in quest'Aula, in questo Consiglio Comunale nonostante le vostre dichiarazioni assolutamente strumentali che avete rilasciato con i vostri interventi, lo facciamo con senso di responsabilità perché si parlava di temi che comunque ci stanno a cuore, ma per il metodo che soprattutto avete utilizzato, per il tenore dei vostri interventi e la leggerezza con cui avete archiviato le nostre proposte, definendole proposte passate quando di passato c'è solo la vostra impostazione politica, perché le nostre proposte sono più che presenti, più che attuali, più che urgenti, urgenti per le famiglie, per i lavoratori, per i commercianti e per i Padovani tutti, che continueremo invece a depositare ogni giorno mozioni su mozioni, perché dove finisce la vostra inesperienza e incapacità inizia la nostra forza di volontà e la nostra determinazione a continuare a batterci per le battaglie dei cittadini.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Tarzia per la dichiarazione di voto del suo Gruppo.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, intanto grazie al mio Capogruppo, Pasqualetto. Faccio la dichiarazione di voto a nome del nostro Gruppo, favorevole naturalmente per quanto riguarda la mozione presentata dal collega Tiso.

Io devo... aggiungo... mi piace chiarire soltanto un aspetto e lo dico anche con molto rispetto verso la Consigliera Pellizzari. Quando ho iniziato il mio intervento e ho parlato facendo riferimento alle parole del Capo dello Stato, non volevo festeggiare la Festa della Repubblica, mi è piaciuto soltanto riportare in quest'Aula l'unità morale del Paese e la condivisione di un unico destino e il sentirsi responsabili l'uno all'altro visto quello che stiamo vivendo anche in questa città. Il mio intervento era riferito alla circostanza che in una situazione del genere mi sarebbe piaciuto che maggioranza e opposizione con uno spirito costruttivo in quest'Aula questa sera avessero trovato un'unità di intento per mettere insieme più cose per aiutare la città. Purtroppo anche alcuni interventi devo dire hanno innescato un solco subito tra la maggioranza e la minoranza e quindi questo ci ha portato purtroppo anche a prendere delle decisioni che io personalmente fino all'ultimo ho deciso e ho pensato su come comportarmi. Il mio intervento era proprio teso a questo, cioè a trovare una collaborazione e a portare avanti un progetto insieme per la città. Ho parlato di Tavoli, spero e mi auguro che i singoli Assessori trovino l'opportunità di trovare insieme delle soluzioni perché dobbiamo in questo periodo storico a mio avviso socializzare le decisioni che noi prendiamo, cioè noi dobbiamo coinvolgere le migliori risorse che abbiamo in città perché non sarà semplice fare ripartire la città. Tantissime misure di cui noi questa sera abbiamo discusso sono di competenza del Governo. Senza quei soldi e senza gli aiuti europei noi non possiamo fare assolutamente nulla come Amministrazione comunale. Mi pare che abbiamo già discusso in sede di Rendiconto che noi abbiamo già un buco di 30 milioni di euro, non è una cosa semplice trovare le risorse, ma soprattutto quello che dobbiamo evitare... rivedendo l'agenda politica è stare accanto alle persone nei prossimi mesi che perderanno il lavoro perché questo può innescare pericolose rotture sociali nella città che non ci possiamo assolutamente permettere, perché questo innesca un

processo di inclusione sociale nella città che non possiamo assolutamente, che dobbiamo assolutamente evitare. Quindi per questo motivo dobbiamo evitare interventi a pioggia e il Comune deve valutare di volta in volta i singoli interventi da fare in base anche a quelle che sono le nostre risorse. Spero che a settembre arrivino, come ha detto il sottosegretario Variati, altri soldi per le... per gli Enti Locali. Devo dire che per i Comuni, indipendentemente dalla presenza, devo dire che la presenza di Variati, che è stato Sindaco, è stato anche Amministratore provinciale di Vicenza, è una fortuna per i Comuni perché è molto attento a queste dinamiche, non... è stato un Amministratore locale, quindi conosce i servizi che i Comuni erogano e quindi questa è una garanzia per tutti quanti. Spero e mi auguro veramente che arrivino tante risorse per soddisfare tutte le richieste che voi, sui quali voi... anche come opposizione avete lavorato, grazie.

Presidente Tagliavini

Chiedo se ci sono altre dichiarazioni di voto sulla mozione del Consigliere Tiso, mi pare di no. Allora possiamo passare alle dichiarazioni di voto sulla mozione illustrata dalla Consigliera Sodero.

Mi pare che abbia chiesto la parola la Consigliera Moschetti, prego.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, Presidente. Il Gruppo Lorenzoni Sindaco rispetto alla mozione presentata dalla Consigliera Sodero, ha analizzato punto per punto proprio in quanto il momento attuale non richiede e non vuole essere divisivo, ma proprio perché bisogna cercare di trovare una linea di unione, già è stato detto dalla collega Meri Scarso, che proprio per guardare alla sostanza e per valorizzare quello che è l'impegno di ciascuno di questi Consiglieri, a prescindere dalle questioni partitiche, si è analizzato a fondo punto per punto.

Rispetto alla mozione di Cavatton già avevamo detto che saremmo stati assolutamente d'accordo, anche perché l'oggetto di quella mozione sono le stesse proposte che vengono portate... che sono di fatto affrontate nel Decreto legge Rilancio. Peraltro sono... richiede come responsabile la Regione, sono inviate alla Regione e in questo momento credo che proprio si doveva cercare di evitare quelle linee divisive e cercare di trovare, insomma, un momento di comunione.

Rispetto alla mozione proprio anche della Consigliera Sodero, io vorrei affrontare due o tre punti proprio perché non risulti la nostra una posizione aprioristica e rigida su dei paradigmi che prescindono da quello che invece è il nostro intento e che vuole andare alla sostanza. Laddove si chiede il congelamento della TARI fino al 31 dicembre, noi sappiamo che la TARI deve garantire la copertura integrale dei costi di esercizio. In questo momento mancano i fondi e sappiamo che i costi di esercizio in questo momento, proprio alla luce del Covid, sono aumentati. Quindi nel momento in cui noi anche affrontassimo, chiedessimo... acconsentissimo a uno sconto del 7% nei confronti di alcune imprese, come potrebbe essere giusto, questa riduzione di costo aumenterebbe per gli altri, per gli altri soggetti, proprio perché si deve affrontare la copertura dei costi.

Rispetto all'esenzione della tassa di occupazione del suolo l'esenzione è fino al 31 ottobre, ma anche qui c'è un paradosso da parte del Governo che ha previsto l'esenzione dal 31 maggio al 31 ottobre ma per esempio non ha previsto l'esenzione per marzo e aprile che sono stati proprio i mesi in cui sono state chiuse tutte le imprese. Allora, non solo ci troviamo il paradosso da parte del Governo, ma anche in questi casi allora una cosa dice, effettivamente... la tassa di occupazione del suolo pubblico dovrebbe valere l'autonomia regionale, dovrebbe valere l'autonomia regionale. Benissimo, ragioniamo sull'autonomia regionale, ma essendo una tassa, ossia un'entrata tributaria, e non è la Cosap, che è, ha natura privatistica, che comporta un canone. Se fosse stata la Cosap, pur avendo lo stesso oggetto, il Comune poteva fare quello che voleva. Con il fatto che invece ha natura tributaria il Comune di Padova non può rendere esente fino al 31 dicembre 2020.

La tassa di soggiorno fino al 31 dicembre 2020... anche qui i Comuni hanno chiesto un indennizzo al Governo di 400 milioni di euro. Sembra che il Governo disponga solo di 100 milioni di euro. È stata... che cosa ha pensato di fare il nostro Governo? Non solo pensano, ancora non si sono visti i fondi, di ridurre la...

questa... questo tipo di indennizzo, ma ha anche deciso di riformare l'imposta, per cui gli albergatori oggi non sono più agenti contabili, ma addirittura sono responsabili di imposta. Che cosa vuol dire tutto questo? Che il Governo ha cambiato anche, ha depenalizzato quello che è la riscossione di questa imposta e domani il nostro Regolamento comunale dovrà essere necessariamente anche modificato.

Rispetto poi all'IMU, dal 16 giugno al 16 settembre si chiede che venga sospesa, manca anche qui una proroga generale della scadenza. Allora, è vero che c'è l'autonomia comunale dei tributi, però è anche vero che in un momento in cui non ci sono i fondi affrontare un... attraverso il ravvedimento operoso comunque permettere una dilazione del pagamento comporta un bilanciamento degli interessi tra il Comune e le imprese. Ricordiamoci poi che per quanto riguarda i capannoni e gli ipermercati una quota dell'IMU va allo Stato, non rimane solo al Comune, e per questa quota non è possibile assolutamente la sospensione.

Allora, alla luce di tutto questo, che comunque ha voluto cercare di valutare punto per punto, è chiaro che la soluzione migliore quale sarebbe? Sospendere il vincolo di... del patto di stabilità che dovrebbe permettere ai Comuni, soprattutto un Comune virtuoso come il nostro, che dovrebbe permettere una possibilità di indebitarsi, questa sarebbe la soluzione. L'altra soluzione quale sarebbe? Prevedere un fondo di ristoro per i Comuni che subiranno perdite erariali dalla mancata TOSAP, IMU...

Presidente Tagliavini

Consigliera, chiedo scusa, ma la devo invitare a concludere perché ha superato abbondantemente il tempo a disposizione.

Consigliera Moschetti (LS)

Questo per dire che la linea non è divisiva, la linea è collaborativa. Come abbiamo analizzato questi quattro punti abbiamo analizzato anche i successivi, dove viceversa ritengo che l'Amministrazione comunale stia facendo un lavoro importante.

Ringrazio i Consiglieri che hanno presentato le mozioni e ho finito, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Chiedo se vi sono altre dichiarazioni di voto.

(Intervento fuori microfono)

No, siamo passati alle dichiarazioni di voto sulla mozione presentata... chiedo scusa, illustrata dalla Consigliera Sodero. Parola allora al Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Volevo fare una dichiarazione sola, ma mi sono sentito in dovere di intervenire sentendo i colleghi.

Guardi, io la invito, Consigliere, che ha appena parlato, di andare a riascoltarsi, perché se lei si riascolta scoprirà che il Comune non può stanziare secondo la nostra mozione nessun tipo di risorsa perché non ci sono le coperture, però avrebbe votato che lo facesse la Regione, quindi la Regione probabilmente ha lo stesso problema, cioè delle coperture, però la Regione lo può fare, mentre il Governo l'ha fatto senza le coperture, ha sbagliato, adesso ne devono fare il correttivo. Allora, scusatemi un attimo, se il Governo fa una... ha fatto una manovra e non ha le coperture come lei ha dichiarato, lo ha fatto? Sì. La Regione secondo lei dovrebbe farlo, dovrebbe fare assolutamente, dare una marea di risorse, non si capisce dove, perché

ovviamente i bilanci sono gli stessi, ovviamente con forme diverse, ma tutte devono rispettare ovviamente la parità, quindi qualsiasi siano... cioè è veramente drammatico perché di fatto, cioè, non si capisce dove si vuole andare a parare, questo è il tema.

Allora, io vi sottolineo e se non l'avete fatto andate a vedere le firme di chi ha sottoscritto la nostra mozione e scoprirete che l'ha firmata l'ex sottosegretario al MEF, un certo dottor Massimo Bitonci. Penso che sia abbastanza autorevole come firma o abbiano bisogno della firma di papa Wojtyla perché sia fattibile? Allora, quando io prima vi parlavo... quando io prima vi parlavo di coraggio, quando io vi... evidentemente non hanno avuto coraggio se ha fatto quello che ha detto lei, cioè ha fatto delle manovre senza avere le coperture e quindi bisogna andare a dei correttivi, si tratta di avere coraggio, si tratta di fare quello che ha detto la vostra collega Scarso, di fare qualcosa in più, di provarci quanto meno. Cosa fanno? Cosa fanno? Commissariano il Comune perché abbiamo fatto una... un emendamento, abbiamo fatto una mozione in cui chiediamo di fare una serie di iniziative? Ove non si potrà fare non si faranno evidentemente, giusto? Se non è fattibile ci diranno immediatamente coloro che devono controllare i conti non potete farlo, giusto? Allora, l'intento non poteva essere esclusivamente, e io su questo l'ho detto al Capogruppo Tarzia, l'ho detto ad alcuni di voi, noi non vogliamo fare ulteriore polemica, però se ci mettiamo a fare il giochetto, tocca alla Regione, tocca al Comune, a chi è che tocca? A un certo punto noi facciamo il nostro, poi ci saranno i conti, va bene, andremo a vederli. Se arriverà una pioggia di soldi come avete auspicato dall'Europa, che vi ricordo sono sempre soldi nostri, non ci regala niente, non ci regala niente, perché se parliamo a livello... se parliamo da Veneti e da Padovani, dovremmo essere tutti, tutti incazzati come delle bestie perché abbiamo regalato allo Stato centrale 15 miliardi l'anno, come minimo da vent'anni a questa parte, e quindi 600 euro a Padova non valgono come 600 euro a Enna e altrettanto non valgono a Milano, questa è la realtà dei fatti. 600 euro sono un'offesa al popolo veneto che ha contribuito sempre e comunque in maniera solidale allo Stato centrale, sono un'offesa vergognosa non vedere ancora le casse integrazioni per i nostri lavoratori che hanno mantenuto l'apparato statale! Questo è il discorso e voi non avete mai il coraggio di dirle queste robe, la soluzione si chiama autonomia, collega, autonomia! Se i Governi avessero fatto quello che il popolo veneto ha chiesto, l'autonomia, oggi avremmo i soldi per fare tutto quello che abbiamo bisogno, anche il Comune poteva tranquillamente fare tutte quelle cosette che abbiamo scritto nella nostra mozione e vi ribadisco non l'ha scritta Qui, Quo, Qua, non l'ha scritta Cip e Ciop, l'ha scritta l'ex sottosegretario al MEF, un autorevolissima persona che ha dimostrato nei fatti le grandi manovre anche del Governo, come la flat tax e tante altre.

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, Consigliere Luciani, apprezzo la sua passione, ma la invito a formulare la dichiarazione di voto del suo Gruppo, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

La dichiarazione di voto ovviamente, e lo ribadisco come ho detto prima, noi per non andare a ulteriori polemiche, che vi piacciono tanto, sulla vostra non partecipiamo al voto così ve la votate in tranquillità e giustamente vi prendete i meriti del lavoro che avete fatto. Ovviamente sulla nostra voteremo a favore, grazie.

Presidente Tagliavini

Sì. Parola al Consigliere Pasqualetto, prego.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Faccio anch'io la dichiarazione di voto sulla mozione proposta da Vera Soderò del Gruppo della Lega. La

faccio per... come hanno già anticipato i colleghi della maggioranza, anche il Gruppo Giordani voterà contrario a questa mozione e a parte i contenuti che abbiamo già discusso alacrememente durante questa nostra adunanza, ricordo al Capogruppo Luciani - ah, no, mi correggete che il Capogruppo è Bitonci, scusate, che non voglio fare confusione neanche io sui temi del Capigruppo e alle ambizioni personali - ricordo al collega della Lega che nel suo intervento, che io ritengo un po' schizofrenico, ma forse data l'ora, il caldo, la confusione e la stanchezza, che sentire parlare di autonomia da un rappresentante di una Lega nazionale che ha cambiato tutto sommato la sua politica trasformandola *d'emblée*, e lui lo sa bene, da un giorno all'altro, storia ventennale, da un giorno all'altro è cambiato, scusatemi, mi sembra poco coerente e così come poco coerente è l'intervento di Luciani che non mi ha convinto e mi mantiene nella scelta del nostro Gruppo consiliare di votare contrario.

Presidente Tagliavini

Bene. Allora, do la... no, Consigliera Mosco, prego. Anche... parola a lei per la dichiarazione di voto.

Consigliera Mosco (Cambiamo!)

Io ho ascoltato l'intervento del Consigliere Moschetti e del... che... ma anche gli interventi precedenti e penso che per... con spirito di responsabilità non avreste dovuto continuare a fare questo scarica barile per... anziché assumervi le responsabilità delle vostre non scelte. Continuare a demandare al Governo o alla Regione responsabilità di scelte invece che spettano a voi è assolutamente secondo me sbagliato e scorretto. Se c'è la volontà politica le scelte le si possono fare. L'avete fatto in questi anni, le avete fatte legittimamente anche durante questo periodo di Covid, avete fatto delle scelte che noi non abbiamo condiviso, individuando delle priorità che noi non avremmo individuato. L'avete fatto, l'ho detto prima, sulla scelta per esempio di continuare a perseverare nell'adesione della Rete RE.A.DY e quindi della maternità surrogata. L'avete fatto per esempio decidendo di non erogare il contributo agli asili nido... nidi paritari. Anche su questo noi avevamo chiesto che ci fosse una maggiore condivisione e dialogo e mi dispiace che poi alcuni Consiglieri di maggioranza se ne andranno da quest'Aula e probabilmente non discuteremo anche questo tema ed è un problema invece cruciale per il futuro anche di tante famiglie padovane che da un lato si sono trovate costrette a continuare a pagare agli Enti gestori dei... delle rette per un servizio che non hanno usufruito. Allo stesso modo tanti Enti gestori si sono trovati costretti in assenza del contributo del Comune a dovere continuare a pagare tutti i costi fissi, dagli affitti al personale, ai mutui e ai prestiti, alle imposte, insomma tutto quello che... a tutti i costi fissi che ovviamente hanno e questo ha portato molti per esempio nidi paritari, da uno di quei temi che abbiamo scritto nella nostra mozione, a dover minacciare la loro chiusura a settembre. L'assenza dei nidi paritari del nostro territorio è un dramma che questa Amministrazione avrebbe dovuto scongiurare prima cercando veramente di attuare una seria collaborazione pubblico-privato e secondo evitando le discriminazioni che ha messo in atto nei confronti dei genitori delle paritarie che hanno continuato a dover pagare nonostante il periodo di grande difficoltà economica, a dispetto invece di quelli delle pubbliche che invece non hanno più dovuto versare queste quote. Allo stesso modo la totale assenza di una politica liberale da parte del Sindaco che non si è posto come Sindaco di tutti i genitori, ma semplicemente dei genitori delle scuole pubbliche. Ricordiamoci che le scuole paritarie per noi sono un patrimonio inestimabile e non possiamo permetterci che minaccino e che poi veramente a settembre chiudano perché deve essere... perché bisogna tutelare comunque la libertà di educazione da parte di tutte le famiglie padovane.

Quindi, siccome questo è uno dei punti centrali della nostra mozione, che ha visto la totale assenza invece dell'Amministrazione anche su questo tema, il mio voto sarà assolutamente favorevole.

Presidente Tagliavini

Do la parola al Segretario Generale che procederà alla votazione per appello nominale. Si parte dalla mozione la n. 121 presentata dal Consigliere Tiso, prego... e altri firmatari.

La parola al Segretario Generale, dottor Zampieri, alla sua postazione.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Quindi procedo con la chiamata per il voto.

Giordani, è assente.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo, è assente.

Marinello, assente.

Ruffini, assente.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti, è assente.

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta, è assente.

Lonardi, è assente.

(Intervento fuori microfono)

No, chiedo scusa. Non votante.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Non votante.

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Non votante.

Bitonci, è assente.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Non votante, quindi.

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Non votante.

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta, è assente.

Cappellini, è assente.

Turrin, è assente.

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Non partecipa.

Cavatton, è assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 16; voti contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 6; assenti: Consiglieri 11. La mozione è approvata.

Adesso procediamo alla votazione dell'altra mozione presentata dal Consigliere Bitonci e altri firmatari in autoconvocazione.

Microfono acceso al Segretario Generale, grazie.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie.

Giordani, assente.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo, assente.

Marinello, assente.

Ruffini, assente.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti, assente.

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta, assente.

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci, assente.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Favorevole, vero?

Moneta, assente.

Cappellini, assente.

Turrin, assente.

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Favorevole.

Cavatton, assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 7; voti contrari: 15; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 11. La mozione è respinta.

Alla luce di quanto anticipato dal Capogruppo Berno, considerata l'ora e considerato che avremo un Consiglio in data 22 giugno, ritengo opportuno sciogliere la seduta. La seduta pertanto è tolta. Ringrazio tutti

e auguro la buonanotte.

Chiedo che... chiedo agli scrutatori di non scappare subito perché devono firmare e li ringrazio, così come ringrazio gli Assessori Piva e Bressa che si sono fermati fino all'ultimo.

Alle ore 23:13 del 12/05/2020 il Presidente Tagliavini dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Giovanni Tagliavini
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 28 agosto 2020, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)